ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 126

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1060): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 26 - Venerdì 27 Maggio 1960

Inserzioni: SPI - SOCIETA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-132 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 (ogni mm altezza-colonna (tass. ass) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 450) - Enti Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi.: vedi tariffario - Estero aggiunto tariffe 25 %. Capo arrotato: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedita aerea per i Paesi contrass. con l'asteriaco): Austria ca. 3.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,05); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 80; *Libia pias. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Pausa di 24 ore nei lavori del Consiglio nazionale d.c.

Estremo tentativo tra Moro ed i "dorotei,,

Promossa per stasera dal vice-segretario on. Salizzoni una riunione per cercare un punto d'incontro tra i due opposti schieramenti - Se l'intesa sarà impossibile saranno presentate al Consiglio nazionale due mozioni: una preparata dalla corrente che fa capo a Segni e l'altra ispirata dal segretario del partito Domani sera la votazione finale, dopo un'ampia replica di Moro

Roma, giovedì sera.

La dc non riesce a trovare la sua strada; e forse è perché spera ancora di poterla individuare e imboccare quella giusta che rinvia continuamente la conclusione dei lavori del Consiglio nazionale. Nella tarda mattinata di oggi la discussione generale si dovrà comunque concludere. Poi i lavori saranno sospesi per 24 ore allo scopo di festeggiare (si dice ufficialmente) la festività dell'Ascensione, ma in realtà per tentare l'ultima carta dello accordo fra le varie correnti su una mozione comune che possa, almeno formalmente, costituire un incontro fra le varie tendenze che sono all'interno del partito.

Questa sera sarà compiuto un ennesimo tentativo con una riunione promossa dal vice-segretario on. Salizzoni, che è legato all'on. Moro da vincoli di forte amicizia, ma che ha anche buon seguito fra la maggioranza dei «dorotei» che si è portata su posizioni più moderate rispetto a quelle del segretario del partito.

Praticamente, nella riunione di stasera la maggioranza di Firenze si troverà di fronte a due documenti: uno preparato dalla corrente che ormai fa decisamente capo a Segni; l'altro redatto materialmente da Scaglia, ma ispirato direttamente da Moro.

La mozione di Segni in notturna non approva la relazione di Moro, limitandosi a dire di averla «udita» (e ovviamente Moro non può accettare un documento che suona come una sconfessione) e a dare atto al segretario del partito del «generoso tentativo di dare al Paese un governo pienamente democristiano». Il documento, accettata «la impossibilità di un governo a maggioranza precostituita con le forze democratiche di centro-sinistra, conferma i limiti del Gabinetto in carica».

La democrazia cristiana, dice ancora il documento elaborato dai «dorotei» dovrà dedicarsi di qui ad ottobre ad un'adeguata, conclusiva indagine di carattere programmatico per il futuro governo che dovrà reggersi sulla autonoma iniziativa della dc.

La convergenza con altre forze deve essere inequivoca sui problemi politici interni, esteri ed economico-sociali. Il documento auspica l'acquisizione del pci all'area democratica, ma non con l'apertura a sinistra, bensì attraverso l'accettazione, da parte dei pci, dei principii di politica interna, che sono anticomunisti, e di quelli di politica estera, che sono occidentali.

La mozione dorotea conclude dando incarico alla direzione di aprire un vasto dibattito che verifichi nello schieramento dei partiti democratici l'esistenza di condizioni atte ad attuare «una politica che realizzi libertà, sicurezza, pace e progresso».

Zaccagnini, che è uno dei più preparati uomini politici della dc e riscuote indubbio prestigio, s'era ieri assunto il ruolo del mediatore, e a tale scopo aveva partecipato a numerose riunioni sia dei «dorotei» che hanno aderito alla «linea Segni» sia di coloro che sono legati con Moro. Ma alla fine, accortosi dell'impossibilità di conciliare i troppo divergenti punti di vista, vi rinunciava.

E' appunto per questo che Moro, d'accordo con Scaglia, con Salizzoni e con gli altri amici della corrente di maggioranza che sono rimasti fedeli alla linea della segreteria, ha fatto preparare un documento sul quale ha chiesto l'adesione della maggioranza.

Tale mozione approva la relazione di Moro e ribadisce la chiusura verso qualsiasi soluzione di centro-destra, con particolare riferimento a una revisione della politica democristiana nei confronti del partito liberale (per lasciare evidentemente aperta la possibilità di voto da parte dei dorotei). Secondo questo documento, la soluzione di centro-sinistra dovrebbe avere ogni priorità, come quella che meglio si adatterebbe alle tradizioni e alle prospettive del partito. Tuttavia anche una soluzione tipo vecchio centro verrebbe accettata come «stato di necessità». Quanto ai psi, verrebbero poste le stesse condizioni «anticomunista e atlantiche» cui faceva cenno la relazione di Moro.

E' su queste due mozioni — contrastanti più nello spirito che nella sostanza — che ormai si discute e attraverso le quali si cercherà un punto di incontro nella riunione che i «dorotei» terranno in serata sotto gli auspici dell'on. Salizzoni.

Molti ritengono che un accordo non solo è possibile ma è necessario. Qualora, infatti, la rottura nel gruppo doroteo dovesse divenire fatale, sarebbero presentate entrambe le mozioni al Consiglio nazionale, cosicché i due gruppi sarebbero costretti a «contarsi». In tal caso, quasi certamente Moro otterrebbe la maggioranza, però a prezzo di disperdere la corrente che si riconosce in Firenze lo porterà alla segreteria del partito, con la conseguenza che egli non verrebbe più a trovarsi come a cavallo fra i due opposti schieramenti in cui è divisa la dc, bensì sostanzialmente allineato sulle posizioni dei fanfaniani e delle altre correnti di sinistra, che in questo consiglio nazionale hanno decisamente appoggiato la sua azione. Il che, forse, non lo vuole neppure Moro; per non correre il rischio di perdere la maggioranza di Firenze, di sentirsi, in certo senso, prigioniero della sinistra.

Dopo la pausa che durerà, come si è detto, per 24 ore, a partire da oggi pomeriggio, domani, alla ripresa dei lavori del Consiglio nazionale, il segretario del partito replicherà ai vari oratori intervenuti nel dibattito. Ed è fin troppo chiaro che, qualora nel frattempo fosse raggiunto un accordo, Moro dovrà tener conto della ricostituita maggioranza con la quale fu eletto alla carica al congresso di Firenze. Così come è sicuro che ben altro sarà il suo linguaggio se i dorotei non accetteranno il compromesso sulla sua mozione e presenteranno invece la loro.

La posizione di Moro è stata ulteriormente chiarita ieri nel corso di un vivace battibecco scambiato tra lui e il dirotteo Carraro. Questi aveva accusato il segretario del partito di aver fatto cadere Segni senza una maggioranza di ricambio. E Moro ha spiegato che questa maggioranza di ricambio c'era, ma era inaccettabile per la dc, rivelando che tre giorni prima del Consiglio nazionale liberale, con cui si decideva di ritirare la fiducia al governo Segni, Malagodi lo aveva avvertito di quel che stava avvenendo, e aveva chiesto, in cambio di un ripensamento, l'inserimento effettivo

(Continua in 8ª pagina)

INCHIESTA SULLE CAUSE DELL'«INSPIEGABILE COLLISIONE»

Perché la nave tedesca urtò la SARATOGA?

La visibilità era ottima - Forse il comandante dell'unità germanica fu ingannato dalla particolare forma del ponte della portaerei americana

Una recentissima foto della super-portaerei americana «Saratoga», la più grande del mondo, mentre passa sotto il ponte di Brooklyn, a New York (Radiofoto a «Stampa Sera»)

UNA RISPOSTA FRANCA E CHIARA ALLE ACCUSE DI KRUSCEV

Eisenhower nel suo fermo discorso ha ribadito che l'America vuole la pace

"La nostra forza militare (ha detto il Presidente) è la più potente della Terra: essa però ha solo scopi difensivi,, - L'amara esperienza di Pearl Harbour ha insegnato che anche durante le trattative possono aversi attacchi di sorpresa: per questa ragione fu ordinata la missione dell'U 2 alla vigilia della Conferenza al vertice - Il progetto delle ispezioni aeree compiute attraverso l'Onu potrebbe eliminare la causa prima della tensione: la paura della guerra

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, giovedì sera.

Un momento drammatico nel discorso pronunciato ieri sera alla televisione da Eisenhower, si è avuto quando il Presidente degli Stati Uniti ha mostrato ai telespettatori una fotografia aerea scattata dall'altezza di venti chilometri. In essa sono apparse nettamente visibili, insieme all'area circostante, alcune installazioni della base che la Marina statunitense possiede a San Diego di California.

La fotografia è stata presentata da Eisenhower come un esempio di quanto potrebbe essere realizzato, attraverso il suo proposto piano dei «cieli aperti», per proteggere il mondo da attacchi di sorpresa. Egli ha confermato che è sua intenzione sottoporre quel piano alle Nazioni Unite «onde eliminare la causa principale della tensione internazionale: la paura della guerra».

Il presidente ha sostenuto che dovrebbe essere l'Onu a svolgere quelle azioni di ricognizione aerea e che in caso positivo gli Stati Uniti metterebbero a disposizione del massimo organismo internazionale gli equipaggiamenti indispensabili per effettuarle, ivi compresi i velivoli d'alta quota del tipo «U-2».

Come noto dall'abbattimento di uno di quegli «aerei spia», avvenuto il primo maggio scorso al di sopra degli Urali, Krusciov trasse il pretesto per silurare la settimana scorsa la progettata conferenza al vertice.

Eisenhower ha affrontato lo scabroso argomento con lealefranchezza rispondendo alle critiche manifestatesi all'interno degli Stati Uniti nel clima polemico della lotta elettorale. E questo critiche si sono formulate su due punti: la inopportunità del volo alla vigilia della conferenza al vertice e le contraddittorie risposte ufficiali di Washington dopo la prima «denuncia» sovietica.

A proposito del primo «punto», Eisenhower ha detto:

«Quando un Paese ha bisogno dello spionaggio, non può permettersi di allentare la vigilanza. L'amara esperienza fatta a Pearl Harbour ci ha insegnato che anche i negoziati possono essere sfruttati dall'avversario per mascherare preparativi per un attacco di sorpresa.

«Circa la seconda obbiezione occorre rilevare che la nostra dichiarazione originaria fu fatta a scopo di "copertura", per proteggere il pilota, la missione e il sistema di informazioni americano sino a quando non si fosse saputo se il pilota fosse vivo o meno.

Passo poi a dire comunque che per molto tempo quei voli ci hanno consentito il raccoglimento notizie della più grande importanza per la sicurezza del nostro Paese. Il successo di quelle operazioni è stato veramente notevole.

«Le ricognizioni con gli «U-2» vennero sospese il maggio in quanto le nuove circostanze manifestatesi in seguito al fallimento del volo del pilota Powers rendevano inutile la continuazione di tale genere di attività ed erano suscettibili soltanto di causare complicazioni nei rapporti di alcuni nostri alleati con la Russia».

Viene pure sottolineato il passo nel quale il Presidente ha detto: «Nel valutare il fallimento di Parigi, non dobbiamo sognare tutto quanto avvenuto nella colonna delle passività. Quel fallimento ha dimostrato che se pure la posizione assunta dall'Urss ha fatto compiere alcuni passi indietro al lavoro diplomatico, Krusciov non è andato oltre l'insolito. Inoltre abbiamo avuto una nuova possibilità di mettere alla prova la saldezza dell'Occidente».

Nella parte successiva del suo discorso, Eisenhower ha illustrato la linea di condotta politica che gli Stati Uniti intendono perseguire. Egli ha detto che in primo luogo la [illegible] deve mantenere intatta la sua forza «che è la più potente della Terra e che, la dice con la massima enfasi possibile, ha unicamente scopi difensivi e di rappresaglia senza mire aggressive nei confronti di chicchessia».

Passando ad esaminare le relazioni degli Stati Uniti con l'Urss, il presidente ha insistito sulla necessità di continuare con i sovietici tutti i negoziati in atto e soprattutto quelli sugli esperimenti nucleari e il disarmo.

Negli ambienti diplomatici occidentali il radiodiscorso viene giudicato positivo sotto ogni riguardo: per la sua franchezza, la precisione delle tesi esposte e per il tono nei confronti di Krusciov, fermo e dignitoso. L'argomento più importante porta nuova materia di dialettica diplomatica è la offerta del presidente Eisenhower di porre sotto l'egida delle Nazioni Unite gli aerei americani da ricognizione. Gli stessi ambienti occidentali ritengono che difficilmente la Russia vorrà accogliere quella offerta, ma il suo stesso rifiuto sarà significativo ed importante per le ripercussioni sull'opinione pubblica internazionale.

In proposito il rappresentante permanente degli Usa all'Onu, Cabot Lodge, ha confermato ieri sera che il Dipartimento di Stato ha deciso di non sollevare la questione del piano del presidente Eisenhower dei «cieli aperti» al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, attualmente in sessione per esaminare l'incidente dell'U-2.

Cabot Lodge ha precisato che la questione sarà sollevata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Egli si è rifiutato di rispondere a chi gli domandava se sarà chiesta una sessione straordinaria dell'Assemblea generale. Negli ambienti diplomatici si ritiene tuttavia che gli Stati Uniti attenderanno la convocazione della sessione regolare del settembre prossimo.

Sempre in merito alla proposta dei «cieli aperti» alcuni diplomatici hanno rammentato che la settimana scorsa, quando il Presidente a Parigi, accennò al suo progetto, Krusciov lo respinse. A sua volta il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, parlandone recentemente alla sessione del Consiglio di Ginevra, definì il piano «una nuova norma di diritto internazionale o, per essere più esatti, di illegalità internazionale».

I diplomatici dell'Onu comunque, prima di trarre conclusioni, attendono di esaminare il «rapporto al popolo sovietico» che Krusciov farà sabato sul fallimento della conferenza al vertice. Esso rappresenta di volta in volta meglio l'atteggiamento dell'Urss nei confronti del piano dei «cieli aperti» e soprattutto di constatare quale sia il «pensiero aggiornato» di Krusciov ormai proverbiale per i suoi voltafaccia.

Nell'attesa si fa osservare che l'Onu disporrebbe già del meccanismo legale necessario per porre in atto il progetto di sorveglianza aerea di Eisenhower. L'art. 55 della Carta delle Nazioni Unite dice infatti:

«Allo scopo di porre in grado l'Onu di adottare urgenti misure militari, i membri dell'organizzazione dovranno mettere immediatamente a disposizione contingenti aerei per l'effettuazione di congiunte operazioni. La consistenza e il grado di prontezza di quei contingenti ed i piani per le congiunte operazioni verranno stabiliti dal Consiglio di Sicurezza con l'assistenza del comitato militare di Stato Maggiore.

u. p.

ULTIMA ORA

Il radiodiscorso di «Ike» disturbato nell'edizione russa

WASHINGTON, giovedì sera.

La direzione della «Voce dell'America» ha reso noto che ieri sera i russi hanno lasciato trasmettere senza disturbi i primi dieci minuti del discorso radio-televisivo di Eisenhower, sulle frequenze ricevute nell'Unione Sovietica, disturbando invece intenzionalmente l'ultimo quarto d'ora di trasmissione.

Stanziati 45 miliardi per l'aereo nucleare

WASHINGTON, giovedì sera.

La Camera dei rappresentanti ha ieri approvato lo stanziamento di 73 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire) per affrettare la realizzazione di un aeroplano a propulsione nucleare.

Il ponte della «Saratoga» squarciato dopo lo scontro col pirocacfo tedesco al largo della Carolina del Nord (Rad.)

Da sei giorni il terremoto sconvolge il CILE

Aumentano continuamente le vittime del cataclisma

Anche ieri quattro violentissime scosse - Una città dell'estremo sud inghiottita in parte da un enorme crepaccio: le case prima di sprofondare sono state disintegrate dall'esplosione dei gas sotterranei

Santiago, giovedì sera.

E' salito ad oltre tremila il numero delle vittime del terremoto che da sei giorni sconvolge le regioni meridionali del Cile dove villaggi e città sono stati rasi al suolo dal succedersi delle scosse e dalle onde di marea abbattutesi sulla costa: la cifra relativa alle perdite umane è ulteriormente salita ieri, dopo che altri quattro violenti sussulti tellurici (uno dei quali di forza dodici) hanno duramente colpito proprio quelle regioni dove il terremoto si era manifestato con maggiore violenza: Concepción, Valdivia, Chiloe, l'isola la cui città principale Ancud, già semidistrutta dalle ondate, è rimasta sepolta dalle frane provocate dal sisma.

Il bilancio ufficiale è lievemente inferiore, ma si avvicina sempre più a quello dei giornali. Ieri sera le autorità hanno comunicato queste spaventose cifre: 1706 vittime accertate, metà delle quali soltanto sono state identificate; 1123 altre vittime presunte. Secondo alcuni nemmeno le cifre date dai giornali corrisponderebbero alla realtà che sarebbe ancora più tremenda. Lo affermano anche i piloti degli aeroplani che di ritorno da missioni di osservazione hanno riferito di aver visto villaggi completamente distrutti, diventati silenziosi ammassi di rovine nelle quali è impossibile vedere qualche segno di vita.

Continuano ad arrivare a Santiago profughi dalle regioni devastate dal terremoto. Si hanno allucinanti racconti dell'avventura vissuta. Profughi da Puerto Montt, una cittadina situata a nord dello stretto di Magellano, hanno riferito che la città è stata in parte inghiottita da un immenso crepaccio apertosi nel terreno dopo le scosse di domenica scorsa. Alcuni edifici centrali investiti dal gas e dai vapori sono andati letteralmente in frantumi. Un cittadino di Valdivia, riferendosi al disastro della sua città, ha detto: «Non è stato un terremoto. Per noi era come se la fine del mondo fosse cominciata».

Il presidente Jorge Alessandri, di ritorno a Santiago dalle zone colpite, ha dato disposizione affinché siano intensificate le operazioni di soccorso ed ha fatto appello alla popolazione affinché partecipi concretamente alla realizzazione dei programmi di aiuto. Hanno risposto per primi all'appello gli studenti universitari di Santiago.

Hanno offerto il loro sangue anche i detenuti del carcere centrale di Santiago. Per contrasto detenuti evasi da prigioni provinciali danneggiate dal terremoto si sono uniti in banda e si stanno dedicando al saccheggio dei centri distrutti ed abbandonati. In alcune località si sono verificati ieri scontri fra i criminali e i reparti dell'esercito.

E' ancora estremamente difficile stabilire comunicazioni con i centri colpiti: i tentativi di riattivare le linee telegrafiche sono stati frustrati dalle scosse di ieri che hanno distrutto nuovamente le installazioni.

Gli abitanti delle regioni meridionali del Cile sono stati avvertiti stamane che nuove scosse telluriche dovrebbero prodursi nel corso della giornata: gli osservatori sismologici prevedono infatti due nuove forti scosse

u. p.

Nuova onda sismica diretta verso l'Australia

SYDNEY, giovedì sera.

L'ufficio Centrale di Meteorologia comunica che una nuova onda sismica marina sta attraversando il Pacifico in direzione sud-ovest e potrebbe raggiungere le coste orientali dell'Australia verso le ore 21 locali.

Il fenomeno è di notevole intensità e potrebbe causare gravi danni sul litorale.

Il presidente Eisenhower ha parlato ieri sera agli americani sul fallimento della Conferenza al vertice di Parigi (Rad.)

Nostro servizio particolare

NORFOLK, giovedì sera.

La porta-aerei «Saratoga», rimasta lievemente danneggiata nella parte marginale del ponte, è giunta stamani nella rada di Norfolk dove sosterà per le necessarie riparazioni.

In mattinata, una commissione d'inchiesta già nominata dal ministero della Marina svolgerà indagini per accertare le cause della collisione col piroscafo tedesco «Bernd Leonhardt». L'incidente, come si sa, è avvenuto in piena notte, all'altezza del Capo Hatteras, in condizioni di visibilità che vengono definite ottime.

Il vapore germanico, che ha riportato serie avarie alla prua e alle sovrastrutture, via procedendo a velocità ridotta, scortato da alcuni rimorchiatori, in direzione di Baltimora. Nello spettacolare incidente non si sono avute vittime umane.

Sulle cause della collisione nulla è stato detto fino ad ora, né da parte del comando della Flotta né da quella della compagnia proprietaria del vapore. E' verosimile tuttavia che il comandante della nave tedesca, ordinando una manovra che avrebbe dovuto evitare una collisione, ignorasse di trovarsi in presenza della «Saratoga» la quale, a differenza delle altre portaerei, ha un ponte fatto a «V» che sporge sulla sinistra di ben 10° rispetto all'asse longitudinale dell'unità.

Solo a visita conclusa, si sarebbe parata davanti alla prua della «Leonhardt» la sagoma sporgente del ponte. Ma ormai era troppo tardi per rimediare.

L'adozione del ponte a «V», voluta dai progettisti della «Saratoga», offre il grande vantaggio di poter combinare simultanee manovre di decollo ed atterraggio. Il che aumenta l'efficienza della gigantesca unità durante il combattimento.

Negli ambienti della Marina militare si è convinti che la responsabilità ogni responsabilità del comandante della «Saratoga».

Ovviamente, un colosso di acciaio alto come un grattacielo di 25 piani e lungo 380 metri, non può compiere manovre di virata o d'accostata nel giro di un minuto o due.

Né si può credere che l'equipaggio della nave tedesca non avesse scarsa le luci dell'Unità da guerra. Dice un opuscolo divulgativo distribuito dal comando della nave ai visitatori che salgono sulla «Saratoga»: a bordo sono installate 18.637 lampadine, quante basterebbero per illuminare le vie di una città di media importanza.

a. p.

Sconfinò oltre «cortina»

Sospeso dal servizio il pilota del «Dakota»

WASHINGTON, giov. sera.

Il comandante in capo dell'aviazione americana, generale Thomas White, ha ordinato la sospensione dal servizio del pilota del Dakota statunitense trattenuto per cinque giorni, con le nove persone che aveva a bordo, dalle autorità sovietiche dopo che cacciа comunisti lo avevano costretto ad atterrare nella Germania orientale.

White ha precisato di aver preso il provvedimento dietro richiesta del generale Frederick Smith, comandante delle forze aeree statunitensi in Europa. Smith infatti ha riferito che il pilota, capitano James Lundy, ha violato le direttive di volo impartitegli e che sul suo comportamento si pronuncerà un'apposita commissione di inchiesta.

Il capitano Lundy faceva parte del 63° comando di controllo ed allarme. Tali comandi provvedono fra l'altro a dirigere le operazioni degli aerei da intercettazione.

... potrete realizzare un sogno, perché, qui la selvaggina la servono in tavola... è difficile non è nel numero ma nel scegliere i raffinatissimi servizi che vanno dal ramarro alle pernici.

Pernici tutte le sere ore 21
Venerdì ore 15 e ore 21

RISTORANTE BARCHETTO

BAR - SALA DANZE - CREMERIA

MONCALIERI CORSO ROMA

BANCHETTI • RICEVIMENTI

PRENOTAZIONI TELEFONO 642-724

Subina il complesso L. 60
Canta L. RAMETTA

... portando una persona di riguardo, non Vi troverete a disagio, perché l'ambiente è elegante, familiare e signorile

CRONACA CITTADINA

Tra soli due giorni incominciano le vacanze estive

Sabato nelle scuole la parola "fine,,

In Torino e provincia terminano le lezioni 165 mila allievi delle medie e delle elementari; 60 mila, però, dovranno affrontare gli esami - Dal 3 giugno prove di ammissione alla media; dal 20 maturità e abilitazione

Sabato terminano le lezioni in tutte le scuole medie ed elementari, statali e private. Sono gli ultimi giorni di studio: qualche professore sta portando a termine le ultime interrogazioni per risolvere i casi dubbi; la maggioranza dei docenti tuttavia rinuncia a dare importanza determinante agli interrogatori di fine d'anno preferendo basare il voto finale su un giudizio complessivo del rendimento dell'alunno, giudizio che non si riduca soltanto ad una media matematica.

Al momento attuale non è possibile tentare un bilancio dell'anno non ancora concluso. Stando però alle «impressioni» raccolte nel mondo della scuola, fra professori e presidi, non sembra che l'anno scolastico 1959-60 sia stato negativo. «Anzi — ci ha detto il Provveditore — spero che con gli scrutini potremo constatare, in confronto con l'anno scorso, una tendenza, sia pur lieve, al miglioramento nei risultati scolastici». In complesso è stato un anno in cui si è studiato con serenità, senza che il calendario sia stato turbato da interruzioni dovute a fatti eccezionali, tra cui sovente figurano le malattie epidemiche.

Non tutti i 165 mila scolari e studenti di Torino e provincia saranno in vacanza a partire da domenica: circa 60 mila di essi devono affrontare degli esami. Per quanto riguarda le elementari, che sono state divise in due «cicli» didattici, sono scomparsi anche gli scrutini per il passaggio da un anno all'altro nell'interno di ciascun ciclo. Vi sono però sempre gli esami di «compimento inferiore» al termine del primo ciclo e cioè per il passaggio al terzo anno, e quelli di licenza al termine del quinto anno. Ciò significa che 40 mila bambini, cioè i due quinti circa dei centomila scolari delle elementari (17.500 della città e oltre 20 mila della provincia) dovranno sostenere o una o l'altra di queste prove, immediatamente dopo la fine dell'anno scolastico.

Una parte di coloro che hanno superato la prova di licenza (5500 circa, a Torino) dovrà sostenere subito dopo un secondo esame, l'ammissione alla scuola media. Secondo il progetto di riforma, tale «doppione», già molto criticato, scomparirà; per ora tuttavia rimane la necessità di sottoporsi anche alla seconda prova, che diversi esaminatori sobbeno con lo stesso programma. Gli altri «licenziati» (4000 circa, sempre in città) si iscriveranno all'avviamento.

Anche tra gli studenti della scuola secondaria (medie inferiori e superiori) soltanto una parte beneficerà subito delle vacanze. Quest'anno, nella nostra città, hanno frequentato le medie statali 34.[illegible] studenti, mentre altri 14.038 erano iscritti a quelle parificate. Per la provincia i dati sono: 10.818 alunni nelle scuole di Stato, 5715 in quelle parificate. Dei complessivi 42.881 alunni, in città 28.450 sono maschi e 30.441 femmine. Il numero totale degli alunni della provincia è di 16.671: fra città e provincia si giunge così ad un totale di 65.332.

Di essi dovranno sostenere l'esame di licenza circa 3 mila ragazzi in città e 4500 in provincia. Si tratta di coloro che terminano la scuola media unica, ovvero l'avviamento professionale. In tali tipi di scuole sono iscritti: per la media unica 19.881 alunni a Torino e 8513 nella provincia; per l'avviamento 16.757 a Torino e 8.026 in provincia. A questi esaminandi sono da aggiungere coloro che terminano le scuole tecniche professionali ed il ginnasio, oltre ai pochissimi privatisti che si presentano alle prove di idoneità per le classi intermedie.

In complesso si può calcolare che fra Torino e provincia i candidati alle prove di ammissione di idoneità e licenza saranno circa 14 mila (11 mila in città, e [illegible] in provincia) oltre a coloro che, provenienti dalle elementari, sostengono l'esame per entrare nella scuola media unica.

Secondo il calendario ufficiale tutti questi esami hanno inizio il 3 giugno. In pratica, nella scuola «media unica» la sola in cui si svolgono sia l'ammissione sia la licenza, non vi è la possibilità di disporre di voto sufficienti. È norma, quindi, la prova scritta per la licenza media inferiore, nelle maggioranza delle scuole, con qualche giorno di ritardo, e scritto quello di ammissione.

L'ultimo gruppo di esami, quelli di «Stato» (maturità classica e scientifica, abilitazione magistrale e tecnica) avrà invece inizio, con la prova di italiano scritto, il 20 giugno. Il numero esatto dei candidati non è ancora noto ma si presume che si aggirerà sui 4800, cioè 800 più dell'anno scorso (nel '59 erano stati 4356 di cui 2854 provenienti dalle scuole statali, 1480 da quelle parificate e 978 privatisti).

Verso il mare e i monti

Colonne di gitanti

Invito alla prudenza: la fretta è sempre pericolosa

La festività dell'Ascensione e le condizioni del tempo, ancora incerto ma tendenti al bello, hanno indotto migliaia di torinesi a lasciare la città. Stamane sul presto la circolazione degli autoveicoli era intensa come nelle ore di punta dei giorni feriali, ma accentrata sulle strade che portano verso la Liguria, la valle d'Aosta, la val di Susa e l'autostrada Torino-Milano. Verso le 9 il traffico era ridotto al minimo.

Anche alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa il numero dei viaggiatori era notevolmente superiore a quello degli altri giorni. Molte famiglie erano, in particolare, i treni diretti verso la Riviera, i laghi e Bardonecchia. Queste zone sono state la mèta preferita pure di coloro che hanno scelto quale mezzo di trasporto il pullman.

Molti dei gitanti avevano per unico scopo quello di distrarsi e di trovare in qualche centro turistico distensione e atmosfera salubre. Altri, però, intendevano andare alla ricerca di luoghi in cui trascorrere il periodo delle vacanze.

Gli esodi in massa — come quello odierno — indussero a ricorrere agli automobilisti ed ai motociclisti gli inviti alla prudenza. Ogni domenica ed ogni giornata festiva si registrano una gran quantità di incidenti causati quasi sempre dalla mancata osservanza delle norme che regolano il traffico e dalla fretta. In particolare al ritorno dalle scampagnate vi è chi, non si sa perchè, è preso dalla frenesia di correre e si lascia attirare a compiere sorpassi pericolosi, ad abbordare curve a velocità eccessive: vale la pena mettere a repentaglio la vita propria e quella degli altri per guadagnare qualche minuto di tempo?

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,5
MINIMA +17,7

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. media (mott.): +18,3; ore 9: +18,8; press. 747.3; umid. 60% Cielo poco nuvoloso. Previsioni: variabile. Temperat. in aumento. Temperature a Casale: mass. +27,3; min. +18,6; ore 9: +19,4

Per la prima volta un aliante è andato da Torino in Francia

Alzatosi per un allenamento si è trovato oltre le Alpi

La spinta al successo: una straordinaria corrente d'aria calda sul Massiccio - L'ammirazione dei volovelisti francesi

Fiorenzo Lamera indossa la combinazione per il grande volo

Stamani alle 4 è partito dal campo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia la «squadra recupero» della sezione volo a vela dell'Aero Club. In giornata raggiungerà Chalons-les-Eaux, presso Chambéry, in Savoia, per smontare e riportare a Torino l'apparecchio servito al commediante Fiorenzo Lamera, abitante in via Garibaldi 45, per la prima traversata in aliante delle Alpi nel senso Italia-Francia.

La traversata costituisce una pietra miliare dei velivolisti cinquantenni fu, il 12 aprile 1955, quando i francesi Jean Poncet e Jean Ferrier raggiunsero la nostra città da Grenoble a bordo di due velivoli monoposto. Molti avevano cercato in seguito di ripetere l'impresa, ma senza successo. Infruttuosi erano anche stati i tentativi di compiere la traversata nel senso Italia-Francia e lo stesso Lamera aveva provato un mese fa con un altro volovelista torinese, il quarantaquattrenne Dante Gaggio, funzionario di una società petrolifera. Ma il loro aliante, un biposto «K-7», era stato costretto ad atterrare ad Oulx.

Alle 11,55 di ieri, quando si è levato per un breve volo d'allenamento dal campo «Agnelli» ai comandi di un veleggiatore «KA-6», trainato da un aeroplano Stinson «L. 5», Lamera non pensava che di lì a pochi minuti avrebbe trovato le condizioni ideali per realizzare il progetto che gli [illegible] a cuore da tempo. Dopo lo «sganciо», a 1100 metri d'altitudine, sopra la vetta del [illegible], egli si accinse a spingere verso l'alto con l'aliante in modo [illegible] brusco di quanto non accada con le correnti che salgono lungo le chine dei monti e che più sono frequenti in quella zona.

Il subbalzo gli ha fatto pensare che si doveva trattare di una corrente ascensionale d'aria calda, l'unica che avrebbe potuto sfruttare per la traversata delle Alpi. Il variometro (lo strumento che indica la velocità di salita o di discesa) ha confermato la supposizione. Allora, invece di effettuare il breve volo d'addestramento in programma, il pilota ha deciso di tentare la grande prova. Ha cominciato a volare in spirale fino a trovare il punto in cui la velocità d'ascesa della corrente era [illegible].

In meno d'ora circa, l'aliante è arrivato a oltre 3 mila metri di quota, presso a poco sopra Susa. Lamera è salito ancora più in alto (all'occorrenza aveva [illegible] bombola dell'ossigeno) ed ha puntato sul Moncenisio. Temeva d'incocciare sul colle i venti che soffiano generalmente dalla Francia verso l'Italia, rendendo relativamente più facile il volo senza motore nella stessa direzione e contrastando quello in senso contrario. Ma il «KA-6» non ha incontrato ostacoli. Di lì a poco il pilota ha visto sotto di sé il villaggio di Lanslebourg, poi lo sbarramento e la fabbrica di Modane.

Il «raid» era virtualmente compiuto, le Alpi viste. Ma Lamera non è sceso al primo campo che poteva trovare: ha continuato il volo seguendo la valle dell'Arc per oltre 100 chilometri in linea d'aria dal Moncenisio. Alle 16 infine, quattro ore dopo la partenza, con perfetta manovra è atterrato sull'aeroporto di Challes-les-Eaux, presso Chambéry, sede della scuola di volo a vela della [illegible], accolto con entusiastiche manifestazioni da parte dei volovelisti francesi, che da un pezzo seguivano le sue evoluzioni e contavano e ricontavano i loro apparecchi non riuscendo a capire come mai ci fosse in cielo un aliante di più di quelli mandati in volo.

Si era appiccato il fuoco alle vesti mentre preparava la colazione

Una bimba avvolta dalle fiamme correva urlando per il cortile

Una zia accorre, le strappa gli abiti, la avvolge in una coperta - La piccola (7 anni) è ricoverata all'ospedale in osservazione: probabilmente si salverà - Un'altra bambina investita da un'automobile

Una bimba di sette anni, avvicinatasi troppo ad un fornello acceso, ha avuto le vesti incendiate: la piccola, trasformata in una torcia, avrebbe potuto morire bruciata senza il tempestivo intervento di una zia che è riuscita, con grave rischio, a strappare di dosso le vesti. La bambina è sciolta della prima elementare, ha sette anni e si chiama Elena Barbano: abita con i genitori a San Mauro torinese in via Giacomo Matteotti 76 e stamane, essendo la giornata festiva, si trovava in casa. I particolari precisi del drammatico episodio non sono ancora noti perchè nessuno si trovava vicino alla piccola ed Elena, nello stato di «choc» in cui si trova, non ha potuto raccontarli. Ad ogni modo risulta che la bambina — verso le 7,30 di stamane — si era avvicinata al fornello da cucina che è alimentato a gas liquido, per far scaldare un bricco di latte. Era la prima volta che accendeva il fornellino e l'operazione non presenta certo eccessive difficoltà o pericoli. Con ogni probabilità, una manica del vestito deve aver sfiorato la fiammella, prendendo istantaneamente fuoco.

Nel giro di pochissimi secondi le fiamme si sono estese a tutto il vestito. Forse, se la piccola avesse saputo che cosa fare ed avesse trovato a portata di mano una coperta per soffocare il fuoco, tutto si sarebbe risolto con una lievissima bruciatura. Ma Elena, terrorizzata, non pensò ad altro che a correre fuori di casa, nel cortile, invocando disperatamente aiuto. Nel correre le [illegible] sono divampate più violente e più rapide.

Fortunatamente nel cortile si trovava la zia, Miss Barbano. La donna ha scorto la nipotina che correva, urlando, trasformata in una torcia, ed ha avuto la presenza di spirito di precipitarsi fulmineamente su di lei. Non vi era neppure il tempo per entrare in casa e prendere una coperta per soffocare le fiamme: ha strappato di dosso gli abiti alla piccola, incurante del pericolo che le fiamme si appiccassero alle sue vesti. Vi è riuscita, senza riportare altre che minime scottature alle mani.

Subito dopo ha avvolto la bambina in una coperta ed ha chiamato un'autopubblica: Elena è stata così portata d'urgenza a Torino. I medici dell'ospedale Mauriziano le hanno riscontrato ustioni di secondo e di terzo grado al viso ed agli arti. Le sue condizioni, nel complesso, non sono preoccupanti e la sciagurata dovrebbe senz'altro salvarsi. Per ora, tuttavia, in considerazione anche dello choc subito, la prognosi è riservata e la bambina resta in osservazione.

◆ Una bambina di 6 anni per poco non veniva schiacciata ieri sera da un'auto: l'abilità dell'autista, Giovanni Cottino, di 57 anni, abitante in via Paisiello 4, ha evitato il peggio con un'abile sterzata e con una pronta frenata. Tuttavia la piccola veniva scagliata a terra e riportava la frattura della clavicola ed escoriazioni varie. I sanitari del Mauriziano, dove l'ha portata lo stesso investitore, l'hanno dichiarata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

L'Urbiochimica fuori legge

Lo stabilimento dell'Urbiochimica è stato ancora una volta dichiarato illegittimo dal Consiglio di Stato. Gli impianti, destinati alla lavorazione delle immondizie raccolte nelle case di Torino, sono troppo vicini all'abitato. La distanza minima di mille metri prescritta dalla legge non è stata rispettata. Il Consiglio di Stato ha dichiarato le attuali ragioni di illegittimità per gli impianti potranno funzionare. Scongiurato il pericolo di una demolizione, al Comune si prospetta ora una sola via d'uscita: acquistare la casa vicina ed abbatterla (foto Molaio)

Taccuino del lettore

La festa dell'Ascensione

La festa dell'Ascensione è stata celebrata stamane in Duomo con una solenne funzione cantata alle 11 dal can. Lorenzo Floria. La scuola canile di borgo Po, retta in direzione del cav. Guido Lana ha eseguito la messa «Regina Pacis» a due voci di Yon.

Oggi, tutti i negozi sono chiusi.

◆ Il centenario della morte di S. Giuseppe Cafasso sarà commemorato oggi alle 18,30 in via Andrea Doria 16 dal sen. Angelo Raffaele Jervolino, ministro della Marina Mercantile.

◆ **Per il Centro studi L. Sturzo** domani alle 21 in corso Vittorio Emanuele 91/12, quarta lezione sul marxismo: tema della conferenza: «Alternativa totale fra Cristianesimo e Socialcomunismo».

◆ Al teatro Gobetti domani alle 21,15 il dott. Mario Rossi parlerà sul tema «Laici, laicisti e clericali». Il dott. Rossi, direttore di «Adesso» fu allontanato dalla presidenza dell'Azione Cattolica per aperto contrasto con il card. Ottaviani e il prof. Gedda. Attualmente è membro della Cecs.

◆ I premi sfarziti dall'associazione ex-allievi agli studenti del Liceo d'Azeglio che si sono distinti nell'esame di maturità dell'anno scolastico '58-59 saranno consegnati domani alle 21 alla presenza delle autorità cittadine. Il socio Nereo Condini illustrerà il «Messaggio umano di una giovane scrittrice», Elena Bono, leggendone alcune liriche.

◆ All'Unità parlerà domani sera il dott. ing. Giuseppe Prever, direttore della Riv. su: «Il problema del perfezionamento delle tecniche di gestione».

◆ Il Club dell'Ora Maggiore ed il Consultorio per l'orientamento professionale femminile hanno organizzato un dibattito che si terrà sabato alle 17 alla Galleria d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30) sul tema «La parità femminile in Italia».

◆ I manoscritti dei fascismo per motivi razziali e gli esonerati dalle pubbliche amministrazioni si riuniranno domenica alle 9 in via Massena 7 per esaminare una proposta di legge a loro favore.

◆ Una mostra collettiva di pittura e scultura «Olimpiadi» organizzata dall'associazione Piemonte artistico e culturale, sarà inaugurata sabato alle 17 in via Roma 260.

◆ Una mostra canina si terrà il 5 giugno al Valentino, organizzata dalla «Lega per la difesa del cane». Ogni [illegible] concorrerà ad un premio. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Bogino 1 dalle 15,00 alle 18,30 o al veterinario dott. Calderai dalle 14 alle 16.

◆ Le borse di studio elargite dall'amministrazione comunale a favore dei figli dei dipendenti municipali saranno distribuite sabato alle 16 a Palazzo Civico.

◆ Il collegio «Sacra Famiglia» festeggia la chiusura dell'anno scolastico sabato alle 16 al Teatro Carignano con un trattenimento durante il quale saranno premiati gli allievi migliori.

◆ Alla scuola di sartoria del Consorzio istruzione tecnica (via Figlie dei Militari 37) sarà inaugurata sabato la mostra dei lavori delle allieve.

◆ L'Unione artigiana di Torino e provincia (v. Cernaia 20) ha in programma per il 2 giugno una gita sociale al lago Mirio con pranzo e gara alle bocce. Prenotazioni fino a sabato.

◆ Oggi, giovedì 26 maggio, è il 147° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,54, tramonta alle 19,37. È la festa dell'Ascensione, di S. Filippo Neri, di S. Eleuterio, S. Rolando, S. Zaccaria.

◆ Farmacie aperte oggi: via Milano 11, v. Stradella 192, corso Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. N. Fabrini 102, c. Racconigi 39, c. Vercelli 111, p. Peschiera, c. Brescia 47, c. S. Maurizio 33, v. S. Secondo 46; c. Casale 110, v. Maria Vittoria 3, v. Livorno 3, v. Cernaia 44, c. Moncalieri 327, v. Po 4, v. Garibaldi 13, strada di Settimo 89, v. Cortemilia 1, c. Sebastopoli 143, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 13, via [illegible] Giusti 6.

◆ Autoriparazioni aperte oggi, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: Officine: v. Cassini 32, v. Principe 39; v. Madonna delle Rose 66. Elettrauto: via San Domenico 15, v. Silvio Pellico 14, v. Orbassano 175, c. Giulio Cesare 117, v. Buenos Aires 46, v. Capriolo 50.

Premiati 12 bambini per i loro atti di bontà

Sono tutti alunni delle elementari - L'iniziativa della Croce Azzurra di San Giorgio - Episodi commoventi

Stamane alle 10,30, nel teatro del Collegio San Giuseppe la Croce Azzurra di San Giorgio ha celebrato, per la sesta volta dalla sua istituzione, la annuale «Giornata della bontà». In questo giorno, per iniziativa dell'istituzione cui si affiancano altri enti e privati vengono premiati gli scolari delle elementari che nel corso dell'anno si sono distinti per atti di solidarietà umana, bontà, civismo.

Numerosi i premiati e difficile una graduatoria fra di loro, data che la maggioranza dei riconoscimenti sono di uguale valore. Il più alto — di 50 mila lire —, è stato assegnato a Maria Luisa Piantanida (terza elementare alla «Cesare Abba»), abitante in via della Maddalena 8. Maria Luisa presta amorevolmente assistenza alla madre, cieca da un occhio e colpita da disturbi cardiaci, ad un fratellino sano, ad un altro fratello colpito da pronuncia difettosa ed all'ultimo fratellino di 18 mesi malato di otite.

Tra gli altri gesti di bontà vi è, ad esempio, la storia di Francesca Giustetto di Villafranca Piemonte, che cura piccoli poliomielitici. Con lei sono stati premiati: Angela Sagatti, di Vallorsera, [illegible] Lemie; Pier [illegible] Casalis, di San Bernardo di Carmagnola; Maria Cavalli, della «Lombardo Radice»; Maria Grazia Segatredo, della «Pestalozzi»; Clara Ferraro, della «Duca degli Abruzzi»; Bruna Prino, di Castagnole Piemonte; Luisa Piccinatti, della Scuola profilattica di Torino; Fulvia Zucco, della «Vittorino da Feltre»; Francesco Romano, della «Giuseppe Mazzini»; Olimpia Baracco, della «G. Allievo»; e, infine, Aldo Gasbarro e Giuseppe Mansi, entrambi della «Pestalozzi».

Elette le reginette di maggio che concorreranno al titolo nazionale

Miss Cinema (anti-diva) preferisce la tv

E' un'ex-mannequin di 23 anni: ha già interpretato "Piccolo Lord,, - L'attrice Olga Fagnano nella giuria

Nella romantica cornice di Villa Sassi sono state tenute a battesimo altre aspiranti al titolo di «Miss Cinema Torino», prima tappa per la disputa — verso la metà di giugno, a Salsomaggiore — di quella di «Miss Cinema Italia».

Tra un «cha-cha-cha» e un tango, eseguiti dai ritmi dell'Orchestra Simelli e dai frizzi dei grilli che popolano il parco dell'albergo collinare, le candidate hanno affrontato con ilarità sorridente l'esame della giuria, composta dall'attrice e presentatrice della Rai-tv Olga Fagnano, da Walter Marcheselli, dai cantanti Luciana Rondinelli ed Eddy Montanari — in «Mille Pizzi di domani» —, dal dott. Rapazzo della Rai-tv, dai dottori De Luca, Balma e Bonazzia, dall'ing. Lualdana. Assente giustificata, Tonina Torrielli: è impegnata nei preparativi per le imminenti nozze.

Aspiravano alla sciarpa (e agli annessi premi) otto affascinanti signorine: Anna Maria Forin, Olga Fiorito, Angela Strambio, Maria Grazia Dal Flor, Edy Marchetti, Renata Sdanco, Franca Martinetti, Paola Rossano. Fiori concorso una collezionista di premi di bellezza: Rosanna Canavero, maglie emozionata come la «Bela Tribiana» La scelta è caduta su Renata Sdanco, una graziosa signorina dai capelli color rame, ventitreenne, diplomata delle Magistrali, ex-corrispondente in lingue estere. Nata a Roma, ha soggiornato molti anni in Austria, patria della madre. Ha terminato in questi giorni la registrazione di «Piccolo Lord» alla tv, dove ha interpretato numerosi ruoli.

Non aveva mai partecipato, finora, a gare di bellezza; la sua aspirazione è diventare attrice di prosa o presentatrice alla televisione. Con le sue doti non dovrebbe riuscirle difficile raggiungere lo scopo.

Damigelle d'onore sono state proclamate le torinesi Franca Martinetti e Paola Rossano. La prima ha vent'anni, è bruna, ha un sorriso incantevole. Ha già in mente un progetto: diventare presentatrice.

Paola Rossano è bionda, diciannovenne, frequenta la terza liceale. E' decisa a laurearsi in Storia e Filosofia. L'entrata scorsa, ad Alassio, si era classificata tra le prime nel concorso di «Miss Muretto», incredibile, ma vero, non prima minimamente alla carriera cinematografica: l'apparentamento di più gli studi classici.

La Miss tra le sue damigelle: un quarto d'ora di celebrità

SPETTACOLI

SAN GIORGIO
Ristorante al Valentino
Trattenimenti danzanti
LORIS
E IL SUO COMPLESSO

CHALET del VALENTINO
SABATO 28
riapertura Giardino Bossa con
PIERO MASSARI
e il suo moderno Complesso
Trattenimenti tutte le sere, compreso lunedì, Festivi 16 e 21

CORSO
ULTIMO GIORNO
SIGNORI SI NASCE
TOTÒ
PEPPINO DE FILIPPO
DELIA SCALA

al REPOSI
JEANNE VALERIE
la magnifica rivelazione parigina che col suo fascino ha trasmesso il brivido del piacere e dell'entusiasmo a chiunque la veda nella sua piccante vicenda
I PIACERI del SABATO NOTTE
Vero!... crudo!... esplosivo!... come uno «squillo di tromba» improvviso!
Un film
Dino De Laurentiis Cinemat.

SERVIZIO SERALE
NECROLOGIE
dalle ore 19 alle ore 24
in Gall. S. Federico 16

★ AL CRISTALLO ★
ULTIME REPLICHE
del film M.G.M. con
ALEC GUINNESS
IL CAPRO ESPIATORIO
dal romanzo di DAPHNE DU MAURIER
DOMANI

L'ENTE INTERNATIONAL FILMS HA L'ONORE DI PRESENTARE IL GRANDE SUCCESSO
FEDERICO FELLINI
i vitelloni
ALBERTO SORDI
FRANCO INTERLENGHI
FRANCO FABRIZI
LEOPOLDO TRIESTE
RICCARDO FELLINI
CINES-ITALIA FILM
ULTERFILM
ENTE INTERNATIONAL FILMS

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

IL "NUOVO ROMANO"
ha ottenuto in questi giorni il riconoscimento della
CONFÉDÉRATION INTERNATIONALE DES CINÉMAS D'ART ET D'ESSAI
In onore di questo ambito titolo, che premia soprattutto un pubblico fedele e preparato, all'avanguardia in Europa,
la DIREZIONE ANNUNCIA che tra pochi giorni sarà proiettato uno dei gioielli dell'arte cinematografica:
IL SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE
Il più divertente ed incredibile spettacolo con i colori ed i pupazzi
DI JIRI TRNKA

Al Cinema IDEAL
continua l'entusiasmante successo del meraviglioso film in TODD-AO
SOUTH PACIFIC
di RODGERS e HAMMERSTEIN
Distribuzione 20th CENTURY FOX - INGRESSO Lire 800

DOMANI all'ASTOR
un film di BILLY BERGER
A QUALCUNA PIACE CALVO
UNA SCELTA DI SIMPATICI ATTORI PER IL FILM PIU' COMICO ED IRRESISTIBILE
MAGALI NOEL e GISELLA SOFIO
in un esilarante travestimento
ANTONIO CIFARIELLO l'eterno rubacuori
TIBERIO MURGIA il gelosissimo siciliano
TINO CARRARO nella parodia di YUL BRYNNER
e l'uri tore JOE SENTIERI
nei suoi ultimi successi

OGGI - METROPOL - OGGI

ARLECCHINO GRANDE SUCCESSO
GLENN FORD - DEBBIE REYNOLDS
AVON
GAZEBO
CARL REINER con JOHN McGIVER
CINEMASCOPE
Segue TOM e JERRY

★ AL CINEMA TORINO ★
LE DONNE PIU' BELLE DEL MONDO
LE ORIENTALI
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Più affascinante - più misterioso - più crudo più morboso di «MONDO DI NOTTE»
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Distribuzione MONDIAL CINEMATOGRAFICA

La popolarità

Da Roosevelt a Poincaré, da Churchill a Briand

La popolarità, che è la fortuna (molto rara) d'essere amati da coloro che ci conoscono appena o che non ci conoscono del tutto, è un prezioso attributo. Non prova, certo, che colui che la possiede sia un capo perfetto, un uomo di genio o un grande artista, ma gli rende i suoi compiti più facili. Un sovrano o un ministro «popolare» può fare accettare da tutti, di buona voglia, quello che un altro dovrebbe imporre con la forza o con la severità. La popolarità non deve essere cercata a qualsiasi prezzo; bisogna saperla sacrificare alla verità, alla giustizia. Quando la si riesce ad ottenere e a conservare onestamente, non c'è che da lodarsi di questa buona fortuna.

Quale ne è il segreto? E' molto complesso. La «personalità fisica» ha una grande importanza. La personalità fisica non dipende dalla bellezza. Un uomo politico molto brutto, una attrice spaventosamente grassa possono avere «una personalità fisica». E' necessario un insieme di autorità, di disinvoltura, di familiarità e di fascino. Roosevelt, Briand avevano questa personalità fisica. Poincaré ne era privo. Possedeva autorità, ma non disinvoltura. I timidi sono raramente popolari. Avendo paura, spaventano. Edoardo VII sapeva unire dignità e familiarità. Gli bastò mostrarsi a Parigi nel 1903, per creare un clima che rese possibile *l'entente cordiale*.

Spesso un piccolo dettaglio nell'atteggiamento, nel modo di parlare, di camminare, rafforza la popolarità. Napoleone era un uomo di genio, senza dubbio, ma la *redingote* grigia, l'orecchio sottile, avevano un posto importante. Churchill ebbe nel grado più alto la «personalità fisica», ma anche la saggezza di restare fedele a una immagine ormai popolare. L'eterno sigaro, le due dita a forma di V, la leggera balbuzie, possono far parte della sua seduzione. I popoli amano riconoscere facilmente i loro eroi. Una cravatta *invalidire*, una canottiera, un cappello troppo piccolo, un bicchiere di latte, sono cose facili da ricordarsi. Quando il nome ha reso celebre una tale particolarità, l'uomo saggio, sia uno statista, un attore o un re, si guarderà bene dal rinunciarvi. Il suo pubblico ne resterebbe deluso.

Ai tempi in cui Briand era presidente del Consiglio, tutti i giornali parlavano della sua passione per la pesca con la lenza. Un giorno, lo interrogai in proposito. «Pesco molto raramente — mi disse — e non mi diverto affatto. Ma è un'ottima "leggenda" e mi guarderei bene dallo smentirla. Un pescatore con la lenza è un uomo pacifico. Assomiglia a tutti e non disturba nessuno. Se fosse necessario, arriverei al punto di diventare un vero pescatore con la lenza. La pace merita qualche sacrificio».

Era molto saggio ragionare così e Briand vedova ben chiaro il punto essenziale: il pescatore con la lenza assomiglia a tutti. Per essere popolare, bisogna che un uomo (o una donna) si avvicini alla folla e partecipi alle sue passioni, alle gioie e ai dolori di tutti. L'immenso successo, la prodigiosa popolarità della dinastia inglese, dipendono dal fatto che, dalla regina Vittoria, ha donato ai popoli britannici l'immagine di una famiglia sul trono. Nascite, matrimoni, morti, amori felici o infelici, ecco degli avvenimenti che tutti capiscono e ai quali tutti prendono parte. Questi avvenimenti avvicinano i sovrani al loro popolo.

Ma è una condizione. Che, di quando in quando, un gesto spontaneo, un atteggiamento non previsto, mostrino che coloro che vivono «in alto», soffrono e gioiscono come il loro popolo. Un matrimonio regale è popolare se è un matrimonio d'amore. I sovrani aiutano i loro paesi a sopportare le privazioni, se essi stessi le dividono e se il pubblico lo sa. Un capo non si appartiene, appartiene a coloro che guida. E' necessario che si faccia vedere e che trovi, nei momenti difficili, la parola, il sorriso, il saluto che acquieteranno gli spiriti e i cuori. Un grande scrittore come Victor Hugo non fu veramente popolare che dal giorno in cui seppe vaccinarsi ai miserabili.

«E se il pubblico la sa...». Questo punto è di capitale importanza. Una popolarità per nascere, dapprima, e per durare poi, esige un metodo nelle relazioni con il pubblico. La parola «pubblicità» ha preso un senso commerciale. In effetti, il più grande monarca del mondo avrà, meglio di qualsiasi altro, la sua pubblicità. Luigi XIV non avrebbe mai esteso all'Europa intera la sua gloria e le arti della Francia, se non si fosse servito, con abilità e buon gusto ammirevoli, dei grandi scrittori del suo tempo. La Chiesa stessa, gli Stati Uniti, l'Unesco non possono compiere le loro missioni se non alla condizione che i popoli siano informati dei loro scopi, degli sforzi e dei risultati già ottenuti.

Per essere efficace, un uomo politico ha bisogno di una leggenda. Che cos'è una leggenda? La etimologia ce lo insegna. La leggenda, in latino, è «legenda»: le cose che bisogna dire. E' necessario far conoscere al pubblico «queste cose che bisogna dire». Senza di che, ci si attaccherà alle cose che non bisogna dire. Lyautey aveva, intorno a sé, un gruppo di amici e di collaboratori che divulgavano su di lui aneddoti pittoreschi, veri, e che lo facevano amare. Non soltanto io non lo disapprovo, ma approvo con tutte le mie forze. Coloro che occupano posti di responsabilità debbono diventare «grandi figure», personaggi. Senza dubbio è necessario, per questo, che meritino una tale reputazione, ma, se non la meritassero, non dovrebbero occupare quei posti.

Infine un uomo popolare, o che tale desidera diventare, deve tenersi al corrente dei movimenti della pubblica opinione al suo riguardo. Non è facile, perché, appena uno diventa potente o almeno celebre, si vede circondato da una corte di adulatori. Il direttore di Gabinetto più prezioso per un ministro, un prefetto, un governatore, non è colui che lo loda né colui che lo critica, ma colui che si in ogni istante «prende la temperatura» dell'opinione pubblica e non esita a comunicarla al suo superiore, anche se è sfavorevole. All'inizio d'un malinteso, un leggero colpo di timone è sufficiente per evitare il disastro. Se si lascia andar troppo lontano l'impopolarità, lo Stato va a cozzare contro un muro di cattiva volontà.

Bisogna riconoscere che certi uomini illustri (Mazzarino, Talleyrand) sono riusciti a fare grandi cose, malgrado la loro impopolarità. Ma essi si rendevano il compito più difficile ed era loro necessario aver ragione dieci volte perché fosse riconosciuta la loro saggezza. Avere il pubblico dalla propria parte non è garanzia di saggezza, ma è la certezza che, se si è saggi, si farà più facilmente trionfare questa saggezza.

André Maurois
(dell'Accademia di Francia)

DOPO AVER DISERTATO IL "ROYAL COURT THEATRE,, CON LA SCUSA DI UN MALESSERE

E' scomparsa l'attrice che Olivier vuole sposare

Nessuno sa dove Joan Plowright si sia rifugiata - Il marito della giovanissima signora ignorava l'idillio tra la consorte e il grande attore - Vivien Leigh (moglie di sir Laurence) si appresta a tornare in Inghilterra per discutere i particolari del divorzio

L'attrice Joan Plowright ha ventinove anni come il marito Roger Gage

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

La scorsa notte sir Laurence Olivier è apparso sulla scena del «Royal Court Theatre» senza l'interprete principale femminile, la signora Joan Plowright, la donna, cioè, che egli intende sposare. La Plowright non soltanto è scomparsa dall'elenco degli interpreti della commedia *I rinoceronti* di Ionesco, ma anche dal suo appartamento londinese di Knightsbridge, a duecento metri dal teatro.

La circostanza ha suscitato nei quotidiani, molti dei quali pubblicano con rilievo la notizia, in prima pagina, come ad esempio, il *Daily Mail*. Gli ultimi sviluppi delle vicende di cuore di sir Laurence Olivier, infatti, oltre ad interessare grandemente il pubblico inglese, stanno prendendo una piega alquanto misteriosa.

Pare, infatti, che la decisione di Joan Plowright, di non apparire sulla scena, sia stata una completa sorpresa anche per lo stesso Olivier. Tre ore prima che si alzasse il sipario per la rappresentazione serale, l'attrice avrebbe così telefonato in teatro all'impresario, signor Peter Rogers: «Mi sento male e il dottore qui presente mi dice che ho una gastro-enterite. Questa sera, mi spiace, non posso recitare. Provvedete alla sostituzione».

Peter Rogers telefonava a sua volta a Laurence Olivier avvertendolo di quanto stava accadendo e mezz'ora dopo la diciannovenne Monica Evans era già intenta a provare, dietro le quinte, la parte della Plowright insieme ad Olivier.

Più tardi l'impresario, parlando con i giornalisti, ripeteva a tutti che, a suo avviso, non si trattava di una «malattia diplomatica». E l'addetto stampa del teatro aggiungeva: «Forse nessuno crederà alla coincidenza, ma la realtà è che, per un curioso gioco del destino, Joan Plowright si è ammalata proprio ora. Fin dallo scorso martedì non si sentiva bene, ma aveva cercato di tirare avanti. Oggi, invece di migliorare, è peggiorata, e per questa ragione ha dovuto rinunciare a recitare».

La seconda parte del mistero è venuta a galla quando, successivamente, i giornalisti hanno cercato l'artista nella sua casa. I vicini e la custode hanno concordemente affermato che Joan non è più tornata nel suo appartamento da domenica scorsa. E, nuova coincidenza, il proprio la scorsa domenica che trapelò la notizia che Olivier intendeva divorziare da Vivien Leigh.

Dov'è Joan Plowright? L'impresario del «Royal Court Theatre» non ha voluto rispondere alla domanda. Soltanto una guardarobiera ha parlato, dicendo di sapere che non era in città e che, probabilmente, si era recata in campagna.

Quale sia la possibile ragione della fuga di Joan Plowright nessuno sa spiegarla. Ma un dettaglio sembra illuminare la situazione. Un giornalista del *Daily Mail* è riuscito a parlare a Palma di Majorca, dove si trova da qualche settimana in vacanza, col marito della Plowright, il signor Roger Gage, di 29 anni, coetaneo, quindi, dell'attrice.

«Quando ho letto la notizia sui giornali — ha dichiarato il signor Gage — sono caduto dalle nuvole. Ho l'impressione che sotto tutta questa faccenda ci sia un pasticcio. Tuttavia è meglio che in proposito non dica nulla a voi giornalisti. Anche perché ho rimesso ogni cosa nelle mani dei miei legali».

Sam Ainley, un inglese che ospita il signor Gage a Palma, in una lussuosa villa che dalla collina domina il mare, ha così commentato: «La faccenda ha sbalordito Roger. Non voleva credere ai giornali. Ma lo scrittore Terence Rattigan, che è arrivato qui ieri, gli ha personalmente confermato che Vivien Leigh ha detto che suo marito, Laurence Olivier, le ha chiesto il divorzio».

Domenica prossima il signor Gage tornerà in aereo a Londra dove dovrebbe subito avere un colloquio esplicativo, alla presenza di un legale, con la propria moglie.

Anche Vivien Leigh dovrebbe tornare presto in Inghilterra. E' d'accordo con Olivier di continuare a recitare a Broadway, nella commedia che sta interpretando, fino al 5 giugno. Poi, dopo qualche giorno di riposo, tornerà in volo a Londra. Vivien ha dichiarato ai giornalisti che intende incontrare il marito «per avere la possibilità di discutere con calma insieme a lui la situazione». E la quarantaseienne attrice ha aggiunto: «Non considero il matrimonio come una cosa da fare o da disfare con leggerezza».

l. l.

Convegno a Roma sull'assistenza familiare

Chiesta la riduzione dei giorni di vacanza nelle scuole

Roma, giovedì sera.

(f.) I lavori del convegno nazionale sull'assistenza sociale e familiare promosso dall'Associazione genitori e figli sono iniziati ieri al palazzo dei congressi dell'Eur.

La dottoressa Arfini, presidente dell'Associazione genitori e figli, ha spiegato che scopo del convegno è quello di esaminare i problemi della crisi della gioventù.

Il sottosegretario Scalfaro ha messo in rilievo i motivi di crisi morale e religiosa della nostra epoca, crisi non sempre notate dalla società. Tra questi motivi devono essere presi in considerazione le occupazioni della madre, il cui lavoro, se può essere considerato positivo dal punto di vista sociale, è nettamente negativo perché l'assenza da casa influisce sull'educazione dei figli.

Anche il prof. Bollea dell'Università di Roma ha detto che la madre non dovrebbe lavorare perché i figli fino a 12 anni hanno bisogno della sua presenza. Il docente ha poi criticato la scuola che non ha adeguato le sue strutture alle esigenze del mondo moderno del fanciullo, mettendo in rilievo la mancanza negli insegnanti della conoscenza della psicologia, indispensabile per capire i giovani.

Altro elemento negativo nell'educazione dei giovani è — secondo il prof. Bollea — il gran numero delle vacanze nella scuola. Egli ha auspicato che venga seguito il calendario inglese: esso prevede sei settimane di vacanze nell'estate, quindici giorni a Natale, quindici giorni a Pasqua. Inoltre bisogna evitare gli esami nel periodo estivo.

Quadri e sculture possono rappresentare un sicuro investimento finanziario

La quotazione di un'opera d'arte

Come in «borsa» i valori possono oscillare, ma sono rari i «ribassi» - Un disegno di Picasso pagato 1200 franchi e venduto 25 anni dopo per quasi quattro milioni - Il fenomeno Buffet in Francia - Gli italiani contemporanei sul mercato internazionale - Una base di valore esiste anche per i grandi classici, ma le cifre spaventano: trecento milioni per un Angelico, seicento per un Giorgione, un miliardo «e oltre» per Raffaello e Leonardo da Vinci

Se si pensa che nell'asta della collezione Lacry, alla Parke-Bernet Gallery di New York, un disegno di Picasso, pagato 1200 franchi nel 1934, è stato venduto ventiduemila anni dopo per 3.500.000 franchi, mentre una Natura morta di Bonnard acquistata nel 1933 per 29 mila franchi si ha raggiunto i 38 milioni, si comprende come anche un piano puramente finanziario, l'opera d'arte offra motivi di estremo interesse.

E' quanto è d'altra parte emerso anche in un'inchiesta promossa dalla rivista L'Amateur d'Art che qualche anno fa ha interrogato i collezionisti francesi, per conoscere le ragioni dei loro acquisti. Un 27 per cento s'è riferito all'amore per l'arte e in egual percentuale figurarono coloro che avevano acquistato dipinti e sculture per abbellire le loro case, ma — per non dire d'un 23 per cento che attribuiva motivi i propri acquisti — il 43 per cento ammise francamente che nell'opera d'arte aveva visto una possibilità di buoni investimenti finanziari o lo scopo d'una immediata speculazione.

Il fenomeno di Buffet fa da esempio: i quadri che nel 1948 erano venduti a 15 mila franchi, dieci anni dopo ne valevano 380 mila mentre le più importanti opere dipinte durante il suo recente soggiorno statunitense hanno toccato i tre milioni.

Da Morandi a Picasso

Non diversamente, il più riservato dei maggiori pittori italiani contemporanei, Giorgio Morandi, ha visto salire le sue quotazioni. In un solo anno il volume (edito da Rizzoli) che Lamberto Vitali ha dedicato alla sua opera grafica si è esaurito, e un esemplare di quelli comprendenti una sua incisione originale, uscita a 50 mila lire, venne pagato 130 mila lire. Questo è ancora uno dei prezzi più bassi per Morandi, dal momento che per le sue acqueforti è di circa 150 mila lire, nel corrispondente in America numerose vendite sui 300 dollari, mentre i suoi dipinti quelli sono da un milione e mezzo a 3 milioni di lire.

Tutti ormai sanno come, servendosi la rivalsa non felicissima di alcuni mercanti parigini, proprio in America gli artisti italiani hanno trovato ottima accoglienza. Nella recente personale tenuta a New York, opere di Mastroianni sono state infatti vendute da un minimo di un milione e mezzo sino a 8 milioni. Sullo stesso mercato dipinti e sculture di una importanza, e con valori che soltanto genericamente possono quindi considerarsi indicativi, in queste ultime stagioni hanno raggiunto quote che implicitamente alcuno come Paris italiana contemporanea sia valutata su un piano che nulla ha da invidiare a quello dei maggiori artisti stranieri. Burri ha venduto infatti alcune opere a 4500 dollari (quasi tre milioni) ed un bronzo di Fabbri è stato acquistato per quasi un milione e mezzo; Mirko e Manes si vendono facilmente a 1 milione e trecentomila, ma di quest'ultimo un grande bronzo ha toccato da solo i 20 mila dollari (oltre 12 milioni). Afro che, presentato da Lionello Venturi, fu tra i primi a farsi conoscere in America, vende ora tra un milione e duecentomila e 4 milioni e settecentomila, mentre opere di Birolli sono state acquistate fra 4 milioni di lire, di Corpora e Prampolini per un milione e trecentomila, di Santomaso e Gentilini sopra il milione e duecentomila.

Sul mercato internazionale si può ricordare che Manessier, uno dei francesi più quotati, oscilla tra i due e gli otto milioni, gli artisti giapponesi dalle 500 mila lire ai due milioni e mezzo, che Giacometti raggiunge gli otto milioni di lire e l'africano Wifredo Lam i sei milioni e mezzo di lire.

Per quanto alte possano apparire a quanti sono scettici sul valore dell'arte d'avanguardia le cifre potrebbero che scandalizzarsi per i 5 milioni di lire pagati nel 55 a New York per un piccolo acquerello di Klee) queste quotazioni rispettano tuttavia le «distanze», quando si pensi che sempre a New York, nel 58 un acquerello di Cézanne venne pagato quasi 15 milioni, in un'asta nel corso della quale Toulouse-Lautrec raggiunse i 27 milioni, e 33 milioni di lire vennero pagate un Cesto di fiori di Gauguin. A Parigi, un anno prima, una celebre Natura morta con la mela dipinta dallo stesso Gauguin nel 1901, venne acquistata per 19½ milioni di franchi.

Si ricorderà d'altra parte la recente vendita londinese, di Sotheby, in cui la Bella Olandese di Picasso (1905), venduta a suo tempo da un amico cui era stata offerta per 500 franchi soltanto, è stata acquistata dal Museo di Queensland, in Australia, per 56 milioni di lire; né gli italiani avranno dimenticato il Ragazzo dal gilet rosso di Cézanne, trent'anni fa appartenente ad un collezionista fiorentino che invano offrì a musei e raccoglitori italiani la tela che a Londra, poco più di un anno e mezzo fa, venne venduta per 388 milioni.

Il giudizio degli antiquari

Come in «borsa» i valori possono oscillare, e non c'è da stupire se Madre e Figlio, un raro Picasso del 1903, acquistato per 185 mila dollari nel '57, dal noto industriale alberghiero Arnold Kirkeby, un anno dopo, nell'asta tenutasi alla galleria Parke-Bernet abbia reso soltanto la sempre ragguardevole somma di 158 mila dollari, pari a 96 milioni.

Non poche circostanze influiscano infatti in modo anche notevole su una quotazione. A New York, dove un Paesaggio italiano di Renoir aveva superato i 65 milioni di lire, un ritratto della figlia del celebre banchiere parigino Charles Durand-Ruel, dipinto dallo stesso artista ad inizio del suo periodo impressionista, è stato battuto a 30 milioni, mentre un Ritratto di Cézanne, che aveva superato i 100 milioni, è stato ceduto per 70 milioni.

Un dipinto dell'Angelico, si sa, può valere 50 milioni, 150 milioni, 300 milioni, ma si aggiunga prudentemente «ed oltre». Parte inoltre dagli 80 milioni cui arriva (superandoli talvolta eccezionalmente) un Tiziano, un Ritratto del quale non verrà meno di 15 milioni.

Mancano riferimenti per Giotto, ma Giorgione può superare i 600 milioni, mentre il Giambellino non va oltre i 250 milioni non scendendo però sotto i 40. Del veneziano Francesco Guardi, così spesso copiato e falsificato, si ricordi che i celebri Capricci non valsero dai 5 ai 15 milioni, sicché dovrà mettere sempre in sospetto una richiesta che da queste cifre sia troppo inferiore.

Raffaello e Leonardo non quotati 300 milioni, 500 milioni, 800 milioni «ed oltre»: valori che possono sembrare quasi d'una altra epoca mancando il prezzo di riferimento d'una compravendita.

Eppure cifre che si sono rivelate talora anche inferiori alla realtà. E' il caso di Rubens (inserito per il suo soggiorno italiano al seguito del duca Vincenzo Gonzaga) che nel volume ha come quotazione massima 150 milioni, mentre la fantasia Adorazione dei Magi venduta a Londra da Sotheby per conto del duca di Westminster per poter pagare parte delle tasse di successione, ha raggiunto 975 mila sterline, pari a 681 milioni. Chi aveva potuto pagar tanto? L'acquirente, com'è noto, era rimasto nell'ombra dando incarico di seguire l'asta al mercante Leonard Koetser che l'aveva condotta a Paul Getty, il re del petrolio.

Perché alcuni quasi incredibile che un inglese volesse spendere una somma così notevole per una tela che difficilmente avrebbe potuto isolare in credità essendo destinata queste opere, il più delle volte, a pagare così allo Stato la tassa di successione. Proprio in questi giorni, a quasi dieci mesi dall'asta, si è scoperto che l'acquirente è in realtà un maggiore dell'esercito britannico, Mr. Allnatt che, lasciato il servizio, o cessati anni vive quietamente in una bellissima villa poco fuori Londra, alternando le cure d'un prezioso roseto alla contemplazione di capolavori, tra i quali questo Rubens chiaramente ricordano il valore di un'opera d'arte, oltreché della quotazione della firma, dipende anche, e essenzialmente, dalla sua importanza e dalla sua bellezza.

Angelo Dragone

Un'altra innovazione introdotta da Giovanni XXIII

Ha celebrato stamane una solenne canonizzazione nella basilica di San Giovanni in Laterano dove dal 1736 non avvenivano più cerimonie del genere - Il nuovo santo è Gregorio Barbarigo che tre secoli fa fu vescovo di Padova e contro la cui elezione al seggio di Pietro posero il "veto,, la Corte di Vienna e quella di Parigi

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

Dopo 224 anni, questa mattina l'attuale Pontefice ha ripristinato nella Basilica cattedrale di Roma, quella di San Giovanni in Laterano, il solenne rito di una canonizzazione. Infatti era dal tempi di Clemente XIV, dal 1736 precisamente, che ciò non avveniva più, essendosi i papi più prossimi ai tempi nostri serviti, per cerimonie del genere, della basilica di San Pietro.

Giovanni XXIII è giunto nel tempio poco prima delle 9, quando già erano ad attenderlo i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi e vescovi e tutti i dignitari della corte e della curia: egli ha fatto ingresso nella grande navata gremita di folla, in sedia gestatoria, in tutta la maestà dei paramenti, fiancheggiato dai flabelli, ricoperto del baldacchino trapunto d'oro, nel bel mezzo di un fastoso corteo.

Gregorio Barbarigo, vescovo e cardinale del XVII secolo, che più volte fu sul punto di divenire papa, ma che sempre si oppose al supremo onore, fu proclamato beato da Clemente XIII nel 1761: è questo il nuovo santo che Giovanni XXIII ha voluto proporre stamane al culto dei fedeli, definendolo tale con la lettura di una speciale bolla e assegnandolo contemporaneamente quale patrono dei seminari esistenti nel mondo cattolico.

La lunghissima procedura si è conclusa con un discorso di Giovanni XXIII e con la benedizione solenne che egli ha impartito dalla loggia esterna del tempio alla folla raccolta in piazza San Giovanni in Laterano.

Chiamato dai contemporanei «nuovo San Carlo Borromeo», il Barbarigo nacque a Venezia il 16 settembre del 1625 e, divenuto sacerdote, fu chiamato a Roma da papa Alessandro VII, Chigi, che lo ritenava «un angelo di bontà». Benché fosse stato subito nominato a diversi uffici di curia, accettò di far parte della organizzazione di pubblica sanità in Trastevere. Significava, allora, esporre la vita a contatto con la peste che imperversava in Roma, ma il Barbarigo superò ogni timore personale. «Avevo una paura, al principio, che mi mentive morire — scrisse al padre — adesso invece me l'ha levata tutta e mi ha lasciata la cautela necessaria».

Il 1660 portava al Barbarigo la porpora assegnatagli da Alessandro VII e le dignità doveva recare sulle spalle per ben trentasette anni, fino alla morte, avvenuta il 26 giugno 1697. Divenuto vescovo di Padova nel 1664, doveva essere in seguito considerato come modello di virtù episcopali per l'intera Chiesa.

Nel centro patavino diede vita a varie iniziative (tra cui congregazioni per i maestri, per i padri di famiglia, per gli adulti, per l'insegnamento delle norme elementari della dottrina a uomini e donne), nonché ad un collegio dei nobili veneti. Ma soprattutto creò il grande seminario che doveva tradurre in pratica le raccomandazioni del Concilio tridentino. Introdusse in esso lo studio obbligatorio del greco, vi diede incremento alle lingue ebraica, araba, turca, persiana, siriaca e caldea, vi promosse una stamperia che poteva stampare volumi in caratteri greci ed orientali; fu, infine, personalmente, un grande sostenitore della possibilità di un ritorno all'unità romana dei greci scismatici, svolgendo al riguardo opera intensa e fruttuosa.

Come cardinale partecipò a cinque Conclavi. Due volte fu sul punto di essere eletto papa, ma sempre rifiutò con fermezza. Nell'ultimo Conclave cui intervenne, nel 1691, durato cinque mesi, e dal quale uscì eletto Innocenzo XVII, Pignatelli, al quale si era opposto il Barbarigo, si ebbe un'ultima grave opposizione, quella dell'imperatore Leopoldo I, che ritenava «un uomo di santa vita, ma di poco governo». Ma il veto giunse troppo tardi.

Il Barbarigo, che non aveva altra ambizione che quella della perfezione del ministero, ci ha lasciato una massima che egli soleva ripetere spesso, e che andrebbe tenuta a mente sempre e da tutti: «La dignità non servirà ad altro che a farci conoscere che quando si sono ottenute non sono niente».

Filippo Pucci

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri (7ª Festival dell'Operetta): 15,30 e 21,15 Accadde a mezzanotte

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 24. Direttore: Massimo Freccia. Violinista Erica Morini.

Nuovo (Sag. Regio): domani, ore 20,30 seconda di «Lohengrin» di R. Wagner. Maestro Gabor Otvos.

Teatro delle «15»: ore 22 atti unici di Ionesco. De Obaldia, Roussin.

Teatro dell'Oblieo: 21,15 ultima replica «Fame vive» di Maurice.

Teatro Mob. Piem. (c. Orbassano, S. Rita): ore 21 «Destino contrario».

Promotrice Belle Arti, Valentino: Esposizione nazion. Or. 10-12; 15,30-19.

3ª Mostra Artigiana del Mobile - Palazzo Esposizioni - Valentino: aperta dalle ore 9 alle ore 22.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1. Complesso Maestro Mario Angelino.

Arlecchino: 16,30 e 21,15 Serosel.

Bruna (Valentino): 16 e 21 danze.

Castellina Danse: ore 16,30 e 21 «Gino and his Friends».

Eden Danse (A. Nota 2, t. 44-768): 16,30 e 21 Quintet Piero Bertani.

Fore Club: 16,30 e 21 M. Guidi.

Fossin, Café chantant, Madici 112.

Furlino: ore 16 e 21 Pino Sander.

Gay (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andrì e Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Mago Danse: 21 Travaglio.

Hollywood: 16 e 21 Andreghetti.

La Chola Danse: Ristorante, Cavoretto: ore 15 e 21 Ferrarone.

La Serenella: ore 16 e 21 Complesso Umberto, c. Marina Bedy.

Massana Danse (p.za Massaua 9): 15 e 21 Ottello Torino, c. Galassi.

Pagoda: ore 16 e 21 Orch. Labardi con Mirella Carmen, Mauro Gavioli.

Principe: 16 e 21 Compl. Piero Fasano, c. M. Cavanna, M. Benny.

Rosso Giardino Danse, Barca: 21. **Trocadero:** 16,30 e 22-2 «I 5 Circus».

Columbia Danse: 22-4 Attrazioni.

Esteril Club: Bonazzoli. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La sfida del terzo uomo» tech. di Walt Disney con Michael Rennie e J. Mac Arthur.

Astor: «L'amante del vampiro» Hélène Remy, V. Giorlani. Vietato.

Corso: «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala.

Crisolite: «Capro espiatorio» con A. Guinness, S. Davis. Ult. giorno.

Doria: «Melaka» l'isola maledetta con Javier Escriva, R. Camardiel.

Ideal: «Il miracolo dei Tudi-so» «South Pacific» tecnicolor. Mitzy Gaynor e John Kerr, Ingr. 400.

Lux: «Ballate di un soldato» con Valeria Ivanciov, S. Prohaiernikova.

Napoli: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gabel, E. Martinelli.

Romano: «Occhi senza volto» di Franju con Alida Valli.

Vittoria: «La leggenda di Tom Dooley» M. Laudou, Jo Morrow

Ariston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.

Arlecchino: «Gazebo» «Glenn Ford «Debbie Reynolds. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Augustus: «Divieto d'amore» con David Niven «Mitzy Gaynor.

Metropol (ex-Charlie, v. Principe Tommaso 6, tel. 652-470): «La carica dei 4000» con Ben Johnson.

Nazionale: «I reali di Francia» tech., Cielo Alonso, R. Battaglia.

Torino: «Le orientali» scope col. Naoma Feund, Chiang Yin. Ap. 14.

Alexandre: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, M. O'Hara.

Capitol: «Nostro agente all'Avana» sc. Alec Guinness, M. O'Hara.

Faro: «Nostro agente all'Avana» scope Alec Guinness, M. O'Hara.

Fiamma: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Mareau, Redin. Viet.

Hollywood: «Ombre bianche col. con Anthony Quinn, Yoko Tani.

Moffet: «Rancura 1960» Rivelia M. Ferrera - A. Danti 13-15-21,15.

Pilot: «La donna degli altri» .

Massima: «Olympia» tech., sc. S Loren, M. Chevalier, J. Gavin.

Principe: «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn, Yoko Tani.

Rossini: «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn, Yoko Tani.

Statuto: «Olympia» tech., scope S Loren, M. Chevalier, J. Gavin.

Adriano: «Capitano dei Mari del Sud» tech., R. Hudson, Cyd Charisse, Segue «Tom e Jerry» a col.

Ateliano: Roulotte e roulotte, tec.; Rivista Pistoni-Rizzo 15-18-21,15.

Alpi: «La vera storia di Rinomaria» Belinda Lee. Vietato minori.

La Perla: «Ombre bianche» sc. tech., Anthony Quinn, Yoko Tani.

Regina: «Affondate la Bismarck» sc. Kenneth More, Dana Wynter.

Asti: «Questa peniscopio» tech., J. Garner, E. O' Brien. Aperi. 14.

Cravessana (via Avogadro 30): «Archimède le clochard» Jean Gabin.

Olimpia: «Tesoro Capitan Kidd» col., Anthony Dexter, Eva Gabor.

Pax: «Totò a Parigi» S. Koscina.

Porta Nuova: «Diavolo nero» «Come sposare un miliardario».

San Felice (via Ghedi 6): «Ultimo dei Comanches» in tecnic. con S. Mac Nelly, J. Adams. Ap. 14.30.

Esperia: «Inferno sul fondo» sc. tec., Glenn Ford, Ernest Borgnino

Giardino: Dominatore di Chicago, sc. tech., R. Taylor, C. Charisse.

Italiano: «Sull'orlo dell'abisso» sc. col., Carmel Wilde. V. Shaw.

Miraflori: «Principessa del Monte Santa Rita: «Bella addormentata nel bosco» col. di W. Disney. Segue «Grande Canyon» col. Ap. 14.

Vittaglie: «Ancora una volta con sentimento» tech., Brynner. Kerr.

Araldo: «Mio zio» cantmancolor con Jacques Tati, Alain Becourt.

Ellisse: «Psicanalista per signora» Fernandel, S. Koscina, Tognazzi.

Fréjus: «Giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn. Ap. 14.

Nuovo: «Rivolta Fort Laramie» tech., J. Denner, Greg Palmer.

S. Paolo: «Legioni di Cleopatra» sc. tech., L. Christiani. Marshall.

Belgio: «Orchidea nera» S. Loren.

Corallo: «Nel mezzo della notte» con Kim Novak e Fredric March

Eridano: «Duchessa di Santa Lucia» V. Tognazzi e R. Vianello. Segue: «Tom e Jerry» a colori.

Greco: «La violetera» col., Montiel

Hadrian: Frusta dello Amerzani. Vitt. Veneto: «Valle delle 1000 colline» tech., Bellada Lee. M. Craig.

Astra: «Psicanalista per signora» Fernandel, S. Koscina, Tognazzi.

Borsini: «Rancl marino» colori.

Eliso: «Arriva Jesse James» tech. con Bob Hope e Rhonda Fleming.

Esedra: «Tamburi di guerra».

Excelsior: «Spada degli Orléans» a col., Jean Marais, S. Sullam.

Massena: «Battellieri del Volga» sc. col., J. Dereck. D. Addams.

Odeon: «Esterina» Carla Gravina, D. Modugno e documenti «L'amore ha chiuso le ali» Fausto Coppi. Segue cart. anim. «Tom e Jerry».

Star: «La mummia» in tech. con Peter Cushing, Christopher Lee.

Adua Juke-box urli d'amore, Mina.

Aurora: «Ascoltami» con Luciano Tajoli, I. Fuchsberger, J. Vidor.

Bernini: «Rancl marino» colori.

Bolivar: «Nuda fra le tigri» col. **Borgo:** «Specchio della vita» tech. con Lana Turner e John Gavin.

Bona: «Donne in cerca d'amore» sc. col., H. Lange. Suzy Parker.

Cherubini: «Uomo che non voleva uccidere» tech., con Don Murray.

Alba: «Cenere sotto il sole» sc. tech. con Tony Curtis, F. Sinatra.

Ambra: «Nel mezzo della notte» con Kim Novak, F. March. Ap. 14.

Apollo: «Grande capitano» scope tech. con R. Stack, E. O' Brien.

Cairoli: «Grande circo» sc. col., V. Mature e «Tom e Jerry» col.

Edera: «Cadetti 3ª brigata» tech.

Lanzo: «Scimitarra del Saraceno» sc. tec., Lex Barker, Chelo Alonso.

Lutrario: «Gigi» sc. tech., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan.

Manzoni: «Pia de' Tolomei».

Splendor: «4ª Fanteria» in tech. con Romy Schneider.

LATUDE

Gli eredi della Pompadour pagano

XXXVII. — *Il prigioniero di Stato Danry-Latude, evaso tre volte dalla Bastiglia, liberato dopo 37 anni di carcere, vi ritorna, per ben sette anni, a seguito di un furto a mano armata. L'intervento di una popolana che è venuta in possesso delle memorie di Latude ottiene la sua scarcerazione definitiva. L'ex-carcerato diventa un pensionato del re, e una specie di eroe nazionale. I nobili fanno a gara per costituirgli altre pensioni a Latude, frenato partito da questa popolarità, intenta causa ai suoi persecutori d'un tempo e agli eredi della Pompadour. Con la presa della Bastiglia, il 14 luglio 1789, Latude diventa repubblicano e cerca di rendersi gradito alla Costituzione che però la bolla come ministeriale e accademica e gli toglie la pensione del re. Ma Latude insiste, finché si fa reintegrare la pensione perduta, con l'aggiunta di un'altra di 6.000 lire. Così egli diventa un figlio prediletto della rivoluzione.*

Presentato alla Società degli «Amici della Costituzione», Latude viene eletto suo membro per acclamazione. Questa società invia una delegazione di dodici suoi membri a portare alla signora Legros, alla presenza di Latude, la corona civica. I principali teatri parigini accordano a Latude l'ingresso libero, affinchè possa «recandosi sovente agli spettacoli, dimenticare i giorni dolorosi».

L'ex-carcerato «perpetuo» si tramuta in una specie di ispettore ufficioso delle prigioni. E passa per tutte le prigioni, visitando le celle, interrogando i detenuti. Un giorno il [illegible] lo mette di fronte, in una cella, con l'ex ministro Amelot, che [illegible] tempo l'aveva tenuto a Charenton e poi inviato a Bicêtre. Adesso è l'uomo di Stato a provare la gioia della prigione. E Latude assapora come si conviene la piccante ironia di questo capovolgimento di situazione. Il 16 luglio 1793, in pieno Terrore,

il processo intentato da Latude agli eredi della Pompadour ha inizio davanti al 6° Dipartimento. Dopo un lungo dibattito, Latude ottiene parziale vittoria. Delle [illegible] lire reclamate, gliene accordano 60.000, delle quali 10.000 pagabili immediatamente. Latude deve attendere i giorni più caldi del Direttorio perchè venga tolto il sequestro ai beni degli eredi della sua ex-persecutrice. Dopo di che egli ottiene, a estinzione del debito che gli eredi

hanno contratto verso di lui, con la sentenza del tribunale, alcune buone fattorie, appartenute alla marchesa favorita del re, e che vengono valutate 50.000 lire. Da questo momento si può dire che l'ex detenuto, vivrà con la rendita provenienti dai beni della sua defunta nemica. Ma Latude è insaziabile, tutto quanto ha ottenuto finora, a [illegible] gli procura un tenore di vita invidiabile, non gli basta ancora. Ogni cosa gli serve per procurarsi denaro. Così cerca e trova un impresario

che acconsente a portare in giro per la Francia e a mostrarla al pubblico, dietro compenso, la famosa scala ritrovata alla Bastiglia che era servita a Latude e al suo sfortunato compagno Allègre per evadere. E nel giro, che si dimostra assai fruttuoso, la percentuale spettante a Latude non è certo indifferente. Nel 1789, Latude, il cui cervello è sempre in effervescenza, pubblica un «progetto di rivalutazione degli ottanta Dipartimenti della Francia, per salvare la Repubblica in meno di tre mesi», e una «Memoria» sui mezzi per ristabilire il credito pubblico e l'ordine nelle finanze della Francia. In seguito Latude chiede, senza peraltro ottenere nulla, la concessione di un teatro e di una casa da gioco.

SEGUE: Il «prigioniero perpetuo» a Napoleone

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserimento deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera, Roma 80, Torino: per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, aggiunto in artificiosamente composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi relativi pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» Non sono ammessi saranno [illegible] contengano una o più lettere isolate [illegible] indispensabili, all'identificazione, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere limitate per l'invio a sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible] munque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI contanti macchine per fabbricare [illegible] avviciati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

AFFILATRICI rettifiche [illegible] centri, forni rivolver semiautomatici, autocarrelli, limatrici, frassatrici, trapani, spianti, occasioni, liquidazioni. Frigaro, Torino, Cuneo 2. Telefonare 273-345.

ALTERNATORI trasformatori motori stampa, saldatrici, apparecchiature saldatori mutatori, vendita, noleggio. Ratazzo, corso Vercelli 52. Telefon. 21-836.

APICOLTORI alla casa dei Buoni Miele troverete gli alveari più perfezionati Corso Giulio Cesare 29. 191

BAPRIATE metalliche inox ex. 14 sezioni vendesi. Telefonare 770-122.

CATENE estere e nazionali per auto moto, indumenti. Marengo, Mannini 32. Telefono 971-713. 10200

CHIUSINI, bocchette, incernari, labbi ghisa. Tubovialle girevoli e fognature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

FABBRICA cassette per latte, mobili metallici, interpellateci senza impegno Sesi, via Bonelli 3. Telef. 373-443.

GRUPPO elettrogeno kw. 60 perfette condizioni. Vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A43144

IMPIANTO rotativa completo edizione cartellini vedute panoramiche, tiratura 2000 ore, vendesi, affarone. Scrivere: Pubblidream casella 70, Chieri.

LAMIERE ondulate nere e zincate, viti e grondaie, lamieroni spessori fino a 2/10 mm. Togli su misura. Via Parma 1, telefono 281-583 223

LEGNAME tenero acquisto importo. Telefonare 260-336. A43878

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria nautica speciali in ferro nuovo per canalizzazioni aree metri 20, scaffalature smontabili per magazzini di grandi stabilimenti per ben sistemare barre tubi ecc. Liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10, telefono 272-167, Torino. 430

LIQUIDO carovana monocompressore, gruppo elettrogeno, Jeep, Jeeppani, 682, [illegible] 638, [illegible] fiamma, rimorchio ribaltabile, trattori Federal Calabria 33.

MACCHINA frantumatrice (scrittura ferro carcasse). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A42737

MACCHINE lavorazione [illegible], nuove e occasione, aggiustaggio bene presso: Lessona, Ginevra 3, Torino. 353

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autoformanti, ventilatori, [illegible] trifasati, costruzione stampi rivisti. Gherbardi. Telefonare 22-743. 8044

OFFICINA meccanica cerca torni automatici a torretta tipo Index Tarer passaggio barra almeno 24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

PUNTONCINO ingrosso noce con incastro 1,60 x 2,85 vendesi. Telefonare 83-650.

STILE economia cuci metallegni Vicenza in acciaio acciaiato zincato Torino. Telefonare 242-043. A41914

ARTIGIANATO L. 80 per parola

MOBILIFICIO Principe Amedeo 32 C, tinteggia Verdi 28 S, pavimenta cementizio commerciale eseguisce autocenta, fare revolvimento occasione. Verticali, rimarginerie. Numerosi negozio alloggio interessa. 17319

OCCHIALI prodigiosi a Fascendi e inamovibili senza viste antiriflesso (nuovo. 3, Massimo 42. 450

PAVIMENTAZIONI, pavimentamenti, rivestimenti alloggi, lucidatura piombi, rachitatura palchetti. Telefonare 30-613.

RIMBOMBAMENTO completo alloggi pavimentazioni, pavimentamenti, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento infissi. Decorazioni. Telefonare 895-858. A40934

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 100 p. p.

A abitanti Torino e provincia, impiegati, operai, commercianti prestiti rimborsabili 10 anni mensili. Prestiti massimi ed autovetture anche ipotecaria. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 67-348. 203

A Porta Nuova affarone vendiamo salumeria moderna. 1.700.000 dilazionando enorme garanzia. Rivo, via Stradella 1. 57

ABBIAMO bar tavola calda, cedere accesso nuovo urgo valore 4.000.000. Fiumarion, Garibaldi 8. 34

ADRIANO caffè bar ultimo impegno capitale cedesi 12.000.000 dilazionabile, all'acquirente offresi 17.000 mensili netti concedendo garanzia. Perez, Cavour 28.

AFFARE cause decesso cedo avviato negozio primizie. Corso Giulia 9. 14

AFFARE negozio calzature su misura, attrezzatura moderna cedesi. Telefonare 654-402. A42196

APPARONE cause impegni svendesi attrezzatissimo panificio laboratorio 600 mila. Fiumeno, Po 12. 204

AFFARONE! Cediamo negozio salumeria moderno al miglior offerente. Corso Raffaello 12. 67

ALBERGHETTO centrale 12 camere con bar ristorante cedesi 7.000.000. Cabodi, via Cecchia 2. 26

ALBERGO primario centrale 150 camere 70 bagni, 2 ascensori, cedesi 150 milioni, lauto reddito. Gabetti via Cavour 2. 26

ATTREZZATISSIMA pasticceria cioccolateria Bonna lavorazione urge cedere 1 milione 300.000. Fiumeno, Garibaldi 8.

ALIMENTARI bella vetrina Napoli, due cassoni, magazzino. Lavorano 50.000 giornaliere. Cede per trasferimento 3.500.000 volendo meno 1.500.000. Gabetti, Cesare 52. 218

ATTREZZATURISMO Parrucchiere maschile, lavoro garantito, locali nuovi (impianti, Pisacane, Garibaldi 5. 34

AUTOMOBILISMO concessa trasferibile. 3 vetture, noleggiato per 11, cede condizioni favorevoli. Gabetti, Cavour 52. 218

AUTORIMESSA centrale nuova 250 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 775-412. 211

AUTORIMESSA 75 auto 65 moto locali unico, lavoro sodo. Tel. 46-534.

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli bellissimi per ritiro proprietario vicinanze scuole, via commercialissima. Telef. 385-508.

AVVIATO negozio centralissimo vini caffè personale superiori cede causa miglioramento società, facilitazioni di pagamento. Tratto direttamente. Telefoni 40-712, 45-132. A41590

AVVIATO negozio esportazione vino degustazione al banco vendesi. Tel. 450-186.

AZIENDA avviata triennale alto movimento rappresentanze, riparazioni, cerca socio per maggiore sviluppo capitale adeguato. Telefonare 282-646. 341

AZIENDA rivi ingrosso grandi locali altezza adatta forte lavoro, cittadina provinciale, rivirandosi ordinari. Tecchio, Telefonare 587-023. 339

BAR semicentrale, ristorazione, rilevasi per 1.700.000 circa, zona Borgo Po, piazza Vittorio Veneto, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino». A41290

BAR posizione privilegiata avviatissimo cedesi 5.100.000. Via F. Fabrizi 93.

BAR ristorazione mille 450 mila annualità cedesi 18 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A41512

BAR zona centrale cede Alma orientale persona. N. Francesco Assisi 1. 115

CAFFE' bar biliardo moderno incassi 40.000 giornaliera [illegible] 7.400.000 attrezzature pagamento. Fraia, dal Carmine 28. 20143

CAFFE' falsaria tostatura centralissimo incasso 35.000 vendo 6.000.000. Cromolo, Bogino 10. 235

CAFFE' ristorante superbecoltici deliziosi alloggio reclame 3.000.000 Telefonare 32-140 A42837

CALZATURE negozio zona signorile tutto passeggio cedo 1.200.000. Telefonare 687-023. 339

CARTOLERIA adiacenze scuole, ufficio, utili cedesi 2.300.000 merce compresa. Telefonare 41-078. 483

CAUSA ritiro industria cede officina meccanica con avviamento, eccezionale stabilimento fonderia alluminio. Tel. 253-771. Esclusi intermediari. A43078

CAUSA salute cedesi antica premiata azienda avviatissima trasporti, referenze eccellente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A44371

CATALLENA, Salizzo 21, Chiamparino! Vitale acquistasi vendere aziende grossi settori (discrezionalmente) 14860

CEDESI attrezzi per trasformismo. Telefonare 772-023. A42322

CEDIAMO urgentemente deposito alloggio magazzino (in blocco o 2.500.000) 30.000. Zona centrale alloggio. Telefonare, 681-200. A42127

CEDO avviatissimo magazzino legna carboni alberone, Via Sacchi 17, Moletto.

CEDO bar ristorante attrezzatissimo zona forte passaggio. Telef. 682-424. A41971

CEDO latteria gelateria, cartolibreria, giornali, Mercadieri, Telefon. 393-585.

CEDO laveggio a secco tintoresteria. Telefonare 558-704 dalle 19 alle 21.

CEDO bar testimoni, licenza superalcolici, 3.000.000 trattabili, utile annuo 2.500.000 dimostrabile. Scrivere Pubblimen, casella 27/R, Alessandria.

CEDO piccola azienda commerciale vende, unico numero clienti assicurabile, con buona remunerazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità stampa 2022 — Torino». A43331

CEDO studio dentistico avviato zona Lingotto. Telefonare 538-385. A42127

CENTRALISSIMO calzoleria attrezzo casa, immobile cedesi. Tel. 537-177.

CENTRALISSIMO negozio carta pesta, cedibile cedesi causa impegni. Telefonare 767-214. 607

CERCASI azienda frutta verdura qualsiasi ultimo lavoro garantito. Telef. 272-822, 273-819. A43615

CERCO un milione per incremento commercio attività quindicinale, massima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A41384

COMMERCIABILE cooperativa bene inserita urge trasferire Affarone. Telefono 821-429 A38325

COMMERCIALE semicentrale bene avviato stradissimo cedesi con alloggio. Telef. 49-054. 218

CRAVENZOLA Cervasia 40, reale rimessa giornali, riviste, richiesta 4 giornali. A43130

CREDITI recupero celermente. Pagamento in sede positivo. Tel. 40-424.

ELETTRICITA' elettrodomestici rivia piedi sviluppo, avviatissimo cede. Telefono 703-729. A42339

ELETTRICITA' elettrodomestici televisione forte smercio, grande [illegible] cede. Telefonare 553-097. A43868

ESPERTA arrotondatrice signora cerca garzona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A43753

FARMACISTI, contrattazione arbitrarietà uffici possibilità sociale. Cavaliere, Falchero 21, Torino. 274

FERRAMENTA capanno angolare lunga vetrina, ampia apertura, cedesi. Telefonare 779-436. A41895

FORNACE laterizi 7.000.000 pezzi lavorazione tradizionale Alpignano. Scrivere: Ceramica, L'Aquila 10, Torino. A41966

GECHETTRA allaccionata ufficio centrale 2 settimanali grandissima capitale esaminerebbe serio proposta pari Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 508

GERENZA albergo [illegible] bar, Valle Aosta, 18 camere, salone 140 persone. Incasso [illegible] anno. Concedo Gabetti, XX Settembre 17. 218

GERENZA bar angolare. Biliardo, oppure cedesi dilazionatissimo. Garosio, Arsenale 43. 463

GERENZA bar periferico grande lavoro, concedo casalinghetto Gabetti, XX Settembre 17. 218

GIORNALI centrale 500 copie forte vendita illustrati redditto 200.000 mensili, vendesi 5.000.000. Fraia dal Carmine 28.

INDUSTRIA metalmeccanica costruzione articoli precisione. Trenta operai. Ottimi affari mensili [illegible] possibilità ulteriore sviluppo. Cede 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

LATTERIA 200 litri, zona mercato cedesi oppure concedesi gerenza a persona qualificata. Racchetta, Alfieri 20.

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque ribasso, cedesi. Garosio, Arsenale 43.

OCCASIONISSIMA causa malattia cedo panificio, pasticceria, commestibile, Valle Susa, Blocco 2.500.000, Ray, Telefonare 41-074. A43870

PANETTERIA con forno cedesi proprietà centrale recente 8,5. Racchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA lavorazione 6 q.li mensili, cedesi 12 milioni. Fraia, dal Carmine 28. 20143

PANIFICI, rivendite, diversi quintalaggi. Cedo, Ray, Corso d'Appollo 2. Telefonare 41-074. A43871

PENSIONE internazionale, vicinanze c/o Roma, utili elevati 7.200.000. Telefonare 42-073. 483

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate [illegible] partecipazione [illegible] sicura, in Soc. Ilma, via dei Mercanti 18. Telef. 40-679. [illegible]

PRESTITI a bancari, statali parastatali impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedesi. Ilma, via Mercanti 12. Telef. 40-679. [illegible]

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte. Premiti massimi ed autovetture in pochi ore, anche ipotecaria, Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 67-348. 20343

RITIRO rottame urge cedere salumeria 2.800.000 trattabili. Fiumeno, Po 12.

RADIO elettrodomestici urge cedere per ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A41911

RILEVEREMO in zona di pieno sviluppo rinomata pasta pasticceria con annesso alloggio. Rispondere mezzi mezzo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A41842

RILEVEREMO mezzo redditizio, preferibilmente casa moderna, massimo 3 milioni. Telefonare 21-593. 27

RIMETTERI bisturia giochi da bocce, dalmine, superalcolici, locazione media lire 80.000, a 4.500.000. Telef. 22-627.

RIVENDITA pane, attrezzatura moderna kg. 100, incasso 40.000, vendo 5 milioni [illegible] 2.500.000. Comodo. Bogino 10. 226

RIVENDITA pane 300 kg. reddito 8000 giornaliere cedesi 5.800.000; altra 150 kg. ulteriore rapido sviluppo 3.500.000 trattabilissimi. Fraia, dal Carmine 28.

SANREMO affittasi attività turistica villa con pensione 40 letti [illegible] gestione sul mare, parco, Casella 308 T, 617, Milano. 36649

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, eccezionale alloggio spese minime cedesi occasione 11.500.000; altra 6 mi[illegible] 500.000. Fraia, dal Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, lucra vendita bollini minuterie cedesi 14.500.000. Fraia, dal Carmine 28.

TABACCHERIE levate 600.000 800.000 900.000 1.000.000 1.200.000 1.500.000 settimanali qualsiasi zona a prezzi occasionali convenienti. Tratta ceto tertiario Querino, Cardinali 3. 254

TRAFILERIA metalli bene avviata cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino». [illegible]

CONTRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A lusso prezzo vendiamo alloggio quinto S. Rita ottocentesimo 5 camere, salone, giardino 6.000.000 più mutuo; altro 4 vani primo piano tutti comforts. Angolare, Sonza 2. 633

A S. Bartolomeo Cervo, Riviera Ligure, a pochi metri dalla spiaggia vendesi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 681-433, 200-474.

AFFITTASI alloggio signorile, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visita [illegible] ex Allegri, via Frejus 13. 365

AFFITTASI terreno 1000-3000 mq. Torino, direzione, costruzione industriale. Tel-Mar 553-760. A43582

AFFITTASI ufficio, alloggetti signorili, corso Siracusa 60 angolo Sebastopoli, vendesi, mutuo, garages, altri impianti capitale. Pescarglio 430

ADIACENTE Politecnico, alloggio tre camere, bellissima cucina, bagno, cantinetta, verdesi. Telefonare 511-400.

ADIACENZE corso Piazza via Massena 23 bis vendesi alloggio 3 camere cucina servizi piano palazzo. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 78

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Falletti 29 vendonsi alloggi, occupati liberi ed occupati. Visite pomeridiane.

ADIACENZE piazza Bernini via Algarotti 24 in bella casa vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite lunedì, mercoledì ed venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Alpignano 25 vendonsi alloggi liberi ed occupati, visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17. 78

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali uso [illegible] 200, 400, 600, 1200 quota, laboratorio, magazzino. Tel. 298-678 ore pasti. 29

ALLOGGETTO signorile, soleggiato, pollissima zona centrale, completamente vendesi. Telefonare 511-400. A44854

ALLOGGI bellissimi Domodossola 55 [illegible] 700.000, saldocasa 620.000 camere, lunedì, mercoledì, venerdì. Telefonare 272-109, 536-007. A43830

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Catania 15 vendonsi. Telef. 534-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe cateratte, consegna aprile zona Rebaudi, Telefono 772-867.

ALLOGGI [illegible] 3 camere più servizi, 3 camere più servizi, settimo piano vendonsi Cavoretto, Corso Casalese. Telefono 553-307. 87

ALLOGGI signorili 4 camere ingresso cucina servizi, Cialdini 6, impresa vendita. Mutuo, facilitazioni. Tel. 753-[illegible].

ALLOGGI tre camere cucina prossi giardini impresa vende, corso Racconigi 237.

ALLOGGIO adiacente 2 camere cucina servizi e camera indipendente ingresso via Genova 54. Visite martedì, giovedì, sabato ore 10.30-12. 78

ALLOGGIO terzo piano 3 camere servizi zona corso Valentino accessibili vendesi convenientemente. Telef. 44-638.

ALLOGGIO tre camere, ingresso, cucina, bagno, ascensore, ingresso, cantina [illegible] necessaria vendere, minimo 4.000.000, via Massena 34, telefonare 41-298. 150

ANCOLARE bella casa via Villa della Regina 7, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 78

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 34, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visita pomeriggio. 389

ADITA 20 (zona Porta Palazzo) alloggetti terzo bagno ascensore vendonsi.

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, splendido, terrazzo, ampi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A44854

APPARTAMENTO signorile centralissimo 3 camere cucina bagno ingresso centrale, grandi camere, vendiamo 7.000.000. Telefonare 53-013. 345

ARVIER 4, angolo corso Peschiera, vendonsi alloggetti 1-2 camere ingresso cucinino pronti settembre, visita pomeriggio. Telefonare [illegible] 400

AUTORIMESSA capacità 70 macchine impianto vendesi mutuo. Mutuo, facilitazioni, Via Cigliano 5. Tel. 753-534.

AUTORIMESSA semicentrale grandissima capacità 400 macchine tutti servizi auto cina attrezzatissima vendo proprietà ancora nubile 2 p. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino». 208

BARDONECCHIA via Medail 32 vendesi alloggetti e alloggi tipo villa prossi impianto. Telefonare 683-236. 460

BARRIERA Lanzo, Rimini 9, impresa vendesi ultimi 2 alloggetti camere cucinino servizi affittasi volendo ipotesi cittadella. Mutuo, Telefonare 51-758.

BARRIERA Milano vendesi 800.000 terzo 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 272-871. 402

BASSO fabbricato locale cantina adatto magazzino, industria silenziosa mq. 350 circa, prossimi inglesi zona Francia-Dalmazia. Telefonare 31-706. A42444

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, terzo piano Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-860. 208

CANTORIA (Valli di Lanzo), villetta confortevoli e razionali, nuova costruzione composta di due camere, soggiorno, cucinino, bagno, garage cantina e giardino, ottime posizioni soleggiate, prezzo, inoltre, vendonsi convenientemente. Telefonare 773-797. A42148

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 273-812. 211

CASA zona Francia moderna 12 vani, [illegible] 000. Telef. [illegible] ore pasti.

CASA modernissima, buon cubico, ottima zona vendo direttamente. Facilitazioni. Telefonare 752-720. 402

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-800. 208

CASETTA otto vani garage giardino vendesi. S. Mauro, via Castelnuovo 12

CENTRALISSIMO alloggetto recente costruzione via Carlo Alberto rivisto e ristrutturato 3.500.000 anche ratealmente. Telefonare 527-498. 282

CORSO Francia, via Millevarni [illegible] Valgioia prenotiamo signorili alloggi in costruzione stabile fra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe dilazioni. Cost. Ed. Cavour 7, tel. 823-821.

CORSO Peschiera 285 vendonsi alloggi 2-2-3 camere cucina liberi ed occupati, visita pomeriggio. Telef. 680-670.

CORSO Lecce/Siracusa 383 magnifica soluzione impresa vende alloggi 2 camere, ingresso, cucinino, palazzo veramente signorile pronto subito prezzi convenientissimi. Telefonare 53-502. 208

CORSO Tassoni 68 vendonsi alloggi signorili posteriori. Telefonare 742-752.

CROCETTA, via Cotti, Antiveri, Mercadini, Inoa Ateneo deliziosa vendita alcuni signorili alloggi 2-3 vani. Ultr. Fal, Castaldi 7. Telefono 537-426. 339

FINANZIAMENTI su alloggi vuoti terreni ville ecc. Lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 537-457. 297

FINANZIAMO completamente auto case terreni, valutando mutuabile. Telef. 53-590, 53-501. 31477

GRANDE palazzo Monginevro vendiamo alloggi signorili 1-2 camere e servizi, 3 camere doppi servizi. Camere 3,50 per 5, soggiorni [illegible] 4,20 per 4, cucinini 2,40 per 2. Ampi balconi. Facilitazioni, mutui. Visita cantiere, via Monginevro 240, anche la domenica mattina. 37867

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede valutamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPERIA vendo via Foligno, alloggio 3 camere e cucina, negozio con reddito, libero 1/Giugno, negozi liberi. Via S. Ilario 2, 150, alloggio 3 camere con grande ufficio ed alloggi mensili. Telefonare 280-368. A43878

INDUSTRIALI cerca Francia mercatissimo posizione vendo interno facilitando pagamento possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-621.

ITALGAS S. Teresa 2 vendo in via Orfanotrofio 67 angolo via Membretto (Santa Rita) alloggi nuovissimi, liberi o già occupati con buona rendita. Qui diventate proprietari senza sovrapprezzo! Minime condizioni rimanenza resto pari affitto. Ore 8-19. 78

ITALGAS, S. Teresa 2, vendo in via Pesaro 3 (zona Crocetta) ultimi alloggi liberi e occupati. Larghe facilitazioni pagamenti. Rate pari affitto. Si esamina qualsiasi eventuale di permuta. Ore 17-19. Affarone. 39

LA SFAI vi consiglia l'acquisto di alloggi di 3-3-4 camere servizi nel Palazzo Pedrelli, corso Trapani 847-849. Facilitazioni. Mutui lunghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15. Telefoni 812-178, 521-613. 200

LOCALI negozio magazzino laboratorio vendonsi liberi via Cervino 5 (piazza Crispi). Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,30-12. 78

MURI negozio affittasi profumeria frazione pineta marittima, vendiamo 5.500.000, reddito 8,50 per cento. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-012. 345

MURI negozio panificio commerciale affittasi lavoro sicuro, vendiamo 7 milioni reddito 8,50 per cento. Beltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-012. 345

MURI negozio semicentrale ottima posizione, affittasi, vendiamo 3.700.000, reddito [illegible] per cento, [illegible], XX Settembre 3, telefono 53-012. 345

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Telef. 778-813.

NEGOZIO signorile in corso Racconigi vendo proprietà muraria, adatto anche impiegato, reddito affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO con alloggio affittato, fronte via Lanzo, svendesi urgentemente liquidazione atti. Telefonare 31-758.

NEGOZIO mq. 40 circa, retro, due vetrine, via Lessona angolo Bonaparte, vendesi. Telefonare 765-182, 263-116.

PALAZZO Marche zona Francia, vendesi alloggio signorile su corso ottavo piano mq. 184, 5 camere più grande salone doppi, tripli servizi stupendo terrazzo panoramico. Telefonare 31-756.

PRIVATO vende alloggio signorile sei vani cucina servizi zona Francia. Telefono 536-803. A43589

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili mansè 3 camere, servizi, altro 4 camere, servizi in palazzo centrale ricostruito. Telefonare 534-852 ore pasti.

RIVOLI villetta via Cavour composta 3 camere tinello cucinino, giardino, via Rivoira 2. A42823

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 3-5 camere signorili. Massima facilitazioni. I.P.I.T., [illegible] Quintino 4 bis, Torino. I.P.I.T., Matteotti 8, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21741

SILCA, centralissima villetta laboratori garage, chiudesi ass. manutenzioni, Mercadante 38. Telef. 334-260. 24300

TERRENO con permesso costruzione Pinerolo, Valpiana, Valsalice, residenziali, panoramiche. Telefonare 538-687. 97

TERRENO industriale 9000 metri circa vendesi zona Frazione (Lessonia) Ivrea, ottimamente servita ferrovia, pullman. Telefonare 553-494. A42181

VENDESI o affittasi caminoverato mq. 80 circa. Mercadieri. Telefon. 539-860.

VENDO causa separata casa signorile 20 vani, laboratorio, zona [illegible]. Telefono 793-489 ore pasti. A44255

VENDO terreni industriali e residenziali zona ruisseaux Mercadieri (lago, vicinanze Aziz, Michelino). Tel. 651-072. 69

VENDONSI negozi adatti diversi generi, panificio, tintoria, calzaturi, via Frejus 23. 365

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI camera, cucinino e servizi, zona Francia, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

CERCASI locale uso industriale mq. 300-350 zona Lingotto, Nichelino, Moncalieri. Telefonare ore pasti 660-960. A43173

CERCO alloggio camera cucina servizi, esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A42961

CERCO camera cucina (indipendente possibilmente primo piano). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

CERCO locale piano terreno 200 mq. circa, zona corso Unione, Porta Nuova. Telefonare 53-688. A41162

CONIUGI abitanti angolazione alloggio ristrutturato signorile quattro camere servizi ultimo piano. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino».

CONIUGI lavoranti impiegati cercano alloggetto camera cucina servizi centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A42231

PICCOLA industria non inquinante attraverso Torino locali piano terra ammezzati con ufficio mq. 500 circa. Telefonare ore ufficio 355-008. A43808

PROFESSIONISTA attenendo appartamento centrale 10-12 [illegible] possibilmente 2 entrate. Tel. 883-389. A42270

PROFESSIONISTI cercano 3 alloggi 5-6 camere più servizi purchè possibilmente in palazzina con giardino e casa signorile con ascensore zona precollinare, Crocetta, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 297

SPOSI ristoratore zona centro 3-3 camere servizi terzo. Telefonare ore ufficio 553-428. A43803

URGENTE alloggetto 1-2 camere servizi, cauzionando, referenze. Telef. 46-613.

ZONA centro affittasi camere indipendente uso laboratorio eleganza, anche in alloggio. Telefonare 531-438.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 10.000 abitanti segnalo con due vani abitazione. Via Bardonecchia 154. Telefonare 750-406. A43739

ABBIGLIAMENTI alloggi 11.000, 15.000 17.000, 20.000. Bacchi 14. Telefonare 45-411 A44556

AFFITTASI locale industriale recente Moncalieri coperti mq. 1000, scoperto mq. 900, impianti [illegible] luce riscaldamento, libero agosto. Tel. 634-413.

AFFITTASI negozi grandi vetre moderni, zona Nuovi Mercati, Cavalieri, Sulmona 37. 376

AFFITTASI alloggio precollinare tre camere, cucina, servizi, capolinea tram 8. Telefonare 688-619 A42788

AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi casa signorile. Telefonare 280-824.

AFFITTASI borgo S. Paolo locali ufficio magazzino laboratorio deposito. Telefonare 750-582. A43565

AFFITTASI garage privato via Asiago. Telefonare 688-860. 197

AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino mq. 118 T. Grossi 3. Telefonare 697-821. A43880

AFFITTASI negozio e retro via Genova 64, eventuale facilit

Punti ancora oscuri nel "giallo„ di Agrigento

Anche il legame della droga univa il La Loggia alla vittima?

La bella Lelia avrebbe fatto da tramite fra l'amante e il marito - Da oggi l'incartamento del delitto passa nelle mani del giudice istruttore - Tra i particolari che restano da chiarire vi è quello del misterioso debito che il commissario assassinato pagò a colui che l'avrebbe fatto uccidere, proprio la sera avanti il crimine

Nostro servizio particolare

Agrigento, giovedì sera.

Da oggi ha inizio l'istruttoria formale sull'assassinio dell'ex-capo della squadra mobile di Agrigento, dott. Aldo Tandoj. Il Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Ferrotti, che fino ad ora ha condotto le indagini sul fatto di sangue in collaborazione con il dott. Canuso della polizia, ha trasmesso ieri al giudice istruttore presso il tribunale, dott. Tumminello, un voluminoso fascicolo contenente gli atti dell'inchiesta a carico dei presunti responsabili del delitto: Lelia Tandoj, la giovane e bella vedova della vittima, l'amante di Lelia, dott. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale, noto esponente politico siciliano e fratello dell'ex presidente della Regione, e i due agricoltori Salvatore Pirrera e Salvatore Calogiuse, ritenuti i sicari della fosca vicenda. E' questo il primo atto ufficiale, dopo parecchi giorni di silenzio assoluto delle autorità: silenzio che ha favorito il diffondersi di voci e indiscrezioni incontrollate.

Si sono ripetuti numerosi interrogatori in carcere degli indiziati, e pare vi sia stato anche qualche confronto. In particolare si parla di un incontro che vi sarebbe stato, alla presenza del magistrato, tra i due amanti. Se le notizie che sono trapelate dal carcere di San Vito sono esatte, questo confronto sarebbe stato molto drammatico. Lelia Tandoj, provata dalle emozioni e molto indebolita nel fisico dalle gravi crisi che dal giorno del suo fermo l'hanno ripetutamente colpita, alla vista dell'amante si sarebbe lasciata sfuggire ammissioni compromettenti, non tanto in merito al delitto del quale entrambi si proclamano assolutamente innocenti, ma circa la relazione sentimentale con il psichiatra, che tutti e due hanno sempre smentito.

Oltre gli imputati, il magistrato avrebbe anche voluto interrogare nuovamente la moglie del dott. La Loggia, la signora Danika, della quale si era molto parlato nei primi tempi dell'inchiesta. Ma la signora, sconvolta dal ciclone che si è abbattuto sulla sua famiglia, è stata colta da una grave forma di esaurimento ed è costretta al letto. Non ha così potuto presentarsi al Palazzo di Giustizia per rispondere alla domanda del magistrato. Vi si sono invece recati i genitori di Lelia, che sono stati interrogati sulla vita della figlia dopo l'uccisione di suo marito. La vedova era infatti tornata ad abitare in casa dei suoi, soprattutto perché i frequenti incontri con il dott. La Loggia avevano finito a provocare in città pettegolezzi. Pare che in particolare siano stati chiesti loro schiarimenti su un presunto incontro di Lelia con l'amante a Palermo, il giorno precedente a quello del delitto.

Un altro dei personaggi di cui si era abbondantemente parlato quando si ebbe il clamoroso colpo di scena del «fermo» degli attuali indiziati, il barone Agnello, è stato richiamato in causa dai pettegolezzi che si diffondono con incredibile velocità, senza che sia possibile controllare al momento la loro fondatezza. Si era sparsa nei giorni scorsi la voce che Lelia Tandoj, alla quale l'Agnello negli ultimi tempi aveva dedicato molte attenzioni, avesse, nel corso di un interrogatorio, accusato lo spasimante del delitto. Avrebbe agito in quel modo per continuare a difendere il psichiatra, dopo che era fallita la manovra delle lettere anonime che gettavano il sospetto su un dipendente della vittima, il tenente di polizia Zorzi. Ma ora la notizia di questa «confessione» è stata smentita: era sorta nell'atmosfera fertile di fantasia che circola negli ambienti intorno agli inquirenti.

Sfatata una indiscrezione, se ne forma un'altra. E con le riserve che ormai è d'obbligo fare su qualsiasi notizia che riguardi questo clamoroso caso ancora avvolto da fitto mistero, riportiamo l'ultima voce. Si è diffusa stanotte, traendo origine, come d'altra parte tutte le altre, da un elemento che risulterebbe sicuro. Nel «giallo Tandoj» c'entrerebbe la droga. Il punto d'origine di questa nuova «notizia» è dato dal ritrovamento di tracce di stupefacenti sull'auto che apparteneva al commissario Tandoj, e dal sequestro di ricettari nello studio del dott. La Loggia. Ora si vorrebbe che il commissario usasse degli stupefacenti e che a fornirglili, mediante regolari ricette, fosse l'amante di sua moglie. E' stata chiesta in proposito una conferma alle autorità inquirenti, ma la conferma non è giunta, e neppure una smentita. Tutto si mantiene nel vago, tra il vero e il falso, senza che si riesca a capire quale dei due elementi sia preponderante.

Risulta invece che su due particolari si sviluppino in questo momento le indagini. Uno riguarda quel misterioso debito che il Tandoj, la sera precedente il delitto, avrebbe saldato con il La Loggia. Si parla di una cifra notevole, che il commissario avrebbe dovuto farsi imprestare da amici agrigentini per versarla al psichiatra. Che cos'era questa somma? Perché l'improvvisa restituzione? Se è vero che il Tandoj era tornato ad Agrigento con l'intenzione di combattere a fondo, senza esclusione di colpi, il rivale in amore, appare plausibile l'ipotesi che egli avrebbe voluto innanzi tutto eliminare quest'ultimo legame con l'amico divenuto nemico, e quindi adoperarsi nel vero senso della parola. E' un particolare apparentemente insignificante ma che acquista risalto se si pensa che il La Loggia, impressionato da tanta decisione e timoroso di compromettenti «rivelazioni», potrebbe aver avuto interesse, secondo quanto sostiene l'accusa, a far eliminare l'avversario.

L'altro particolare riguarda invece l'esecuzione materiale del delitto. L'assassino attendeva, nella tragica sera del 30 marzo scorso, nascosto in un portone. Al momento di sparare uscì in mezzo alla strada, mettendosi in piena luce, e scaricò la rivoltella contro la vittima designata. Perché agì in quel modo? Poteva benissimo sparare dall'interno dell'androne, correndo molto meno il rischio di essere riconosciuto o addirittura catturato sul posto. E' a questo punto che la circostanza assume un'importanza notevole. Se egli si comportò a quel modo, si osserva, è perché voleva essere sicuro non tanto di colpire il bersaglio, quanto di non «sbagliarlo»: uccidere, cioè, la giovane Lelia che si trovava al fianco del marito.

E si conclude: perché tanta preoccupazione? Se l'assassino fosse stato un delinquente che voleva sopprimere il Tandoj per questioni personali, non si sarebbe interessato accessivamente alla sorte che poteva toccare alla moglie della vittima: avrebbe compiuto la sua vendetta nel modo più sicuro. La preoccupazione dimostrerebbe che il «sicario» era in rapporti con la Tandoj e proprio per questo doveva risparmiarla. Non poteva correre il rischio di uccidere colei che, secondo l'accusa, l'avrebbe incaricato di sopprimere il commissario. Ma anche a questo proposito non resta che attendere la conclusione dell'istruttoria: solo allora si saprà con esattezza come il magistrato ha ricostruito il misterioso «giallo».

b. l.

Confermata la sentenza per Conforti e Salierno

Roma, giovedì sera.

Per Sergio Conforti e Giulio Salierno — i due giovani assassini dell'Eur che dopo aver ucciso senza motivo, la sera del 16 giugno 1953, l'impiegato Giorgio Greco, tentarono di salvarsi dall'arresto arruolandosi nella Legione Straniera — l'ultima speranza era riposta nei giudici di Cassazione. Ma tutto si è concluso negativamente: i giudici del Supremo Collegio hanno infatti respinto i loro ricorsi confermando così la sentenza di condanna della Corte di Appello a trent'anni di reclusione.

Chi fu a decidere di «fare il colpo» la sera del 16 giugno 1953 nessuno lo ha mai potuto accertare.

I due giovani quella sera erano andati insieme a vedere un film di *gangster*, poi si erano recati all'Eur per prendere un caffè. Fu così che notarono ferma in un angolo buio una Giardinetta. «Fu allora che pensammo alla rapina — questo fu il racconto che fece Salierno agli inquirenti — cavammo di tasca la pistola, ma il giovanotto che stava nella macchina ci disse che aveva da darci solo poche centinaia di lire. La situazione era diventata imbarazzante: ci eravamo resi conto di essere falliti, nel pasticci per niente. Pensammo allora di prendere la macchina, ma improvvisamente sembrava che il giovane mettesse una mano in tasca. Ebbi paura e non so perché sparai. Conforti fece fuoco subito dopo di me».

Sophia Loren in auto a Londra, ove si trova per girare a fianco dell'attore Peter Sellers il film «La milionaria» tratto dalla commedia omonima di Bernard Shaw (Tel.)

IDEE E PROPOSTE DI DONNE-GIURISTE AL CONGRESSO NAZIONALE DI TORINO

Per i bambini e le famiglie molto si può e si deve fare

Episodi drammatici - Sposata per "motivi d'onore„ e abbandonata sui gradini del municipio - La ragazza veneta e il marito siciliano - Molte separazioni potrebbero essere scongiurate - In difesa dei minori

Per la famiglia, per i figlioli coinvolti in difficili, dolorose situazioni, per i fanciulli «disadattati» molto si potrebbe e si dovrebbe fare: non in sintesi il pensiero di tutte le donne giuriste che hanno partecipato al congresso terminato ieri. Mentre il lavoro per la redazione era in pieno sviluppo, abbiamo intervistato alcune di queste consultrici del diritto e, in misura non minore, della realtà umana che, in modo spesso drammatico, portano tanta parte della vita giudiziaria. Abbiamo appreso episodi e proposte meritevoli di essere portate a conoscenza del pubblico.

La signora Sandra Latteri Mamigliano, specializzata nel trattare cause di contenuto familiare e matrimoniale, ci ha dichiarato di essere convinta che molti drammi si potrebbero evitare, se i giovani, specie quelli appartenenti alle classi più umili, fossero indotti a riflettere sulle gravi conseguenze che, in determinate circostanze, possono essere provocate dal vincolo matrimoniale. Ci ha narrato un episodio impressionante. Un venditore ambulante siciliano, analfabeta, nel 1958 per «motivi d'onore», sposò una ragazza diciottenne con il solo rito civile, e l'abbandonò immediatamente sui gradini del municipio, ritenendo di avere già compiuto fino in fondo il proprio dovere dando il proprio nome alla disgraziata e al bimbo che stava per nascere. Alcuni anni dopo egli si trovò una compagna dalla quale ebbe un figlio. Il rivolse allora all'Autorità ecclesiastica per sapere come doveva e poteva fare. Si sposò con il solo rito religioso e mise il mondo quattro figli «illegittimi»; nessuno la moglie, ignara, continuò a fare figli «legittimi», denunciati con il nome del marito.

Molte sono le considerazioni che potrebbero essere suggerite da questo episodio. Ci limitiamo a osservare come risulti evidente l'enormità dell'errore compiuto dalla ragazza quando, trovatasi nel quel, si illuse di ottenere qualche sollievo da quel «matrimonio d'onore» che si rivolse in nient'altro se non uno strazio. Se avesse avuto il coraggio di affrontare da sola la nuova situazione, più tardi avrebbe potuto sposare l'uomo che divenne il compagno della sua vita e il padre degli altri suoi figli.

Ci sono altre situazioni gravi e penose che potrebbero venire sanate o per lo meno mitigate, qualora si introducesse nella nostra legislazione una riforma per nulla allarmante e, senza dubbio, molto meno «rivoluzionaria» dei divorzio.

La signora Momigliano, illustrandoci concetti sviluppati nella sua relazione al congresso, ci ha detto che si tratterebbe di includere, fra i motivi di nullità contemplati dal nostro Codice civile, alcuni di quelli che sono accettati dal Codice di Diritto canonico. Così, per esempio, è del «crimen», il delitto. Ci sono episodi nei quali il riconoscimento della validità di codesto motivo sarebbe salutare.

Sempre uno. Una ragazza veneta sposò un giovane che, forse non senza qualche motivo, era gelosissimo. Non presto, egli, nell'incapacità di dominare la sua passione, cominciò a fare tremende scenate alla moglie e a picchiarla. Lei pensò di uscire da codesto inferno, ricorrendo alla separazione legale. Ottenuta la decisione del magistrato, si stabilì nella casa della madre. Ma neanche il distacco placò il marito che, postosi in agguato, le sparò un colpo di rivoltella. Aveva avuto l'intenzione di ucciderla? Probabilmente, ma, per fortuna, riuscì appena a ferirla leggermente. Di tale circostanza seppe trarre abilmente partito il suo avvocato quando si svolse il processo: rivelò, con tutte le attenuanti, e fece condannare, per solo ferimento, a due anni di reclusione. Tornato in libertà, egli ha già cominciato a tormentare la moglie.

La signora Libera Santucci Zagaridis, che, nello svolgere la sua attività di avvocato a Roma si occupa volentieri di separazioni personali, dalle sue esperienze professionali ha tratto la seguente convinzione: molte divisioni di coniugi potrebbero essere scongiurate, con risultati che sarebbero provvidenziali innanzi tutto per i figlioli.

«A mio parere — ella ci ha dichiarato — sarebbe di eccezionale utilità l'istituzione di un Tribunale familiare. In tale sede, magistrati specializzati, forti dell'esperienza che quotidianamente dovrebbero trattando sempre la medesima materia, potrebbero approfondire caso per caso, usufruire di circostanze psicologiche, dare i consigli più opportuni. Gli sposi in contrasto verrebbero seriamente indotti a riflettere prima di prendere una grave decisione, a differenza di quanto accade ora. Infatti, i giudici delle normali sezioni del Tribunale, costretti dalla mole del lavoro da sbrigare, dedicano alle cause di separazione il tempo minimo indispensabile, limitandosi molto spesso a prendere atto della volontà manifestata dai coniugi, una volontà influenzata dalla passione del momento».

La signora Santucci sostiene che la riconciliazione è quasi sempre possibile; è soltanto una questione di pazienza da parte di chi si trova nella posizione di giudice sul protagonisti della vicenda.

Interessanti sono i rilievi della signora Delfina Donelli Capelli che, studiando a fondo situazioni di fatto in Italia e all'estero, ha approfondito i problemi che riguardano i fanciulli, specie quelli «disadattati».

«Sarebbe una buona cosa — ella sostiene — se il Tribunale dei minorenni fosse investito di tutti i problemi riguardanti i minori, dalle forme assistenziali per i bisognosi al recupero dei traviati, con allargamento dei poteri-doveri del giudice».

La signora Donelli ricorda che al congresso internazionale dei giudici dei minorenni, tenutosi a Bruxelles nel 1954, si formularono voti per l'estensione della competenza dei Tribunali per i minorenni, i quali dovrebbero diventare Tribunali della famiglia, dell'assistenza e della rieducazione, anche nell'intento di evitare la confusione dei provvedimenti.

Ma c'è un aspetto particolare che merita di essere posto in risalto. E' universalmente riconosciuto il peso preponderante della famiglia nella formazione morale e sociale dei giovani. Al deviamento dell'istituto familiare si fa risalire nella maggioranza dei casi, la causa prima e determinante del disadattamento e traviamento dei minori. Ora, argomenta la signora Donelli, la legge impone di indagare sull'ambiente e sulla famiglia, ma una volta accertato che il padre o, comunque, chi esercita la patria potestà, sia venuto meno ai doveri dell'educazione del minore, non ne deriva o non corre alcuna conseguenza penale. Non c'è bisogno del richiamo alle legislazioni straniere che sanciscono la punibilità del genitore responsabile, per esempio che in Italia sia introdotta una norma in tal senso. Già esiste un articolo nel nostro Codice penale, il 570, che si adatta a colpire il genitore che trasuri l'educazione del minore, o ne devii i criteri morali ancora in formazione con esempi di immoralità, di disordine familiare.

Ma quante volte si sono visti portati a giudizio un padre o una madre colpevoli di avere moralmente abbandonato la prole! Non si conosce un caso di denuncia all'autorità competente da parte dei vari patronati, enti e privati, istituiti a tutela della fanciullezza, e neppure da parte degli organi del Tribunale per i minorenni.

C'è poi un altro campo nel quale un'energica iniziativa sarebbe necessaria in alcune regioni: ottenere l'applicazione delle norme che obbligano i genitori a far impartire al minore l'istruzione elementare. Su questo punto la signora Donelli osserva che nei piccoli centri, con una certa frequenza, si hanno procedimenti penali in conseguenza di segnalazioni dell'autorità scolastica. Si tratta di casi nei quali quasi sempre l'omissione è determinata dall'assoluta indigenza della famiglia, per cui la condanna al pagamento di un'ammenda appare un nonsenso e non allevia la piaga; sarebbe invece auspicabile fossero adottate provvidenze assistenziali a favore del minore, a opera del Tribunale minorile.

Al contrario, nei grandi centri manca l'iniziativa dell'autorità scolastica e si ignora, da parte dell'autorità giudiziaria, il reato. In tal modo, rimangono impuniti casi di maggiore responsabilità, in cui il minore rimane analfabeta per la trascuratezza colpevole e non giustificata della famiglia, determinata spesso dal disordine di vita e dall'indifferenza egoistica dei responsabili.

E' un tema grave. Converrà tuttavia aggiungere che esso non sfiora neppure Torino, ove la percentuale dell'analfabetismo è dello 0,05.

Furio Fasolo

Forse un fosco delitto a Fobello nell'Alta Valsesia

Riaperta dopo 7 anni l'inchiesta sulla oscura fine di un cameriere

Trovato cadavere, nell'autunno del '53, nella camera di un bar dove aveva trascorso la notte, la sua morte fu attribuita a cause naturali - Ma al capo recava segni di lesioni ed i suoi resti verranno forse riesumati per esser sottoposti ad un nuovo esame necroscopico

Dal nostro corrispondente

Varallo, giovedì sera.

Sulle indagini promosse ieri dal Procuratore della Repubblica di Varallo per accertare le cause che hanno provocato, sette anni or sono, la morte del fabbricante Italo Manio, di 62 anni, rinvenuto cadavere in una camera di Fobello, il maggior centro della Val Mastallone, l'autorità giudiziaria ha steso il velo del più assoluto riserbo.

Cameriere durante la stagione estiva nei centri turistici della Valsesia e della Valle d'Aosta, il Manio negli altri mesi alternava la moglie nei lavori agricoli. Il 19 ottobre del '53 era sceso a Fobello dalla frazione Costa, dove risiedeva con la famiglia, per partecipare ai funerali di un tecnico del cemento che era precipitato il giorno prima sulla montagna del paese. La sera, infuriando il maltempo, preferì rimanere a Fobello, anziché proseguire a piedi per la sua abitazione distante una quarantina di minuti di marcia e dopo essersi trattenuto fino a tarda ora con gli amici al bar Italia, chiese ed ottenne di trascorrere la notte in una cameretta situata al primo piano dell'edificio proprio sopra la sala dell'esercizio pubblico.

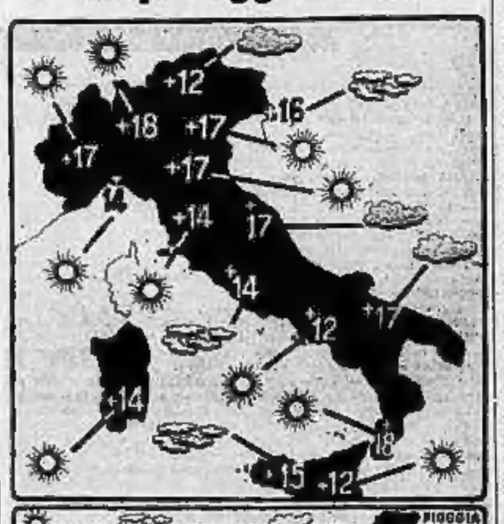
La mattina seguente i familiari dell'allora gestore del bar, Marcello Madotti, di 45 anni, ora residente a Grignasco, rinvennero verso le 10 il Manio ormai morto nel letto. Il medico condotto, dott. Giuganino, stabilì che il poveretto era morto in seguito ad improvviso malore causato, con tutta probabilità dalla temperatura assai rigida di quella notte autunnale e a circa 900 metri di quota.

Alcune ore più tardi, come si ha narrato il fratello dello scomparso, il sessantacinquenne Cesare Manio, che da parecchi anni gestisce nella nostra città il bar Edelweiss, il dottor Giuganino tornava nella frazione Costa dove la salma, dopo le constatazioni di legge, era stata trasportata su richiesta dei familiari del morto, evidentemente assai turbati circa le cause del decesso, eseguiva un altro accurato esame del cadavere. Fu nel corso di questa seconda visita necroscopica che il fratello Cesare scoperse casualmente delle ferite sul capo del sventurato. Fece rilevare al medico la cosa, ma questi poco dopo concluse il suo riscontro affermando che lo sventurato cameriere doveva essere morto per congestione intestinale od in ogni caso per cause naturali.

La vicenda, già archiviata, è stata riaperta in questi giorni con l'improvvisa riapertura delle indagini dirette, a quanto sembra, a stabilire se il Manio è deceduto per un naturale meccanismo oppure vittima di un delitto. La ripresa dell'inchiesta di polizia giudiziaria ha destato viva impressione a Varallo ed in tutta la Val Mastallone dove si attende di conoscere gli sviluppi delle investigazioni. Si presume che quanto prima sarà disposta la riesumazione per nuova perizia necroscopica sui resti mortali del Manio. Nei prossimi giorni dunque l'autorità giudiziaria dovrebbe essere in grado di dare una risposta alle numerose congetture che oggi vengono formulate sulla misteriosa vicenda.

v. s.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Concluso il congresso degli editori di giornali

Astarita rieletto presidente

New York, giovedì sera.

La Federazione internazionale degli editori di giornali, riunita a congresso a New York, prima di concludere i suoi lavori, ha proceduto al rinnovo delle cariche.

L'ing. Tommaso Astarita, presidente della Federazione italiana editori giornali e vicepresidente dell'Ansa, è stato rieletto presidente della Federazione internazionale degli editori di giornali. Il francese Claude Bellanger e il belga J. H. Burton sono stati riconfermati nelle cariche rispettivamente di segretario generale della Federazione e di tesoriere.

Il prossimo congresso sarà tenuto presso Copenaghen dal 29 maggio al 3 giugno 1961.

La Federazione internazionale ha formalmente deciso di donare una penna d'oro ogni anno a qualsiasi giornalista che si sia particolarmente distinto nella «lotta per la libertà di espressione» in qualsiasi parte del mondo.

Si prepara il congresso nazionale cimano

Salerno, giovedì sera.

Nel prossimo anno, in concomitanza con le celebrazioni per l'unità d'Italia, avrà luogo il quinto Congresso nazionale Cimano. Il convegno si svolgerà parte a Torino e parte a Salerno e ad esso parteciperanno cimani non solo italiani, ma di diversi Paesi europei, dell'America e dell'Africa.

A presiedere quest'assise mondiale è stato chiamato l'accademico cimano on. Vittorio Badini Confalonieri, deputato al Parlamento.

SOGGIORNI ESTIVI

ESTATE al MARE

VARAZZE
Pensione «PRINA»
Via Stazione 8 - Tel. 77-119
Ottimo soggiorno
Tutti i comforts
Centralissima - Interpellateci

VARAZZE
Soggiorno "Villa Lanfranco"
Via Staz. Elettrica 11, tel. 77-979
Modernissimo - Ottima cucina
Sconto giugno-settembre
Interpellateci

VARAZZE
Pensione «Gran Paradiso»
Via XX Settembre 8, tel. 77-345
Nuova gestione FERRO
Posizione centralissima. Ottimo trattamento - Interpellateci

VARAZZE
«da WILMA» - Tel. 77-715
Familiare - Centrale
Tranquillo
Giardino - Televisione

VARAZZE
«Da ROSSELLA»
soggiorno familiare - Giugno L. 1200 - luglio L. 1600
tutto compreso.

VARAZZE
Pensione MIRABELLA
Via S. Caterina - Tel. 77-466
Nuova gestione
Sul mare - Ambiente familiare
Completamente rinnovata

VARAZZE
Pensione «LA PEBOOLA»
Telefono 77-219
Centralissima sul mare
Prezzi ridotti - maggio, giugno

VARAZZE
RISTORANTE E PENSIONE ADRIANA
Telefono 77-870 - Centralissimo
L'unico sul mare. Per un soggiorno incantevole. Vi attende: Prenotatevi

VARAZZE
Pensione MARIA LUISA
Telef. 77-324 - Nuova gestione
Zona tranquilla
Panoramica - Giardino
Televisione - PrenotateVi

VARAZZE
Pensione REGINA
Famiglia Nitterini. Familiare.
Giardino - Tranquilla
Prezzi modici

VARAZZE
Pensione Villa BELVEDERE
Giardino - Vista sul mare
Ottimo trattamento
INTERPELLATECI

VARAZZE
Pensione VILLA CASATI
Strada Romana 2 - Telefono 77-603
A pochi metri dal mare, gode di una bellissima vista panoramica, offre un soggiorno ideale in un ambiente distinto e confortevole.

VARAZZE
Albergo GENOVA - Via Cavour, 2
Tel. 77-087 - Prezzi pensionari giugno, settembre L. 1900; luglio-agosto lire 2200. Pranzi per comitive L. 800 a persona. Prenotatevi

VARAZZE
Soggiorno Villa Ragazzoni
Via Carla 5 - Telefono 77-586
Vicino mare
Giardino - Interpellateci

VARAZZE - Palace Hotel - Tel. 77-706
Nuova costruzione - Tutte camere con bagno, balcone vista mare. Ascensore - Giardino - Garage.

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - GEM - OTICON
Dott. ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telef. 532.088

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Digerire bene e presto con il fegato con Epaclar, prodotto sali effervescenti digestivi e disintossicanti. Nelle farmacie.
Se lo stomaco vuol curar prendi Epaclar

RACHELE

Dumas figlio

XXVI. — *Figlia di un povero mercante ambulante, Rachele Félix si rivela grandissima attrice dallo straordinario talento drammatico e diventa in stalla della Comédie-Française. Dopo il principe di Joinville, figlio del re Luigi Filippo, Rachele ha successivamente come amanti il conte Walewski, figlio naturale di Napoleone Bonaparte, Arturo Bertrand, il principe presidente Luigi Napoleone, ed infine il principe Napoleone, figlio del re Girolamo.*

Il principe Napoleone Bonaparte, [illegible] del più giovane fratello di Napoleone I, Girolamo, che era stato re della Westfalia, e di una principessa di Würtemberg, succede così a suo cugino Napoleone III, suo sul trono, ma fra le braccia di Rachele. Ed è tanto più fiero della sua conquista in quanto crede di aver «soffiato» l'attrice al nuovo imperatore, per cui nutre una forte invidia. Plon-Plon (il volto di Napoleone su un immenso corpo di granatiere würtembergese) dedica a Rachele un'adorazione da collegiale. La copre di regali e, dappertutto nel suo alloggio, sistema dei ritratti dell'attrice, quasi che sia la prima donna che conosce, mentre notoriamente, a quest'epoca, egli ha già avuto come amanti

Cora Pearl e Mademoiselle Piessy. La relazione di Rachele con il principe Napoleone dura più di due anni. E nonostante fosse il principe, in principio, a dimostrarsi capriccioso e volubile, è Rachele che si stanca per prima. Ella incomincia a tentare di tradire Plon-Plon con Alessandro Dumas figlio, giovane seducente damerino. Alle assiduità di Dumas padre, come si ricorda, Rachele aveva brillantemente resistito. Con Dumas figlio la storia si ripete, con la differenza però che questa volta le parti sono invertite. E' Rachele che si innamora del giovane scrittore, ed è costui che la respinge. Ella lo invita sovente nella sua casa di campagna, a Montmorency, insieme ad altri amici perché, gli scrive, «non ho lo sciocco orgoglio di divertirvi con il mio spirito. Ne avrò forse il giorno dopo: ho una buona memoria». Poi un giorno Rachele va a trovare il giovane Alessandro nel suo appartamento. «No! — risponde l'autore de "La signora dalle camelie" — non ho ragione di essere scortese col principe Napoleone.

— Lo lascerò! — risponde Rachele. — E' la stessa cosa. Prendetevi un altro amante che io non conosca, e, quello, potrò tradirlo!». Dumas riaccompagna Rachele, in carrozza, fino alla porta di casa sua. «Sposatemi!» gli dice Rachele. Ed il futuro autore di «Monde equivoco» (in cui si trova una scena analoga) risponde:

«Io non sposo le mie amanti. Come volete che sposi quelle degli altri?...». Rachele rientra in casa, umiliata e furiosa, e trova sua sorella Sara. Le espone subito una complicata macchinazione che ha ideato per sbarazzarsi senza troppe scenate del principe Napoleone. Domanda a Sara di farsi amare da «Nap» (è così che chiama il principe). Poi, debitamente istruita, una cameriera di Sara riferirà tutto a Rachele, che invierà a sua sorella una furibonda lettera di rimproveri. Sara non avrà che da mostrare questo scritto a Nap, ed il principe non oserà più riapparire dinnanzi a Rachele...

SEGUE: Francesco Ponsard

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI negozio senza vetro. Via Cuneo 44. Rivolgersi Fossio. A43743
AFFITTASI San Paolo alloggio 6 camere, servizi, libera subito. Tel. 687-764.
AFFITTASI subito Porta Nuova in vani servizi, cinque a nuovo. Telefonare 535-897. A42133
AFFITTASI zona centrale Ron Salvario, 6 camere, servizi, ascensore, con ufficio primo terreno. Tel. 655-344. A42372
AFFITTASI zona Francia, tre camere servizi, libero primo giugno. Telefonare 741-810. A43862
AFFITTEREI alloggio veramente signorile 3-5 camere servizi, Telefonare Tesauro «Santa» 23-569. 24681
AFFITTO Porta Nuova camere, entrata, doccia, bagno, luce, termosifone, uomo solo. Telefonare 50-721. A43546
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 872-552. Abati. A43690
AUTOTRASLOCHI puntualissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, sopraluogo preventivi. Telefonare 835-320. Mantovano, 824
AUTOTRASLOCHI città, Italia vostro autofurgone imbottito, moderni attrezzature, personale specializzato, risparmierete, voi, telefonare 31-098. 128
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 872-722. Giglioli, 74481
BASE radio, locali vari intorno 1500 mq. ciascuno. Corso Casale 404.
CENTRALISSIMO locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Corso Duilio 32. 411
CRAVENZOLA, Cornalia 33, affittasi costruzione industriale mq. 1300, uffici, telefoni. A43130
LINDOTTO affittasi ampio due camere ingresso, cucinino, servizi. Tel. 872-511.
LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi centralissimi. Via Pietro Giuria 19, primo piano, 24635
MADONNA Campagna 100 mq. soprastante vano più 60 mq. terreno adatto deposito artigianale attendasi. Telefon. 774-797
MAGAZZINO laboratorio 12 metri altezza 6000, piazza Bernini, Telef. 870-018
NEGOZIO contrattasimo cede locazione mia sala, Tintoria, via Volta 1.
NEGOZIO adatto ambosi sessi, signora 8, affittasi convenientemente. Rivolgersi pasticceria. 383
PROPRIETARIO affitta 1° giugno, ultimo piano 11mila cons Stadio Tel. 309-806
VIA Arconate affittasi magazzino interno ascensore. Telefonare 80-207.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

CAMERE affittasi giugno luglio alloggio confortevole. Telefonare 882-484.
CELLE Ligure, Bellavanista Lanza, villa «Vittoria», affittasi appartamento ammobiliati signorili. Rivolgersi loro oppure telefonare pomeriggio 603-800, Milano. 24684
IMPERIA vendo ultimi due alloggi fra Alassio-Laigueglia. Mutuo, dilazioni. Telefonare 83-880. A42122
LAIGUEGLIA affittasi bella alloggetto in villetta 6 letti, Telefonare 501-382.
VALLE Vit affittasi per stagione estiva alloggio 4 camere, cucina, garage. Telefonare 585-600, dopo ore 20. A42583
VANAZZE. Stabilimo quinto affitta mobilissimi, ristrutturati minimi, appartamenti, estivare, pensi mite giugno-settembre. Vallino-Bertotti. 20909

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, Albergo Belleria, munito ascensore, posizione tranquillissima, 100 metri mare. Tutti confortis moderni.
ALASSIO Hotel Eureka, nuova costruzione, ripresa cucina bolognese zino al 5-7 L. 3500. 24580
ALBISOLA, Albergo Excelsior, tel. 141. Tutti confortis, vicino mare, tranquillo. Ribassi giugno. A42317
ALBISOLA Capo, Pensione «La Rondine» trattamento familiare, prezzi modici. Prenotatevi. 24633
ANTEY Valle Cervino mt. 1080 Hotel Monte 2° categoria tutti confort trattamento signorile. Luglio-settembre forti ribassi. Interpellateci. 24371
BELLARIA, Pensione Belvoglienzoni, ultimo trattamento, vasto parco. Prezzi modici. Interpellateci. 24362
BELLARIA Pensione Eserci centrale, sul mare, zona spiaggia, hanno ancora 1250, alla stagione 1700-2000. Tutto compreso. 24318
BELLARIA, Pensione Riberra centralissima ristrut., ottima cucina romagnola. Giugno 1100, luglio 1500, agosto 1700.
CATTOLICA, Hôtel des Bains, al mare, spiaggia privata, ascensore, prezzi speciali. 24345
CATTOLICA, Hôtel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla, dove, luogo, ascensore. 24373
CATTOLICA Hotel Spiaggia, direttamente in mare, trattamento ottimo, parcheggio, prezzi moderati. Interpellateci.
CERISOLE MARE, Hotel Admiral centro non lontano WC privato 15/5-15/7 3000 tutto compreso. 24517
IGEA Marina, Rimini, Albergo Esperia, 50 metri mare, vasto giardino, signorile, interpellateci. A42561
LAVAGNA, riviera Ligustica, villa Rosa, soggiorno tranquillo sereno agli sposi.
«MARISTELLA» a Gherlino panoramico sul mare, trattamenti fortemente ottimi. Scrivere, telefonare 870-070. Piero Ligure. 23814
MERY Intel. 373-802 pensione signorile sulla riviera. Rivalgiesa, Pennichetti 22.
NOLI, Pensione Sport, soggiorno tranquillo, sceltà cucina, prezzi modici. Interpellateci. A42130
PESARO, Hôtel Excelsior, centralissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento principesco, condizioni invernali. 24360
PIETRASANTA, Nuovo Hotel Rosapardon. Posizione incantevole limita mare. Prezzi reclamabili. A42472
RIOCIONE, Hotel Linda, sul mare, moderno, pienero ogni confort.
RIMINI, Lido, Pensione Arcolo, nuova centralissima, tutte camere viste mare telefono acqua calda fredda. A32040
RIMINI Pensione Soleggiatissima, maggio-giugno 1500 tutto compreso. Vicinissima mare. 23836
RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI Pensione Gabriela, maggio-giugno 1100 tutto compreso, Vicino mare.
RIMINI Riccardella, Pensione Familiare, centralissima, tutte camere viste mare telefono acqua calda fredda.
RIMINI Pensione Soleggiatissima, maggio-giugno 1500 tutto compreso. Vicinissima mare. 23836
RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI Pensione Gabriela, maggio-giugno 1100 tutto compreso, Vicino mare.
RIMINI Riccardella, Pensione Familiare, centralissima, tutte camere viste mare telefono acqua calda fredda. A32040
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Vannini, settembre mare, Buon stagione 1000, alla 1600. Confort. Garage.
VARAZZE Albergo Genova, tel. 97-067 ottima cucina, grande parcheggio auto. Prenotatevi. 24520
VARAZZE, Da Rosetta, soggiorno. Giugno 1500, luglio 1600 tutto compreso.
VARAZZE da Wilma, tel. 97-745 familiare, centrale, tranquillo, giardino, telefono. 24520
VARAZZE Palace Hotel, tel. 97-708, nuova costruzione. Camere con bagno. Garage. 24520
VARAZZE Pensione Gran Paradiso, telefono 97-046. Posizione centralissima, ottimo trattamento. 24707
VARAZZE, Pensione La Pergola, telefono 97-279. Prezzi ridotti maggio-giugno.
VARAZZE pensione Maria Luisa telefono 97-824 tranquilla, panoramica, giardino, tolefonico. 24520
VARAZZE pensione Mirabella, tel. 97-408 sul mare, familiare, nuova gestione.
VARAZZE, Pensione Olimpia, telefono 97-171, centrale, familiare, giardino. Con cucina. 23698
VARAZZE pensione Prina, via Stazione 8 tel. 97-119 centralissima, interpellateci.
VARAZZE pensione villa Belvedere, giardino, vista sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 24520
VARAZZE, Pensione Vinci, Giugno 1500, cabina, camere con acqua corrente.
VARAZZE. Soggiorno Villa Lantrasco, Tel. 97-970. Modernissimo. Sconto giugno-settembre. 24544
VARAZZE, Pensione Villa Gloria, San Domenico. Camere con acqua corrente. Tranquilla. Giardino. Vicinissima mare. Interpellateci. 23823
VARAZZE ristorante pensione Adriana, tel. 97-070. L'unico sul mare.
VARIGOTTI (Finale Ligure), Pensione Angelina, spiaggia, vista mare, prezzi modici. Interpellateci. A42439
VILLA Elvira, Cervo, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 61-80.
VILLEBELLA Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24709

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Chieri collegio maschile «Tiraboschi» accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione obbligata riserva. Tel. 941-53. A42304
ARMONIA istituto privato professionale tecnico Orsolia, Carmela 23, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, cumulativo. 149
ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», Stanelli 14, accoglie alunni preparazione esami, ricupero cura marina. Telefonare 40-801. 830
ALLA Riviera ambiente internazionale adatti con una accurata preparazione a un insegnamento autorevole, conseguibile il diploma di perfetta maneggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470.
ALL'ISTITUTO Clima, 1° giugno inizano corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, lingua, pagina, contabilità, lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 354, telefono 50-364. 31743
COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su tastiera, pagina, magazzino stabilizzo, programmi illustrati gratis, Via Cavour 1. 1966
ESPERIENTE: professione elegante redditizia. Vendetta la più vecchia rinomata scuola d'Italia per celebrità Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefono 818-688. 32003
INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. Via Inglesi Centro, Torino, via Alfieri 17, tel. 44-448. Genova, via Mascherpa 2, tel. 886-197. Aperti tutto l'estate.
MANDRALI ovvia maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica, aiutatori costruttivi elettrici, istituto Tagliero, via Cagliero 7. 30560
MAMA un nome, una garanzia. Scuola internazionale accreditatavi periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giulio S. Telef. 534-653. 60
PER nuove richieste d'impiego si tratta di corsi serali di Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico, Orario Locali Ufficio dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Stadium via della Rocca 15, tel. 56-656, Torino.

LIC. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

DIPLOMATO ragioniere in Francia accetta tutte traduzioni di corrispondenza francese ed inglese. Tel. 878-421 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinta signora sola offre unica, tranquilla, ammobiliata con vista stupenda, completo confort moderni. Telefono 365-252.
DISTINTA signora offre serio pensionato gentile ambiente sereno. Telef. 884-113.
INGLESINE cerca pensione fino fine Ottobre, tra Montenvi e Sommeiller, anche piccolo privati. Richiediamo: standing, tutte comodità moderne, quiete. Scrivere «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».
SIGNORA sola affittasi ammobiliata eventualmente uso cucina, tranquillissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE 20enne offresi ottima giovanile macchina propria o senza, massimi fedele lettorine, custore cauzionando. Telefonare 366-742. A43236
AMMINISTRAZIONE completa qualsiasi azienda, unità contabilità, organizzazione governmento, esperimentata ragioniera occuperebbesi mezza giornata sera ditta. Telefonare mattino 744-237. A43655
ATTIVO svolto ogni lavoro ufficio, corrispondenza pratiche, semestrale contabile affiliatissimo maggiori aziende industrie Torino, Piemonte, offresi a serio azienda Torino, dintorni, disponesse fattiva collaborazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1077. — Torino». A43848
CAPO officina carpenteria saggia esperimenti in genere esperto preventivi progetti cerca migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».
DATTILOGRAFA 20enne, precisa, fedele, offresi lavoro ditta Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A43560
DIGIANNOVENNE ragioniera dattilografia cerca impiego occuperebbesi. Tel. 283-778.
DICIOTTENNE compitista completamente sola veloce, militesente, referenze inoccepibili offresi. Telef. 676-227. A43618
DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio privato, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».
DICIOTTENNE madre lingua tedesca, buone conoscenza inglese, francese, offresi multilingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6005 — Torino». A43289
DICIOTTENNE bella presenza pratica lievi lavori ufficio buona conoscenza lingua inglese ingleseggiabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».
DIPLOMANDO ragioniere 22enne cerca qualsiasi impiego. Mili prestati. Telefonare 280-198. A43762
ESPERTA contabile paghe contributi, referenziata, [illegible]. Telefonare 46-828.
ESPORTAZIONE capo servizio ottimo rumenoscritto corrispondenza inglese francese, vasta esperienza vendita, organizzazione miglioreveibo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino» oppure telefonare 384-103. A43341
GEOMETRA 22enne quinquennale pratica cantiere, patentato guadagnerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A42408
GIOVANE impiegato compatibile commerciale dattilografo offresi per lavoro pomeridiano o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino». A43719
GRATUITAMENTE periodo ambientazione maresciallo carabinieri pensione stagionalmente, occasionalmente, offresi ufficio incombenze particolari. Telef. 790-183.
IMPIEGATO amministrativo contabile, 35enne, patente, offresi. Telef. 256-283.
PERITO elettrotecnico progettista buon disegnatore discreto inglese offresi anche-ramente ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».
PERITO industriale meccanico ventitreenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».
PERITO industriale meccanico ventitreenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».
PERITO industriale meccanico ventitreenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».
PERITO industriale meccanico ventitreenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».
PRATICA commessa direzione aziendale, conoscenza sindacale, conoscenza inglese stenodattilografia. Iniziativa, potere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A43775
RAGIONIERA contabile veramente pratica e precisa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A42885
RAGIONIERA 23enne pratica coll lavori ufficio cerca impiego preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A42536
RAGIONIERE unisex esperimentato occuperebbesi mezza giornata con libero mezzo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A43067
RAGIONIERE ex-ufficiale CPL 33enne referenziato, patente, auto propria, occuperebbesi sera ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».
RAGIONIERE 24enne bella presenza ottimo 1100 102 disposta trasferirsi offresi. Telef. 566-935. A42784
RESIDENZA 35enne volonterosa stenodattilografa presenza offresi servizio. Telefonare 370-287 ore pasti. A43089
SIGNORINA offresi esperta pratiche automobilistiche e servizio scrivani. Scrivere Bar Moretto, via Magenta 2, Torino.
SIGNORINA intelligente praticissima commercio occuperebbesi commesse o cassiera. Telefonare 779-443. A43823
SIGNORINA 20enne, esperta lavori ufficio, dattilografia, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, bella presenza, massima fedeltà. Libera subito occuperebbesi. Telef. 870-680. A42293
STENODATTILOGRAFA 18anni bella presenza libera subito impiegherebbesi. Telefonare 511-660. 20148
VENETO trentenne licenza ginnasiale patente guida C cerca occuparsi anche mezza-giornata posti di fiducia impiegato aziendale eventuale cauzione. Tel. 759-913.
VENTIDUENNE presenza, fidata, licenza media dattilografia, nozioni inglese, francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ARREDAMENTO antichissimi capitani castelli, insegnamento gratuito. Radiovento, via Montebello 18. A42772
ARZIANA Compagnia cerca produttori zoni circondari impadronimento accordo terzo gruppo, società riservata riservatezza. Telefonare 80-836. A42567
CAPO meccanico esperto in industria lavora per studio ed acquisto impianti, macchinari ed servizi generali, nonché manutenzione, avente comprovabili anni più superiore macchinario anche cotonificio. Indicare età, titolo studio, posti occupati, referenze, preteso. Scrivere «Pubblicità Stampa 7467 — Torino».
CERCANSI Apprendiste impiegate. Telefonare 280-934. A41901
COOPERATIVA commesse specializzate, disposte ad eventuali variazioni mensili di percentuale, cerca intraprendente. Telefonare Monumentale Torinese 6107.
CORRISPONDENTE lingue estere tedesco inglese francese cerca importante stabilimento meccanico, sviluppo desiderando corrispondere a persona. Scrivere «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».
DATTILOGRAFA presenza prima impiego assumo ditta automobilistica. Telefonare 759-818. 308
DITTA commerciale cerca ragazza 18-20enne, Nozioni avviamento per ufficio commesse e lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».
DITTA F. Carello & C. cerca disegnatore attrezzista pratico stampaggio lamiere. Inviare scrivere se non qualificato. Scrivere casella postale 513, Torino.
GIOVANE serio, volonteroso, per lavoro ufficio, conoscenza dattilografia, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».
IMPIEGATA 20enne, diplomata ragioneria, conoscenza inglese, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».
IMPIEGATO amministrativo contabile, 35enne, patente, offresi. Telef. 256-283.
INGEGNERE 30enne, esperto lavori ufficio, dattilografia, contabilità meccanizzata, bella presenza, massima fedeltà. Libera subito occuperebbesi. Telef. 870-680. A42293

Il campionato dei cadetti alla terz'ultima fatica della stagione

Giornata decisiva per Torino e Novara

Rik si è svegliato

Rik Van Looy, dopo un inizio incerto, ha dato segni di risveglio: il belga sta per raggiungere il massimo della forma e diventare così uno dei grandi protagonisti del Giro d'Italia

I granata (contro il Catania) potrebbero raggiungere la serie A

Una vittoria della squadra torinese darebbe la matematica certezza della promozione - Ferrario centroavanti, Gerbaudo mediocentro

Il Torino incontra oggi il Catania sul campo di via Filadelfia per il terzultimo incontro del torneo di serie B. La partita che in circostanze normali sarebbe stata un fatto di ordinaria amministrazione, assume una grande importanza per la società granata, alla luce degli ultimi avvenimenti.

La squadra che due domeniche fa aveva sempre controllato con autorità e sicurezza, ottenendo ben ventiquattro risultati utili consecutivi, ha denunciato una pericolosa crisi ed ha incassato una sonora sconfitta a Novara, due domeniche fa, mentre in quella successiva è stata costretta al pareggio in casa propria da una compagine di non eccelsa levatura come il Messina. In conseguenza di ciò il Torino è stato raggiunto in testa alla classifica dal Lecco a quota 47, non solo, ma ha visto ridursi il suo distacco dalla quarta classificata, la Triestina (squadra che può ancora aspirare a uno dei tre primi posti che danno diritto alla promozione) da sei a quattro punti.

Una nuova sconfitta potrebbe avere per il Torino delle conseguenze incalcolabili: non solo quasi sicuramente perderebbe il primo posto (il Lecco infatti gioca in casa contro il Venezia e il pronostico gli è favorevole), ma comincerebbe ad essere messa in pericolo anche la sua promozione, posto che la Triestina riuscisse ad ottenere un risultato utile a Veldagno contro il Marzotto.

L'imperativo categorico per la squadra granata è quindi quello di vincere: una vittoria infatti significherebbe la sicurezza matematica della promozione dato che il Catania disterebbe ai tre punti, verrebbe a trovarsi a cinque lunghezze, distacco non più recuperabile nelle due partite che ancora rimangono, dopo l'attuale, inoltre rimarrebbe aperta la lotta col Lecco per il primo posto. Sull'onda del successo e della conquistata promozione, potrebbe anche dissiparsi la crisi che travaglia la società, ponendo fine a una situazione incresciosa per giocatori, dirigenti e tifosi.

Il Catania tuttavia si presenta come un avversario tutt'altro che facile: la squadra siciliana una delle migliori del torneo di serie B per solidità di inquadratura e valore di uomini, occupa il terzo posto in classifica con 44 punti ed avrebbe quindi diritto alla promozione in serie A, ma il posto le viene insidiato dalla Triestina che incalza ad un punto, necessità quindi assoluta anche per essa di strappare sul campo di via Filadelfia un risultato utile. La partita sarà quindi combattuta con estremo impegno da ambo le parti.

Il Torino ha ultimato ieri la sua preparazione nel ritiro di Rivarolo. In mattinata i giocatori hanno svolto una attività limitata, e nel pomeriggio a partire dalle ore 16 hanno compiuto una breve passeggiata: erano agli ordini di Eliena tutti gli uomini partiti lunedì, meno Santelli e Lancioni rientrati a Torino in mattinata, in quanto era completamente esclusa la possibilità di un loro impiego. Circa la formazione da schierare in campo è prevalso il criterio di non portare troppi mutamenti alla squadra di domenica. Il reparto difensivo come già si era detto, rimane immutato; un ritocco viene portato invece all'attacco, dove viene immesso Ferrario nel ruolo di centravanti.

Il Catania si è allenato ieri mattina sul campo di via Filadelfia in una partitella di 8 uomini contro 6, verso le 19 ha sostenuto un altro breve allenamento. La formazione, rispetto a quella di domenica scorsa subirà qualche variante: è previsto infatti lo spostamento di Macor all'estrema sinistra in luogo di Moretti, mentre la mezz'ala destra Prenna sarà sostituita da Cecello.

TORINO

CATANIA

Arbitro: Campanati di Milano.
Ore 15.

Novara-Taranto per non retrocedere

NOVARA, giovedì sera.

A tre giornate dalla conclusione del torneo di Serie B otto squadre sono in lotta per non retrocedere. Una, il Cagliari, sembra ormai irrimediabilmente condannata; le altre sette spaziano tra i tredici punti del Novara ed i trentadue del Parma. Ben cinque compagini sono a quota trentuno: Venezia, Messina, Sambenedettese, Modena e Taranto. Quest'ultimo è l'odierno avversario del Novara.

Anche se gli azzurri sono dati vincenti, nessuno si nasconde la difficoltà dell'incontro: questa partita per la salvezza rappresentano sempre un'incognita. Basta l'organico per compromettere il risultato. E', in sostanza, quanto accaduto domenica scorsa a Catania. Il Novara, stando alle cronache, ha disputato una partita maiuscola ma non è bastato due distrazioni per rovinare tutto. L'incontro è stato deciso dalle prestazioni dei due portieri: quello siciliano ha parato l'impossibile; il novarese si è fatto sorprendere con due pallonetti. Sono cose che capitano a Lena, per rammaricandosi, è apparso ieri, in occasione dell'ultima seduta di preparazione, lieto e tranquillo. Non c'è miglior rimedio dopo un infortunio come quello di domenica, che essere sereni. Quest'anno il giovane portiere novarese si è fatto ammirare fra i migliori del torneo e parecchie Società, anche della divisione superiore, hanno messo gli occhi su di lui. Non vi è dubbio che oggi saprà riscattare la cattiva prova di Catania.

L'unica novità riguardante la schieramento dei piemontesi è il ritorno di Passarin, non già quale mediano, bensì in veste di mezz'ala. In forse sino all'ultimo è stato anche il ritorno di Renato, ma l'allenatore ha preferito non arrischiare troppo ed ha confermato all'ala destra il giovane Galimberti. Questa pertanto la formazione del Novara: Lena; Zanetti, Scacchetoni; Fenu, Udovicich, Hairu; Galimberti, Fassario, Montani, Celia, Alfieri.

Il Taranto è giunto ieri mattina a Novara ed ha preso alloggio in un albergo cittadino. Lo schieramento annunciato è il seguente: Maiocchi; Fontanili, Tagliamento; Aliani (Damiani), Fiorenelli, Giorgis; Boscolo (Alfieri), Fiorindi, Bingioli, Giammarinaro, Ferrarese.

Arbitro: Grignani.

Passarin rientra oggi

★ Su un tracciato di 109 Km. tra Grugliasco e Grugliasco, passando per Torino, Brusno, Orbassano e Rivoli si disputa oggi la «Coppa 66 Martiri», riservata ai dilettanti dell'«Enal». La gara è organizzata dal C. S. Lesna.

Duecento chilometri da FORLI' a LIVORNO

Hoevenaers difende la maglia rosa

Il corridore belga conta molto sull'aiuto di Tino Coletto e di Guido Boni - Poblet ha vinto a Bellaria gareggiando con 38 di febbre - Baldini ha risposto ai tifosi delusi - Van Looy alla ribalta

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, giovedì sera.

Con Hoevenaers sempre in maglia rosa il Giro d'Italia fende ogni lo pantano per riportarsi sulle sponde del Tirreno. Da Forlì, partenza alle 11,30, la corsa ad 4 ruote 116 superstiti puntano verso la Toscana, che raggiungeranno valicando — dopo 11 chilometri — il Passo del Muraglione di 267 metri (traguardo di seconda categoria del Gran Premio della montagna) e scendendo quindi verso Firenze e Livorno.

Si tratta di un percorso di 200 chilometri che non presenta particolari difficoltà. Il Muraglione, nella prima parte della tappa (a 350 chilometri dall'arrivo) non può avere interesse che per i corridori che lottano per la particolare classifica del Gran Premio della Montagna, e non entrano nel tracciato, al di fuori della salita iniziale, altre difficoltà che si prestino per far venire autorevolmente alla ribalta i protagonisti maggiori della corsa.

Sbaglierebbe però chi considerasse la Forlì-Livorno come una tappa tranquilla, riservata alle mezze figure o ai velocisti che non hanno ambizioni di classifica. Potrebbe anche andare così, tanto più che vi sono tipi come Darrigade che aspettano annualmente l'occasione propizia per una vittoria di tappa, ma non bisogna dimenticare che l'attuale leader della classifica Hoevenaers è uomo che in montagna ha dato ampie prove del suo valore. Sarebbe un grave errore, da parte dei vari Nencini, Carlesi, Anquetil, Baldini, Ranchini, scoatera, aspettare le salite per lanciare l'offensiva contro il capoquadra della Ghigi.

Quando c'è la necessità di passare all'attacco, qualsiasi terreno di corsa è buono ed anche in pianura sono difficoltà che — stando alla cartina ufficiale — conducono a Livorno, andrà benissimo per coloro che intendono giocare temerariamente la carta della battaglia aperta contro la Maglia rosa e la sua forte squadra, che si vale di un «ingaggiatore» esperto come Tino Coletto e di uomini come Boni e Bui.

★ ★

Due «azioni» di corsa nella giornata di ieri, a due trionfi stranieri. Miguel Poblet ha dimostrato che si possono vincere tappe a cronometro pericolose come quella di Igea a Bellaria, pur avendo più di trentotto di febbre. Lo spagnolo ha abbordato una estrema ascesa di serie III curva nell'abitato di Bellaria ed ha ottenuto, in condizioni estremamente difficili, il suo secondo successo in questo Giro d'Italia.

Nel pomeriggio ha vinto Van Looy ed è questo un successo che giunge più che mai opportuno a rialzare la quotazione del belga. Qualche giorno fa i suoi «padroni» della Faema gli avevano garbatamente fatto capire che era ora che si svegliasse; altrimenti si sarebbe potuta evitare la fatica di mettere la squadra ai suoi ordini e «dirottare» i gregari verso un appoggio più o meno clandestino a Gaul, «leader» della formazione collaterale del G. B. Emi. Quest'annuncio è stato un campanello d'allarme per Rik che si è impegnato a fondo nella tappa di Pescara e ieri è risultato finalmente a rompere il ghiaccio.

★ ★

Prima che, nella «imboscata» di Bellaria, entrassero in scena i grossi calibri della classifica, Piero Mussoa ha siglato la sua gran giornata. Il neo-professionista della «Bianchi», entrato nei ranghi biancocelesti in occasione del Giro di Lombardia del 1959, non aveva avuto ancora la possibilità di confermare le qualità che lo avevano messo in luce fra i dilettanti. Tra i «puri» egli era un «capocia», uno di quelli che venivano portati avanti troppa farina fino all'arrivo, dove faceva valere il suo ottimo sprint.

Nel passaggio di categoria egli ha dovuto imparare che quello che conta innanzitutto è la resistenza: bisogna prima lavorare per gli altri, poi se restano ancora energie e se vè l'occasione, tentare la volata.

Nella «cronometro» Piero Mussoa, che ha ventitrè anni ed è milanese (ma madre, rimasta vedova, gestisce una latteria a Milano) non doveva lavorare per Ronchini ed ha potuto mettersi per la prima volta in mostra, piazzandosi al quinto posto, nella scia di Poblet, Nencini, Van Looy e dello stesso Ronchini.

★ ★

I romagnoli tifosi di Baldini sono molto seligianti col loro campione preferito. Proprio alla porta della sua Forlì uno sarcastico spettatore ha accolto ieri Ercole: «Il figlio di Forlì — dicevo la scritta — non è più in testa, solo un merci, ohimè, ora al resto». L'ex campione del mondo ha fatto di tutto, incitato dall'orgoglio, per rispondere con una vittoria in casa sua alle stridenti invettive dei suoi sostenitori delusi, ma gli è andata male, che il tentativo è stato sventato proprio da Coriesi e da Boni.

Ai Ercole ha mancato l'appuntamento con la vittoria, non bisogna però credere che sia entrato in crisi: giorno per giorno, senza dar nell'occhio, migliora il suo rendimento ed ha l'aspetto tranquillo e sicuro di chi sa bene quello che vuole. Ercole vuole, in pratica, vendicarsi in una volta sola, facendo sulle strade del Giro una sberleffo a chi lo considera finito anzitempo.

Gianni Pignata

Radio e tv per lo sport

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Giornale radio - XLIII Giro d'Italia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 16,15: Giro d'Italia, Fase finale e arrivo della tappa Forlì-Livorno; 18,15: Premio Presidente della Repubblica dell'Ippodromo delle Capannelle in Roma.

Televisione

Ore 16,15: Giro d'Italia - Dalle Capannelle in Roma: ripresa diretta del Gran Premio Presidente della Repubblica di galoppo; 21: Servizio speciale del telegiornale per il XLIII Giro d'Italia.

Dilettanti di 9 nazioni oggi al Motovelodromo

Sulla pista di corsa Casale, alla quale recenti lavori promossi dall'Assessorato allo Sport hanno ridato accoglienza, un importante avvenimento ciclistico internazionale nel quadro della preparazione olimpica: si tratta del «Trofeo Bertolino» per dilettanti, in edizione limitata a cinque rappresentative regionali più una squadra svizzera (già giunta a Torino) ed una della Germania Occidentale.

Il lotto dei concorrenti comprende maglie iridate, tricolori e primatisti di buon valore: basti accennare a Valentino Gasparella, due volte campione del mondo e d'Italia, ed ai suoi compagni Beghetto, Testa, Valletta per il Veneto; a Iacobatto, Adorni e Costantino per il Lazio; all'ex-mondiale dilettanti, al tricolore della strada Milesi, al veloce Ferrara (Piemonte); al formidabile Dante Calandrini, recente vincitore del Gran Premio di Parigi di velocità e secondo all'ultimo «mondiale».

La gara s'inizierà alle ore 15 e proseguirà in serata, alle 21. Il programma comprende: velocità, chilometro da fermo, velocità per «tandem» ed inseguimento (squadre di quattro corridori).

A Casale i migliori giovani calciatori europei

Iniziato il torneo Caligaris

Casale Monf., giovedì sera.

Nel nome di Umberto Caligaris, giovani rappresentanti il calcio di cinque Nazioni hanno dato il via stamane ad un torneo che li impegnerà per quattro giorni in una battaglia cavalleresca e generosa, come cavalleresco e generoso fu l'atleta che si vuole ricordare ed onorare.

Quest'anno la lotta è molto interessante per la presenza del Barcellona, rappresentante illustre del calcio spagnolo, del Farencvaros sirede e continuatore della nobile tradizione calcistica magiara, e dell'Olympique Nice.

Juventus, Fiorentina, Napoli e Casale, (quest'ultima sia pure in tono più modesto) sono le squadre che affrontano la competizione per la vittoria dei nostri colori. Nella fila dei bianconeri juventini (vittoriosi nella Coppa De Martino) giocherà anche il mediocentro Barcellino, schierato ieri sera a Torino contro gli azzurri del Tottenham.

Mentre telefoniamo si sta disputando il «match» tra Fiorentina ed Olympique di Nizza. Nel pomeriggio si giocheranno i seguenti incontri: 15,30: Hajduk-Juventus; 16,30: Farencvaros-Casale; 17,30: Barcellona-Napoli.

Oggi alle Capannelle il Gran Premio ippico

All'ippodromo romano delle Capannelle si disputa oggi il Gran premio del Presidente della Repubblica; sono in palio 15 milioni di lire; la distanza della gara è di 2100 metri. Sono annunciati partenti: Surdi, Rio Maria, Blackbel, Fourier (p.d.), Bolero, Ferak, Asopo, Nicolino, Murrita, Astrid (p.d.), Sol Esperanza, Santa Severa. Il secondo arrivato del «derby», Asopo, è il cavallo che raccoglie i maggiori favori.

A Nova Ligure oggi alle 15 corse al trotto. Prova di centro di seconda Amministrazione provinciale (7.200.000, m. 2600).

SPETTACOLO NOTTURNO DI CALCIO

Juventus: Sivori - Tottenham: Jones

V'è da ripetere che il pubblico che era affluito ieri sera allo Stadio municipale, ha sfollato lieto e soddisfatto dello spettacolo a cui aveva assistito. Una spettacolo, veramente fra i migliori.

La Juventus ha fornito una buona prova. Non fra le più incisive che essa ne produrre, ma certo una prova degna. Al centro dell'interesse era Sivori, la cui fama come giocoliere è giunta fino in Inghilterra. Egli brillò al solito, di vivo luce, assieme a Sarti, a Colombo ed anche a Vavassori. Piuttosto incerto nelle fasi conclusive delle azioni Charles, specialmente nel secondo tempo. Buono a tratti, ed incerto a periodi, il comportamento del giovane centromediano Barcellino, un ragazzo al quale non dovrebbe mancare che l'esperienza. L'undici bianconero condusse in dal primo tempo. Dalè alcuna alla ripresa, ma finì, nel complesso, contro un avversario di alta levatura tecnica, una prestazione degna di encomio.

I rilievi più significativi sono, logicamente, quelli che riguardano gli ospiti. Era la prima volta che la squadra del Tottenham Hotspur scendeva a Torino. Era attesa con molta curiosità. Per il suo gran nome, e per il suo bel gioco della stagione. Non ha deluso affatto, si può dire apertamente: ha soddisfatto appieno, bisogna tuttavia ripetere.

I londinesi praticano un gioco che contiene in sè parecchie e svariate reminiscenze dello stile inglese di una volta. Il suo comportamento, alla moda britannica di sempre, non è eccessivo di forza e di robustezza. Ma non si basa esclusivamente sulla qualità fisiche dei giocatori portate all'massima potenza. L'undici gioca sulla palla e giuoca bene anche. La squadra è sempre pronta a proiettarsi all'attacco con sei attaccanti, e, quando si difende, lo fa con molta energia e con acchi interventi, senza dare mai l'impressione di eccessi tattici puramente demolitrici. Tiene la palla a terra, in modo magistrale, quella prima linea che possiede un controllo della sfera che è impressionante. In questo settore d'avanguardia non cessò mai di richiamare l'attenzione quell'ala sinistra, Jones, che, a mezzo delle lunghe fasate a basso centro di gravità del corpo, ha uno stile di corsa che richiama alla memoria quello dei migliori sciatori. Pure che scivoli, nel mezzo in cui corre e cambia di direzione colla palla al piede. E chi lo imita è il n. 8, quella mezz'ala destra, piccola di statura, ma agilissima e continua nel suo lavoro, che pare ricordare il biondo Hall, dello stesso Tottenham, che giuocò contro di noi a Milano, il giorno del 6 a 2, e che doveva finire poi mutilato di una gamba per una ferita riportata in Inghilterra. Atleta ed intelligente come sempre il capitano Danny Blanchflower, che apparisce all'usura muscolare col ricorso alla qualità del cervello. È più calmo, più combattivo ed anche più deciso di quando giuocava in Italia, l'altro mediano laterale Tony Marchi. Saldo, ed instancabile in certi atteggiamenti lo stile del portiere Svift caduto nel disastro aereo di Monaco di Baviera, l'atletico portiere Brown.

In complesso una bella squadra, che a Torino si rivedrebbe e si rivedrà sempre volentieri. I confronti, nel mondo del calcio non offendono nessuno: e si può asserire con tutta chiarezza che questo Hotspur ha lasciato negli sportivi torinesi una migliore impressione di quella dell'Arsenal dello scorso anno.

E' bello che il pubblico nostro si appassioni a partite di questo tipo. Partite non avvelenate dal risultato, e dove più importante di chi vince è il fatto sovrano che si veda giuocare in modo soddisfacente. Il vero calcio-spettacolo.

VITTORIO PESIO

Nicolè, autore del secondo goal dei bianconeri, in azione sotto la porta del Tottenham

maius

TORINO VIA ROMA 343
VIA NIZZA 193
VIA MONGINEVRO 18
BIELLA VIA ITALIA 20

Facis
confezioni per l'uomo moderno ed elegante in un ricco assortimento di modelli tessuti disegni colori di moda

nei negozi maius

Facis Montecarlo L. 24.700
abito in purissima lana

Facis Rapallo L. 19.900
abito in purissima lana

Nota Casa di spedizioni torinese
dotata di moderni vastissimi magazzini raccordati con Ferrovia Stato in punto franco di imposta consumo, ASSUMEREBBE DEPOSITI MERCI di ogni genere, curandone distribuzione su piazza ed in campo nazionale mediante propria funzionale organizzazione.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6078 - TORINO

... la fotografia perfetta del suono e della voce ...

nastro magnetico
MILPHON
"ALTA FEDELTA"
IL NOSTRO PROFESSIONALE PER IL TECNICO E L'AMATORE
PRODOTTO DELLE RICERCHE DELLA S.E.C.E. - SOCIETA ELETTROTECNICA CHIMICA ITALIANA
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
DISTRIBUTORI GENERALI: VAGNONI & BOERI - TORINO - MILANO - ROMA

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558
EDIZIONI TRECCANI
Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

Le imposte di R.M. e complementare

I maggiori redditi accertati in Liguria

L'elenco dei contribuenti delle province di Genova e di Imperia con reddito superiore a 5 milioni risultante dal rilevamento degli uffici fiscali

Roma, giovedì sera.

Continua l'elenco dei contribuenti che agli effetti delle imposte di ricchezza mobile e complementare sul reddito hanno avuto accertati per il 1955 dagli uffici fiscali provinciali superiori a 5 milioni. I redditi netti definiti e in contestazione, rappresentano la situazione risultante al ministero delle Finanze al 31 dicembre 1959.

Riportiamo oggi i redditi della Liguria, in particolare quelli che indicano un più sensibile divario fra dichiarazione ed accertamento, non ripetendo quelli relativi alla città di Genova, pubblicati fin dal 5 maggio, alla provincia di Savona ed a parte di quella di Imperia, pubblicati da *La Stampa* di stamane.

Delle due cifre pubblicate la prima è il reddito dichiarato al 31 marzo 1956, la seconda il reddito accertato dagli uffici, concordato o contestato.

Provincia di Genova

ARENZANO — Chiesa Francesca Maria (impresa edile) 274 mila (5.650.000); Chiarella Stefano 1.034.000 (10.350.000); Demonte Luigi (dupe. stat. binari) nulla (5.270.000 contestato); Rollo Ubaldo 2.439.000 (8.881.000 contestato); Valle Maria 701.000 (5.680.000 contestato); Impallidisce Landi mila (12.370.000 contestato); Molinari Nicola e figli (impresa edile) 1.020.000 (15.600.000 contestato); Società Valle Maria (impresa edile) 676.000 (6.240.000).

BOGLIASCO — Biaggi De Biagio Leo 10.320.000 (15.540.000); Delle Piane Carlo 4.291.000 (15 milioni contestato); Navalia Ercole (ingegnere) 1.523.000 (7.832.000 contestato); Pozzone Vittorio 720.000 (4.000.000 contestato).

BOLZANETO — Assereto Giuseppe (notaio) 3.633.000 (9.985.000 contestato); F.lli Baccardo (panificio) 877.000 (3.280.000 contestato); Castella Luigi e Figli (fabb. pannelli) 3.400.000 (11 milioni); Società Ardigò Autotrasporti 305.000 (7.000.000 contestato); Indaco (colorificio) 1.348.000 (6.400.000).

BUSALLA — Repetto Giuseppe (fabb. viti) 5.447.000 (15.024.000); Fonderia Montemaggio 1.300.000 (8.000.000 contestato).

CAMOGLI — Bozzo Giuseppe (trasp. marittimi) 44.264.000 (48 milioni 132.000); Pistoni Paolo 964 mila (2.000.000).

CAMPO LIGURE — Balbero Agostino (impresa edile) nulla (8 milioni 825.000); Diversi Antonio (ind. filigrana) 1.115.000 (8.096.000 contestato).

CAMPOMORONE — Tuo F.lli fu Pietro (mulino fa cereali) 2.976.000 (9.340.000 contestato).

CERANESI — Mainello Giuseppe e Figli (maj. e pastificio) 1.850.000 (10.600.000); F.lli Reborà e Cave (cave pietra) 800.000 (8.870.000 contestato); Rollero Demetrio (calorifero) 2.285.000 (6.000.000); Torre Giuseppe e Figli (macelleria) 2.700.000 (6 milioni).

CHIAVARI — Mazzarello Attilio (albergo) 700.000 (4.500.000 contestato); Trevignani Silvio (cotone, medic.) 1.038.000 (11 milioni 350.000 contestato); Del Monte Angelo e F.lli (impresa edile) 550.000 (5.150.000 contestato); F.lli Rossi (cemm. tessuti) 3.431.000 (15.000.000); Soc. Agricola Immobiliare (compravend. imm.) nulla (218.887.000 contestato); Cuneo Pietro e Figli (cemm. tess.) 8.313.000 (17 milioni); Iris Levante (impianti igienici) nulla (6.467.000 contestato); Maech Stefano (soc. comm. ferramenti) 58.000 (5.000.000).

COGOLETO — Bianchi Augusto (formaci calce) 426.000 (12.000.000 contestato); Delfino Giuseppe (impresa edile) 785.000 (7.920.000 contestato); Nautonia Tito 2.073.000 (15.402.000).

CORNIGLIANO — Berta Francesco (autotrasporti) 2.480.000 (12 milioni 440.000); Cardillo Alfredo 6.858.000 (10.710.000); Dufour Gianluigi 980.000 (8.000.000); Garibaldo Attilio (cantiere rotabili) 3 milioni 325.000 (7.550.000); Vigorelli Ugo (impresa edile) 1 milione 321.000 (5.280.000 contestato); Cantarelli Elettromeccanici nulla (14.000.000 contestato); Cooperativa di lavoro Rive (impresa edile) 2.785.000 (20.000.000 contestati); Dufour (fabbrica carbonile) 1 milione 537.000 (20.000.000); Meccanica Eugenio Passalacqua 905.000 (5.800.000).

LAVAGNA — Ravano Enrico 2.851.000 (9.303.000); Ravano Angelo 6.260.000 (10.222.000); Sangermani Pietro e Cesare (cant. navali) 2.500.000 (15.400.000); Sangermani Silvio e Giovanni (impresa edile) 2.004.000 (7.500.000).

MIGNANEGO — Brignola Benito 988.000 (5.006.000); Fabrero Attilio Michè (comm. tessuti) 749 mila (11.034.000); Brignola Gra... (ind. colori) 1.487.000 (7.600.000).

MONTOGGIA — Callero Giovanni (autotrasp.) 1.460.000 (12 milioni 174.000 contestato).

NE' — Deanna Piero (autotrasporti) 1.128.000 (20.000.000 contestato).

PEGLI — Aicardi Goffredo Arnaldo (imp. pitturazioni) 840.000 (8.080.000 contestato); Barabino Francesco (imp. edile) 939.000 (7.200.000 contestato); Bertoli Elso (cemm. rottami) 2.064.000 (13 milioni 640.000); Bottino Giuseppe (imp. pitturazioni) 1.415.000 (7 milioni 400.000); Canessa Pio Nicolò (imp. edile) 827.000 (7.840.000 contestato); Colombo Luigi 975.000 (4.000.000 contestato); Conte Pietro (colori, ferram.) 905.000 (5 milioni 440.000 contestato); Gaggero Gio Batta (imp. edile) 685.000 (6 milioni 420.000); Grandis Giuseppe 6.466.000 (12.500.000); Grondis Mario 8.168.000 (13.550.000); Molfi Francesco Filippo 26.314.000 (107 milioni contestato); Mongiardino Giulio 560.000 (5.040.000 contestato); Nicraro Giovanni (comm. carta) 520.000 (15.519.000 contestato); Sanguineti Pasquale (imp. edile) 1.435.000 (13.800.000 contestato); Scala Alberto Ermolo 451.000 (5 milioni 140.000 contestato); Scala Carlo Augusto 473.000 (5.140.000 contestato); Taverino Stefano (mercil.) 642.000 (6.000.000 contestato); Lorin Antonio e Giardi Alberico (imp. edili) 1.859.000 (7 milioni 500.000); Scala e Colombo (cartiera) 1.920.000 (10.500.000); Cava di pietra San Carlo 368.000 (8.000.000 contestato); Società Etab (fabbrica carameile) 125.461.000 (150.000.000); Immobiliare Trieste nulla (14.000.000 contestato); Imtes (ind. meccanica) 7.496.000 (40 milioni); Liguria Costruzioni e Terreni (alberghi) 2.112.000 (18 milioni contestato); Ferrol Paoli nulla (80 milioni contestato).

PIEVE LIGURE — Amalotti Pietro 1.896.000 (30.000.000 contestato); Risso Massimo 1.472.000 (11.021.00) contestato); Rossanda Francesco 19.052.000 (100.000.000 contestato); Rossanda Giuseppe 433.000 (7.000.000 contestato); Rossanda Maria nulla (6.000.000 contestato); Scalvo Rosalia ved. Massone 7.039.000 (13.200.000).

PONTEDECIMO — Dalla Piana Raffaele (rott. petroli) 2.325.000 (156.310.000 contestato); Garrone Domenico (rott. petroli) 34.276.000 (101.630.000); Calorificio L. e C. nulla (10.000.000 contestato).

PORTOFINO — Harrison Rex Carey nulla (6.000.000); Pagani Carlo (architetto) 1.004.000 (11 milioni 000.000 contestato); Piaggio Enrico 90.207.000 (407.042.000 contestato); Sip (albergo) 2.901.600 (11.500.000).

PRA' — Podestà Ulisse 748.000 (5.200.000); Fonderie e Officine San Giorgio nulla (32.370.000 contestato).

RAPALLO — Deliepiane Vittorio 10.881.000 (36.148.000 contestato); Fasolo-Camsani Pietro 3 milioni 225.000 (11.340.000); Feinauer Anna Monica ved. Tarasiuk nulla (6.000.000 contestato); Ganzerli Ciro (radiotecnico) 6.120.000 (18 milioni 440.000); Gregorini Aldo 2 milioni 363.000 (12.500.000); Mainardi Carlo 7.691.000 (20.000.000 contestato); Mignone Secondo nulla (12.000.000 contestato); Ponzani Carlo (ingegnere) 1.826.000 (7 milioni 80.000).

Rib... (Angelo Ernesto ... nulla (5.628.000); Ruinecco Agostino 1.163.000 (12.866.000 contestato); Scuto Vittoria ved. Fontanella 984.000 (12.330.000 contestato); Vergani Martina ved. Caltanso 9 milioni 891.000 (18.240.000); Bogliardi e Lavarone (cinematografi) 4 milioni 480.000 (10.200.000); Capricciuli Umberto e Andrea (caffè e bar) 1.440.000 (10.000.000 contestato); Feinauer e Betti (albergo) nulla (12.000.000); Sacco Federico e C. (ind. edilizia) 900.000 (6 milioni 700.000); Azienda Autonoma Cura e Soggiorno 5.140.000 (10 milioni); Edilizia Rapallese 841.000 (8.000.000); Grande Albergo Excelsior 9.790.000 116.000.000); Sic (ind. edilizia) 3.018.000 (25.000.000).

RECCO: Balsamiere ... M. 5.717.000 (30.000.000 contestato); Bertolo Matteo 1.144.000 (8 milioni); Bisso Antonietta (farmacia) ... (6.732.000 contestato); Sanguineti Ezio 940 mila (20.219.000 contestato); Picasso Luigi e Chiara Aurelio (comm. alim.) 4.112.000 (10.000.000); Silca (ind. arred. navali) nulla (10 milioni 500.000 contestato); Zanoni Aristide e C. (ind. lav. marmi) 1.934.000 (6.000.000).

RIVAROLO — Balestrero Walter (cost. tute da lavoro) 920.000 (8.000.000); Fedele Giuseppe (estratti veget.) 4.653.000 (13 milioni 850.000); Firpo Alice 3 milioni 221.000 (9.156.000); Firpo Lorenzo Rinaldo 4.220.000 (11 milioni 23.000); Richeri Florida ved. Firpo 1.965.000 (8.838.000); Trevaglia Arabia (off. meccaniche) 1.700.000 (15.000.000 contestato); Soc. Firpo Giovanni (commercio legnami) 6.362.000 (37.000.000); Prix-Sola (ind. comm. bevande gassate) nulla (12.000.000 contestato); Satia (trasp. latte alim.) nulla (2.000.000 contestato); Vinelli M. e V. (ind. dolciaria) 1.763.000 (15.000.000 contestato).

RONCIGLIONE. — Cordaria Ligure nulla (7.000.000 contestato).

SANTA MARGHERITA LIGURE — Battiliana Cesare nulla (9.850.000); Bertollo Pietro 1 milione 150.000 (72.710.000 contestato); Curaltini Gemma ved. Torriani 7.442.000 (13.126.000 contestato); Lambri Vincenzo (albergo) nulla (12.000.000 contestato); Lavagnino Massimiliano (albergo) 847.000 (13.082.000 contestato); Marconi Mario 9.118.000 (13 milioni 550.000 contestato); Stalder Roberto 1.896.000 (9.000.000 contestato); Vaccari Eugenio 6 milioni 500.000 (12.000.000); Battiliana Cesare e Virgilio (app. imp.

(Continua in 9ª pagina)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

"Batteremo pure Cantù,, gridano i cartelli di Novi

Campanile sera ha acceso gli entusiasmi - Ma la città lombarda non è sottovalutata dai novesi - Essi confidano nei loro esperti al pulsante - Una gimkana motociclistica sarà la prova sportiva

Gli studenti di un collegio di Novi preparano scherzosi cartelli per la gara di questa sera

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, giovedì sera.

Novi non debutta affatto di mare la meglio nel suo duello contro Cantù in Campanile Sera. Per l'occasione, ha anche ripolverato un antico proverbio che esalta la intelligenza e tutte la capacità del paese, secondo il quale «il più scemo di Novi suona il violino», arte più di per sè difficile, figuriamoci quindi già altri. Il proverbio è stato rimodernato con la soppressione del violino, sostituito dalla pittura, nella sua vasta conoscenza. Ciò, in quanto che, alla precedente edizione di Campanile Sera Novi fu B.B. per perdere la battaglia, per colpa dei suoi supersperti che non si raccapezzarono affatto nel riapplicare insieme 36 frammenti di 6 quadri diversi. Ora, a dispetto delle loro insufficienze, Novi tiene, poichè la battaglia si svolgerà su altro terreno, questa volta davvero straniero.

Cartelli di propaganda gridano: «Cantù — che aperi tu?» e anche: «Novi sei grande, perchè possiedi personalità», oppure: «E comme fean due si per rafforzare il concetto) disse Pippo Zulù — batteremo pure Cantù». Qui il concetto è poco chiaro per via di quel Pippo Zulù, personaggio misterioso. Vi direma in un orecchio che è stato creato soltanto per necessità di rima. Ma Cantù non è sottovalutata. In un negozio, abbiamo veduto un cartello con figurine simboliche, in verità poco chiare, ma non un concetto a lettere maiuscole, chiarissimo. Esso dice: «Senza Ballo e senza Trucchi — non temere, a Cantù — potresti vincere anche tu».

Ballo e Trucchi, il primo, sapiente in culture classiche, e il secondo in cronache contemporanee, sono le due grandi forze di Novi dislocate a Milano e alle quali, in definitiva, Novi è debitrice della sua prima vittoria in Campanile Sera. La propaganda raccomanda di non affidarsi troppo al caso. Una libreria ammonisce: «Se Cantù vuole battere — non ci bastano le chiacchiere. — Tutti esperti diventeremo — quando libri compreremo».

Di esperti, Novi rigurgita. Il primo tempo della settimana scorsa fu infelice perchè sul palco principale ce n'erano troppi e s'intralciavano a vicenda. Oggi non sarà permesso l'accesso che a un massimo di venti. Gli altri, catalogati e indipendenti, hanno pure un filo telefonico (non dimenticare il numero, 22-23!) all'evenienza di quale intervenire in caso di emergenza.

Il campo è pronto. L'altoparlante fa scaramanzia di gargarismi con canzoni urlatrici sul genere di «Lassù nel cielo — cielo di sol...» e par che vada a meraviglia. Quattordici stenografe appuntano i loro lapis. L'entusiasmo è generale. Ciò soltanto un vago rammarico per la ridotta disponibilità di piazza Nattarelli, dove un rettangolo di metri 35 per 80 è riservato a una gimkana motociclistica che fa parte della gara. A Novi, per Novi, la rombabitranno Mauro Fossati e Ivo Rampini; a Cantù, per Novi, sono stati inviati Luigi Gamalero e Mario Qualco. I pronostici sulle loro abilità sono ancora più facili che in ogni altro settore; essi hanno superato prove fisiche, quindi evidenti. In fatto di cultura, invece, qualche volta la presunzione può far premio sulla realtà effettiva.

La banda del collegio San Giorgio, i cui allievi trascurano leggermente il periodo di esami per «fiatare» intorno a Campanile Sera, si esercita per l'apertura trionfale del torneo e per sfiatare gloriosamente lungo le vie della città, in caso di vittoria.

La parola d'ordine incita a non dimenticare che Novi Ligure è la patria di Costantin Girardengo e di Tonino Torrielli. E poi di un altro Girardengo che fu valente tipografo e diffusore de «Lo Marie Ciule» le cui lapide commemorativa è proprio sulla piazza del dibattimento. Un pullman di tifosi novesi è stato spedito a Milano per sostenere spiritualmente chi si batte per Novi in quella metropoli.

a. m.

OGGI SUL VIDEO

16,15: Giro d'Italia. Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Forlì - Livorno - Dalle Capannelle in Roma: ripresa del tiro Premio Presidente della Repubblica di galoppo.

17,30: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo, Complesso musicale Rejna Avitabile.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19: Frontiera: «Il ponte»: romanzo sceneggiato. Regia di Geo M. Cahan. Int.: Christopher Dark, Don Kelly, Bob Anderson.

19,30: Sette per sette: sette motivi per sette personaggi. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Lino Procacci.

20,15: Passeggiate italiane.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,15: Campanile sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,30: Sapevate, programma musicale per i turisti di ogni paese, con Teddy Reno.

23,5: Akasaki Nippon, «Il nuovo Giappone». II. - La rinascita economica. Servizio di Brando Giordani. Fotografia di Franco Lattanzi.

23,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,45: Da Palermo: Celebrazioni dell'ingresso di Garibaldi nella città - 12: Giro d'Italia - 13,30: Telescuola - 16,5: Giro d'Italia - 17,15-18,5: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lal e gli altri - 19,35: Sinfonia. Lettere alla tv - 19,45: I collegi universitari di Pavia - Itinerario italiano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: «La signora Rosa», tre atti di S. Lopez - Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Il figlio della guida su una cima inviolata

La sfida del terzo uomo è una bella esaltazione dello sport alpinistico attraverso una vicenda ambientata nelle Alpi svizzere sullo scorcio del secolo scorso

LA SFIDA DEL TERZO UOMO (« Third man on the mountain ») di Ken Annakin, con Michael Rennie, James MacArthur, Herbert Lom, Janet Munro, Anglo-americano. (Cinema: Ambrosio).

Niente di «giallo», nonostante il titolo, ma un film a colori che esalta lo sport alpinistico con meravigliose vedute naturali ed emozionanti ripresa di scalate.

La vicenda, alquanto convenzionale ma non sgradevole, è quella del giovane Rudy, che costretto dalla famiglia a fare il tagliapietri, sogna di riprendere il mestiere del padre, una grande guida morta nell'adempimento del dovere. Anime gentili aiuteranno il ragazzo a farsi un'educazione di ricoverare di nascosto dalla madre, che ha preso in odio la montagna; e un esploratore inglese fornirà il mezzo la grande occasione per rivelarsi in tutto e per tutto degno figlio di suo padre. Una cima fino allora inviolata sarà ottenuta grazie all'intuito geniale e allo spirito di sacrificio dell'esemplare Rudy.

Ambientato nella scorcio del secolo scorso, in un villaggio delle Alpi svizzere, il film ha il suo meglio nel paesaggio e nelle parti sportivo-documentari. Bravi e simpatici gli interpreti.

l. p.

L'AMANTE DEL VAMPIRO (Astor) — Italiano, dell'orrore. Una coppia vampiresca in un vecchio castello attenta alla candida gola di un gruppo di ballerine. Hélène Remy fra gli interpret.

SIGNORI SI NASCE (Corso) — Italiano, comico. Uno spiantato vitalizio di sangue blu (Totò) cerca di spillare al tirchio fratello (Peppino De Filippo) i quattrini per finanziare la rivista di una giovane attricetta (Delia Scala).

MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA (Doria) — Spagnolo, drammatico. Nelle Hawaii, nel 1800 scorso, un eroico missionario si prodiga per i lebbrosi relegati su un'isola.

SOUTH PACIFIC (Ideal). — Ripresa. Sul grande schermo a colori del Todd-Ao, le danze e le canzoni di un celebre «musical» americano intessuto su una duplice vicenda d'amore nelle isole del Pacifico. Rossano Brazzi e Mitzi Gaynor.

BALLATA DI UN SOLDATO (Lux) — Sovietico, drammatico. Un soldatino russo, ritardato da canto incidenti e dalla sua schietta bontà, consuma nel viaggio i cinque giorni di licenza. Avrà appena il tempo di abbracciare la madre. Premiato a Cannes.

I PIACERI DEL SABATO NOTTE (Reposi) — Italiano, drammatico. Un «atelier» di moda fa da paravento alle tristi avventure di alcune ragazze-squillo milanesi. Elsa Martinelli, Andrina Pagnani, Nella Maldi, Valerie, Romolo Valli.

OCCHI SENZA VOLTO (Romano) — Film dell'orrore. Franco-italiano. Gli efferati misfatti di un chirurgo nel tentativo di ridare un viso alla figlia sfigurata in un incidente d'auto. Pierre Brasseur e Alida Valli.

LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY (Vittoria) — Americano. Da una celebre canzone un western: la guerra di secessione è finita e il giovane confederato non lo sa. Finirà su una forca nordista.

Si dimette il fondatore del Festival di Napoli

Napoli, giovedì sera.

Il generale Giovanni Guidotti, fondatore e vice-presidente onorario dell'Ente della canzone napoletana, organizzatore dell'8° Festival della canzone napoletana, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e da socio dell'Ente, perchè non condivide la scelta dei cantanti effettuata dalla commissione giudicatrice.

Domani sera al Nuovo seconda di *Lohengrin*

Al Teatro Nuovo, per la stagione lirica del Regio, domani, alle 20,30, seconda rappresentazione di «Lohengrin» di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabor Otvos. Interpreti: Giorgio Tadeo, Gino Sinimberghi, Ciella Finazzi, Flora Quili, Rada Pulitar, Umberto Guerrieri.

— I DISCHI —

Esecuzione romantica di un balletto di Ciaikovski

La voce di Umberto Saba - Modugno cronista-cantante ha inciso la canzone per Margaret

Molta popolarità di Ciaikovski è dovuta ai suoi arcinoti balletti, primo fra tutti «Schiaccianoci». Ma è bravo distanza va catalogato *Il lago dei cigni* op. 20, che appare non frequentato dai saggi delle scuole di danza, alla tv, al cinema, alla presenza di ballerine e principesse quando si voglia presentare uno spettacolo di gusto, e non di rado in passato ne fu acclamata interprete la famosa ballerina russa Galina Ulanova. Una suite de *Il lago dei cigni* della durata di 50 minuti è da pochi giorni in commercio con l'etichetta della Saga inglese, registrata in Russia dall'Orchestra sinfonica del Teatro Bolshoi, direttore Yuri Faler. Esecuzione romantica, tra le migliori ascoltate. Sempre della Saga segnaliamo un altro 33 cm. ancora contenente balletti di Ciaikovski: *Francesca da Rimini* op. 32 e *La bella addormentata* op. 66. Orchestra Pro Musica di Amburgo diretta dal giovane maestro Lawrance Leonard con buoni effetti coloristici. Incisioni tutte raccomandabili.

Nella Collana Istiarario Documento della Cetra sono usciti due 33 giri di 17 cm. intitolati *La voce di Umberto Saba*, e ci riportano il ricordo vivo del poeta attraverso alcune registrazioni effettuate alla radio otto anni fa. Le sue «voci da vecchio», com'egli stesso le definisce all'inizio del primo disco, lascia trasparire di tanto in tanto qualche inflessione dialettale, ma l'autentica poesia ha subito il sopravvento e giunge pura all'ascoltatore. I due dischi, acquistabili separatamente, contengono le Poesie dell'adolescenza, dalla giovinezza, dalla maturità, della vecchiaia, e alcuni dolcetti brani del poema «Uccelli, quasi un racconto». Sono i canti d'un uomo che ha amato e sofferto, e che alla fine della vita ha trovato la serenità. Presentazione di Carlo Levi

Domenico Modugno sembra voler fare il cronista-cantante, come lo fecero mille anni fa i trovatori che andavano di corte in corte narrando in musica il fatto del giorno. Modugno, dopo aver composto una canzone su una poesia del Premio Nobel Quasimodo, ci ha offerto «Olimpia» scritta per le Olimpiadi della neve a Squaw Valley; ed ora per le nozze della principessa Margaret con Tony Armstrong esce «Hello amore», incisa per la Fonit e accoppiata con «Nel bene e nel male». Canzoni sentimentali che Modugno sussurra con qualche scatto e che otterranno un meritato successo commerciale.

pug.

Consegnato domenica a San Siro il 1° premio del Concorso Brylcreem

Domenica allo stadio di San Siro, prima dell'incontro Milan-Bologna, è avvenuta la cerimonia di consegna della prima delle 8 autosport MG costituenti i premi principali del concorso nazionale Brylcreem.

Intorno alla rossa vettura, disposta su una pedana lungo il rettilineo sottostante la tribuna principali, erano i vari rappresentanti della stampa, delle agenzie fotografiche e dei cinegiornali.

Il presentatore Renato Izzo ha illustrato al pubblico degli sportivi l'avvenimento ed ha poi invitato il cantante Achille Togliani a fare la presentazione simbolica delle chiavi della vettura al vincitore signor Carlo Antonelli, un portalettere muto di Ravenna.

L'Antonelli che ha perduto quasi completamente l'uso della parola in seguito ad una malattia nervosa che lo colpì 8 anni fa, ha espresso l'intenzione di rivendere la macchina il cui ricavato gli permetterà di sottoporsi alle cure di uno specialista per tentare di riavere il dono della parola.

Renato Izzo ha concluso la simpatica cerimonia annunciando ai presenti che altre 7 vetture sport MG saranno ancora assegnate come premi principali del concorso Brylcreem esteso a tutta l'Italia e valido sino ai primi del mese di luglio.

I LIBRI DI MAGGIO DEL BOOK CLUB ITALIANO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» di Roma ha segnalato ai propri associati, per il mese di maggio, i seguenti libri:

La barretta rossa di B. Marshall (edizione Longanesi)
Gli assenzi di M. Levin (edizione Mursia)
La casa del ragno di P. Bowles (edizione Sugar)
Il Teatro di A. Miller (edizione Einaudi)
Le ragazze squillo di H. Greenwald (ediz. Bompiani)

Per qualsiasi chiarimento o notizia e per aderire all'Organizzazione, fruendo così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, rivolgersi direttamente agli «Amici del Libro» - Viale delle Milizie n. 2, Roma.

CERCANSI IN AFFITTO:
per uffici mq. 150 circa - piano terreno
per magazzino mq. 250 circa - anche seminterrato
I locali devono essere signorili e con la comodità moderne. Telefonare 86-972 (nelle ore di ufficio)

Una sola mano di RELAX copre ogni colore

"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA
GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-882 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

CAPO UFFICIO TECNICO
progettazione attrezzature e macchine speciali offresi scopo miglioramento.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5104 - TORINO

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Don Giovanni di Mozart alle 21,05 sul Nazionale - Rina Morelli e Paolo Stoppa nella *Cadillac tutta d'oro* (Secondo, ore 20,50)

GIOVEDI' 26 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino ... m. 457,2, Torino m.f. 1) — Ore 12: Giornale - Gita d'Italia: passeggio da Firenze - 14,15: Canta Nicola Arigliano - 14,30: Tre improvvisi di Friedrich Cerny (pianista Wilhelm Kempff) - 14,55-14,45: Franco-italiani nazionali - 14,45: Non di sbiancare Jenny Reynolds speedy West.

Ore 15: Musiche da riviste e commedie musicali - 15,30: Rotulia internazionale - 15: Programma per i ragazzi: «Il solo di Orchiverli» n. Gaba in tre atti di Giuseppe Fanciulli, Giampaolo di Jesus di Torino - 17,15: Musica sinfonica di Weber, Dukel, ouverture in mi maggiore op. 29 (Orchestra Sinfonica di Zamberra, diretta da Ferdinand Leitner); Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini); Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra (violinista Isaiah Kosan, Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Bruck).

Ore 18,30: XV Fiera Internazionale del Mediterraneo a Palermo: radiocronaca della cerimonia inaugurale - 19: Otto Canzoni a la sua orchestra - 19,30: La giornata sportiva - 19,50: Gira d'Italia: servizio speciale - 20: Tandal e valzer celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Olimpiadi in casa.

Ore 21,20: Don Giovanni», dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Interpreti: Mario Petri, Teresa Stich-Randall, Wolfa Boesi, Luigi Alva, Lolla Gencer, Graziella Sciutti e altri. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Maestro del coro Giulio Bertola, Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: Posta aerea - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Venere m. 100,1) — Ore 14-14,30: Trattino - 14,45: Fantasia di motivi cantano Luciana Gentiglioli, Silvia Giuli, Enza Montanari - 15: Novità fonografiche - 15,40: Angolo musicale.

Ore 16: Canti popolari italiani - 16,15: Musica per tutti - Giro d'Italia: fine tappa e arrivo della tappa Forlì-Livorno - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Salvatore Licita. Orchestra di Milano (Ripresa dal Programma Nazionale) - 18,15: Premio Presidente della Repubblica dell'Ippodromo delle Capannelle in Roma.

Ore 18,30: Salute con noi - 19,15: Musica sinfonica - Tre riposte al giornale - 20: Radiosera - Giro d'Italia: servizio speciale - 20,50: Senza frodi tacchino nuovo dal Giro d'Italia - 20,25: Zig-Zag - 20,40: Olimpiadi in casa.

Ore 20,50: Rina Morelli e Paolo Stoppa in «La Cadillac tutta d'oro», commedia in 3 atti di M. Talchmann e S. E. Kaufman. Regia di Nino Meloni. Protagonisti di questa commedia la Lancia Parisiae, un'alleria di mezza età che possiede dieci azioni di un grande complesso industriale, la «General Products». Laura partecipa a un'assemblea della società e le sue indiscrezioni destano sensazione; un po' candida e un po' scaltra, scoprirà i dirigenti più in vista, che, per farla tacere, le offrono un impiego nella società stessa. Laura, invece di stargene tranquilla — come speravano i suoi principali — intraccia una fitta corrispondenza, molto sentimentale e personale, con tutti i piccoli azionisti della «General Products» e, i dirigenti pensano allora di sfruttare l'abilità di Laura, per ottenere dall'ex-presidente della società, McKeever, che ha un incarico governativo, dei contratti a loro favore. Laura combina il suo incarico con il suo solito stile, e, dopo un colloquio con lei, McKeever capisce di essere stato di Washington e vuol licenziare la ragazza. Tanto per ricominciare, scrive i dirigenti della società di lei: «Laura è impressionante! Laura è un genio. Laura è un portento! Laura è un fenomeno! Laura è un portento! Laura è un genio! Laura è un portento! Laura è un genio! Laura è un portento! Laura è un genio

Accertamenti da 5 milioni in su

I redditi nelle province di Genova e di Imperia

(Segue dall'8a pagina)

cora.) nulla (18.000.000); Grande Hotel Miramare 334.000 (10 milioni); La Riviera (ind. edilizia) nulla (8.000.000); Autoservizi Sanja 1.061.000 (8.900.000).

SAMPIERDARENA — Bertorello Pelo Amedeo (trasp. marittimi) 10.863.000 (32.000.000); Biela G. B. (macelleria) 1.758.000 (12 milioni 950.000 contestato); Codegnotto Natale (in arte Natalino Otto) 805.000 (12.240.000 contestato); Frassinetti Agostino nulla (6.100.000); Motto Mario 5 milioni 887.000 (5.318.000); Olivari Biagio 1.700.000 (6.000.000); Pittaluga Carlo nulla (2.350.000); Pittaluga Giacomo nulla (25.500.000); Pittaluga Salvatore 1.379.000 (3 milioni 133.000); Stornaco Antonio (impresa edile) 2.552.000 (5 milioni 340.000); Stura Cesare 4.824.000 (8.554.000); Stura Enrico 4.610.000 (9.432.000); Stura Orazio 6 milioni 908.000 (9.588.000); Stura Pietro 4.892.000 (9.497.000); Stura Virgilio 5.400.000 (10.125.000); Tortarolo Francesco 2.218.000 (12 milioni 742.000 contestato).

F.lli Frassinetti (lavori portuali) 2.737.000 (18.046.000); Fratelli Ghio (autotrasporti) 5.107.000 (11 milioni); Isola Piero e Calcagno (cinema) nulla (7.000.000 contestato); Occhetti Pietro (commercio vini) 2.250.000 (17.400.000); F.lli Migliano (imp. edile) 500.000 (6 milioni 240.000); Pittaluga Francesco (trasp. marittimi) nulla (50 milioni 663.000); Stura Giuseppe e Figli (imp. edile) 38.000.000 (72.000.000); Coop. Alleanza (commercio alimentari) 3.612.000 (28 milioni); Angelo Casanova e Figli (lavorazione met.) [illegible] (7 milioni); Reschi L. e A. (imp. liquefazione catrame) 851.000 (9 milioni contestato); Cooperativa Produzione Fonderia Ghisa nulla (18.940.000); De Andreis Casanova (lav. latte) nulla (32.000.000 contestato); Eoi (imp. edile) 6 milioni 920.000 (13.000.000); Fonderia San Bartolomeo 3.699.000 (8.470.000 contestato); Irlo (antimiche) 220.000 (8.000.000); Immobiliare Finanziaria nulla (7 milioni contestato); Ligure Emiliana (lav. latte e legno) 2 milioni 608.000 (29.000.000); Perna e Sarpi (imp. edile) 752.000 (7 milioni 400.000); Rolla Traversa Storace (conto, metalli) 532.000 (25 milioni contestato); Spedizioni e Trasporti 74.000 (5.200.000).

RAVIGNONE — Deferrari (rotocalchi) nulla (80[illegible] contestato).

SAN COLOMBANO — Torre Carlo e figlio (comm. frutta secca) 3.778.000 (7.000.000).

SESTRI LEVANTE: Piaggio Americo nulla (36.813.000 cont.); Piaggio Angelo nulla (8.584.000 contestato); Piaggio Gianmarco (edilizia) 1.212.000 (6.190.000 contestato); Piaggio Nicolò nulla (25.235.000 contestato); Piaggio Vittorio 1.302.000 (12.061.000 contestato); Quiroito Paola nulla (8.100.000 contestato).

SESTRI P. — Balestrieri Pietro nulla (8.840.000 contestato); Bicicolo Ernesto 1.324.000 (5.940.000 contestato); Parodi Giobatta 1 milione 349.000 (7.306.000 contestato); Raffaldo Ettore (Comm. Alim. Trasp.) 800.000 17.130.000 contestato); Cavanna Mario ed Ettore (imprese edili) 933.000 (7.200.000 contestato); Colorificio Iride 2.562.000 (14.000.000 contestato); D'Amora Angelo (imp. lubrificanti) 1.900.000 (8.500.000 contestato); Edificio (imp. edile) 3.696.000 (11.840.000); Arton (cinematografo) 1.083.000 (6.000.000); Offic. Meccaniche Ati 1.961.000 (4.000.000); Comprave, Isamob, Carao nulla (8.788.000 contestato); Cars Bario Stefano 451 nulla (5.000.000 contestato); Elsa (Imp. Edile) 1.207.000 (4.000.000); Ilma (lavorazione carne) nulla (3 milioni contestato); Immobiliare Il Fondino nulla (5.500.000 contestato); Jupiter (ind. elettromec.) 1.063.000 (25.000.000 contestato); Lecel (cinema teatri) 8.952.000 (15.000.000); Metallurgica di Sestri 7.617.000 (20.000.000); Rossi Angelo (comm. alimentari) 832.000 (8.000.000); Saldotecnica Ligure 652.000 (12.000.000 contestato); Santi Giorgio «Aghi Zebra» (ora Terriltori) nulla (5.940.000 contestato); Nuova San Giorgio nulla (567.000.000 contestato) Vollampere 1.817.000 (8.000.000 contestato).

SORI: Inti Emilia 1.898.000 (26.326.000 contestato); Rasolo e Canarato (fonderia) 6.948.000 (21 milioni).

TORRIGLIA — F.lli Maggiolo (autoserv. linea) 943.000 (9 milioni contestato).

USCIO: Colonia della Salute e Carlo Arnaldi 3.942.000 (15 milioni e 400.000).

VOLTRI — Barbarossa Giacomo 2.279.000 (5.790.000 contestato); Bonsano Stefano (imp. edilizi 1 milione 234.000 (6.010.000); Marello Agostino (imp. edile) nulla (14 milioni 904.000 contestato); Mosto Carlo (fabbr. ars. met.) 975.000 (8.000.000 contestato); Calcagno Carlo (cartiera) 7.040.000 (12 milioni); F.lli Rottino (mulino e pastificio) 231.000 (6.000.000 contestato).

ZOAGLI — Medioli Ettore 2 milioni 329.000 (24.556.000 contestato).

Provincia di Imperia

Su *La Stampa* di stamane è stato pubblicato l'elenco integrale dei maggiori contribuenti della città di Imperia e parzialmente quello di Sanremo che compiatiamo ora con i dati relativi agli altri maggiori comuni della provincia.

SANREMO — Barbera Giuseppe (direttore d'orchestra) 1 milione 963.000 (5.025.000); Bella Aurelio (comm. nat. edil.) 1 milione 358.000 (12.385.000 contestato); Bernasco Ernesto (edilizia) nulla (8.800.000 contestato); Bernasco Giuseppe (edilizia) 3.227.000 (7 milioni 817.000); Bertola Domenico (edilizia) 2.482.000 (18.853.000); Bertola Giuseppe (commerc.) 877 nulla (6.042.000); Bianchi Giovanni (edilizia) nulla (9.580.000 contestato); Boeri Domenico (comm. fiori) 6.671.000 (15.256.000); Bona Luigi (agenzia affari) 2.983.000 (6.177.000); Bonsio Lorenzo 9 milioni 479.000 (26.000.000 contestato); Bormioli Pier Luigi 1 milione 339.000 (20.830.000 contestato); Bormioli Rocco 7.116.000 (36 milioni 481.000 contestato); Rossanini Maria Luisa ved. De Re (edilizia) 872.000 (7.329.000 contestato); Casafa Luigi 800.000 (8 milioni contestato); Cancili Umberto (alberghi) 1.958.000 (12.065.000); Costoni Luciana 416.000 (6.000.000); Costoni Giuliano 5.587.000 (9 milioni 912.000); Cumino Medardo (edilizia) 1.960.000 (6.048.000); Dovero Giovanni nulla (8.196.000).

Fabiola Fiorindo 1.587.000 (10 milioni 465.000); Fiora Michele (edilizia) 748.000 (7.106.000); Gianelli Pariser (edilizia) 472.000 (5 milioni 326.000 contestato); Massa Anna (bar) nulla (5.302.000 contestato); Mangottini Alfonso (edilizia) 1.060.000 (13.000.000); Manauino Quinto (ibridatore fiori) nulla (10.000.000 contestato); Martini Ernesto (comm. cos.cimi) nulla (8.175.000 contestato); Martini Giacomo (comm. medicine) nulla (13.890.000 contestato); Massa Francesco 778.000 (10.000.000 contestato); Mazzerani Rinaldo Carlo 312.000 (13.894.000 contestato); Mirani Pino (agenzia assic.) nulla (12.351.000 contestato); Merlo Caterina ved. Taddeo (edilizia) 1 milione 908.000 (17.388.000); Moro Ermanno (ibridatore fiori) 1 milione 114.000 (18.800.000); Mura Giovanni (medico) nulla (5 milioni 127.000 contestato); Negri Francesco (medico) 4.142.000 (9 milioni 700.000); Novaro Bruno 12 milioni 700.000 (30.419.000 contestato); Orlandini Alfredo (commi. legnami) 650.000 (10.000.000 contestato); Orsi Mangelli Paolo (macelleria da corso) nulla (32.200.000); Palazzi Bernardino (pittore) 4 milioni 352.000 (8.886.000 contestato); Parisi Attilio (edilizia) nulla (9 milioni); Parodi Domenico (ingegnere) 3.007.000 (13.000.000); Parodi Ernesto 3.227.000 (9.738.000); Pirelli Giorgio 20.170.000 (44 milioni [illegible] contestato).

Raffa Ettore (edilizia) 822.000 (5.725.000); Rava Giovanni (edilizia) 1.289.000 (7.706.000 contestato); Repetto Giovanni (edilizia) 1.933.000 (6.126.000); Risposa Giovanni 2.036.000 (8.285.000 contestato); Rolli Nino (falegnameria) 1.764.000 (21.078.000 contestato); Rolfo Cesare (cessione azienda) nulla (6.179.000 contestato); Santagostino Giovanni (edilizia) 10 milioni 706.000 (37.312.000); Siffredi Giuseppe (fabbr. mobili) 1 milione 728.000 (5.741.000); Tagliasco Stefano (drogheria) 1.935.000 (8 milioni 432.000 contestato); Talevi Mario (agenzia affari) 745.000 (6.726.000 contestato); Tocasa Giacomo (edilizia) nulla (16.911.000); Vassallo Aristide (cinema) 7 milioni 65.000 (10.3[illegible]).

Ditte: Abate Andrea e C. (oref.) 1.740.000 (13.000.000 contestato); Barbaro Armando e Ferro Enrico (farmacia) 1.402.000 (6.240.000); F.lli Bertola (edilizia) 1.045.500 (14.000.000); Bestagno F.lli (fabbrica mobili) 2.557.000 (5.500.000); Cangiotti e C. (edilizia) 16.494.000 (42.670.000); Cedoni Giuseppe e Giuliano (albergo) 7.800.000 (16 milioni); Gandolfo Nicolò e Vicari Deo (edilizia) 2.823.000 (9.840.000); Gatti Luigi e Quinto Annibale (carburanti) 740.000 (7.240.000 contestato); Marsullo Edoardo e Olga (albergo) 3.500.000 (7 milioni); Parodi Domenico e Fausto Floriano (edilizia) 3.720.000 (16 milioni); Ursolino (comm. fiori) 7.100.000 (10.000.000); Vigo Angelo e Gavino (edilizia) 3.884.000 (10.826.000).

Società ed enti: Albergo Roma 25.323.000 (33.000.000); Albergo Astoria nulla (11.500.000); A.T.A. (casino municipale) 6.769.000 (8 milioni 300.000); Comune di Sanremo (affitto mobili casino municipale) nulla (29.018.000 contestato); Camera di Sanremo (part. proventi giuoco) nulla (1 miliardo 322.206.000 contestato); Residence Guidi (traffico) 18.480.000 (22.000.000); Albergo Excelsior Bellavista 1.142.000 (3.500.000); Giacomo Gandolfi (tipografia) nulla (9.250.000 contestato); Grande Albergo Sanremo 10.227.000 (12 milioni 800.000); Immobiliare Margherina 236.000 (7.500.000); Albergo Ligure Savoia nulla (15 milioni); Mazzanti Tessili Civitanova 4.183.000 (10.250.000); Albergo Miramare 5.653.000 (9 milioni 500.000); Albergo Mediterraneo 4.446.000 (9.000.000); Agenzia Pegni La Perla 864.000 (6.000.000); Trasporti funebri Ferrari e Ili Buoni nulla (10.000.000 contestato); [illegible] (avviamento) 982.000 (7 milioni 910.000 contestato); Molitoria Sant'Erasmo 2.000.000 (10.000.000); Beck (clinica) 948.000 (6.000.000 contestato); Filovie S.T.E.L. 11 milioni 910.000 (14.000.000).

BORDIGHERA — Buzzetti Pierluigi 6.378.000 (13.230.000 contestato); Saramazzo Giuseppe 8 milioni 99.000 (18.861.000); Portale Lorenzo 3.117.000 (20.900.000); Curti Elio e Ermanno (comm. fiori) 8 milioni 400.000 (18.800.000); Zagari Annamaria e Corbella Vittore (gestione cinema) [illegible] (8.000.000).

DIANO MARINA — Latti Bruno 691.000 (3.123.600); Novaro Mario 3.852.000 (11.158.000 contestato); Novaro Paolo 4.383.000 (11.926.000 contestato); Ruggero Vittorio 796.000 (8.657.000); Stiaf (albergo) 3.498.000 (10.800.000).

IMPERIA — Assicurazioni Generali 1.758.000 (6.700.000); Ausonia Umberto (comm. fiori) 3 milioni 90.000 (6.426.000); Ghirardelli Gio Batta (albergo) 1.217.000 (6.780.000); Fondiaria Liguria (gest. immobiliare) nulla (4 milioni); Racina (albergo) 1.833.000 (5.500.000).

TAGGIA — Bianchi Antonio (arrotondamento) 3.645.000 (71.000.000 contestato); Nasello Pio Francesco (fum. da interni) 5.613.000 (11 milioni 908.000).

VALLECROSIA — Molinari (comm. piante) nulla (2.000.000 contestato); Fassi (industria farmaceutica) 3.171.000 (18.324.000).

VENTIMIGLIA — Rossello Lorenzo (cessione quota azienda) 625 nulla (7.665.000 contestato); Sulla Francesco (cambiavalute) 1 milione 426.000 (11.763.000 contestato); Zoppi Mario (compravendita immobili) nulla (6.834.000); Taverna Emilio e Renato (salumificio) 5.253.000 (13.800.000).

Falso ufficiale pilota tratto in arresto a Roma

Roma, giovedì sera.

Un falso tenente colonnello pilota è stato tratto in arresto da agenti del Commissariato di P.S. di Civitavecchia. Si tratta del pregiudicato Antonio Paradiso, nato trentanove anni fa nel New Jersey, negli Stati Uniti, ma cittadino italiano. E' una figura ben nota a numerose questure italiane, molte delle quali, tra cui quelle di Brindisi, Livorno, Lecce, Vicenza, Napoli, Milano, avevano fatto spiccare mandato di cattura nei suoi riguardi per lenocinio, truffe e furti vari. E' stato anche varie volte condannato in contumacia, per cui dovrà raggiungere, dopo il carcere mandamentale di Civitavecchia dove è stato tradotto, altre carceri della Penisola fino a che non si stabilirà dove debba scontare i reati commessi.

Il Commissariato di P.S. svolgendo indagini su un furto commesso ieri l'altro a Civitavecchia era stato messo sulla pista del Paradiso da una donna che ne aveva fatto, per averlo notato nel pressi dell'abitazione svaligiata, una descrizione abbastanza precisa. Una volta fermato, Paradiso disse di essere un tenente colonnello pilota; ma poi cadde in contraddizioni alle domande sulla propria attività. Il mistificatore allora presentava documenti nuovissimi dai quali risultava che egli era perfettamente a posto. Ma quando gli venne chiesto il brevetto di volo, si confondeva sulle prime e poi diceva di non averlo con sé, ma di poterlo produrre recandosi nella propria abitazione. Veniva invece accompagnato al Commissariato e dopo un lungo interrogatorio, riconosciuto come il presunto autore, in varie città d'Italia, di furti, truffe e lenocinio.

Il Paradiso aveva in tasca poco più di 12.000 lire. Nella serata di ieri, intanto, egli è stato denunciato dal tassista civitavecchiese Tullio Armandi, al quale deve 15.000 lire circa per essersi fatto accompagnare attraverso i diversi passi del circondario.

ULTIME NOTIZIE

La zona portuale di Hilo, nelle Hawaii, sconvolta dal maremoto. Le violente ondate hanno letteralmente [illegible] le leggere costruzioni balneari. Solo due o tre case sono rimaste in piedi, ma gravemente danneggiate (Radiofoto)

E' COMPARSO IN QUESTI GIORNI A PARIGI

Scalpore per un libro polemico sulla vita del generale De Gaulle

L'autore, Alfred Fabre-Luce, lumeggia alcuni aspetti poco noti dell'attuale presidente Da ragazzo era così sostenuto, che i familiari dicevano: "E' caduto in una ghiacciaia,, - Il suo casato non sarebbe affatto nobile ed il "De,, costituirebbe un abuso

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Una bomba politico-letteraria sta per scoppiare con la comparsa del libro di Alfred Fabre-Luce sul generale De Gaulle, edito da René Julliard. Si tratta di una biografia critica del capo dello Stato, intitolata: «Il più illustre dei francesi».

Tutte le tappe della vita di De Gaulle sono esaminate e discusse, illustrate da aneddoti curiosi e da rivelazioni divertenti. Ad esempio si apprende che egli fu sempre fradicissimo di cernitore e poco ciarliero. Quand'era ragazzino i suoi gli dicevano scherzando che, di certo, «era caduto in una ghiacciaia». Ma lui non si curava dell'opinione altrui.

Scrollò la spolle anche molti anni dopo quando seppe che Weygand lo considerava «giornalista» (non si sa bene quale significato volesse dare alla parola). Fra l'epoca in cui, giovane ufficiale, si chiamava sul proclami della guerra blindata, leggendo, pare il modernissimo periodico: «Revue des enfants de troupe».

Illustra molto bene il carattere del generale De Gaulle il fatto che sin dal 1922 egli credeva nel proprio destino e scriveva a un amico: «Fra qualche anno si apprestano a me per salvare la patria».

E più tardi, nel 1940, quando l'esercito francese subiva l'assalto tedesco, il generale De Gaulle intuì subito che il conflitto sarebbe diventato mondiale. A un suo ufficiale che stava esaminando una carta dello Stato Maggiore disse infatti: «Metta in disparte quella carta, e prenda un mappamondo».

Poco dopo la Francia era invasa, ma il generale De Gaulle era partito in tempo per Londra, e il 18 giugno poteva lanciare dalla radio di Francoi il famoso messaggio: «La Francia ha perso una battaglia, ma non la guerra».

Nel suo libro Alfred Fabre-Luce rivela ampiamente che Churchill, considerando De Gaulle molto ambizioso, permise a «capo divorante travestito da agnello» avere scritto a Macmillan, che si trovava ad Algeri, dove c'era il governo provvisorio francese, affinchè stesse in guardia. Ma una parte che interesserà particolarmente il generale è quella relativa alle origini della sua famiglia.

Viene citata nella biografia un libro intitolato «Le cahier noir» in cui un certo Charondas (non si sa chi si nascondeva sotto questo pseudonimo) elenca le molte centinaia di famiglie che hanno messo diamanti di loro nome, e senza averne diritto, il «de» che in Francia è di massima di distintivo d'un casato nobile. Fra quelli abusivi vi sarebbero anche i De Gaulle. «Le cahier noir» in proposito scrive semplicemente: «Gaulle (de): Champagne. Piccola borghesia. XVIII secolo».

Egli non sarebbe dunque aristocratico, contrariamente all'opinione diffusa. E anche Fabre-Luce sostiene la stessa cosa dopo avere fatto molte ricerche, attribuendo però alla famiglia origini borgognone e non della Champagne.

Secondo Fabre-Luce il generale discenderebbe da Jean Gaulle, rettore dell'ospedale di Quisery (paesetto della Borgogna), e poi da Gasper, il quale, autorizzato sotto Carlo IX a ricevere la decima «come se fosse nobile», mise il «de» dinanzi a Gaulle, diventando Gaspard de Gaulle.

La famiglia continuò successivamente a chiamarsi De Gaulle; il generale ebbe fra i suoi antenati un bardo che voleva riunire i celti della Scozia, d'Irlanda, del paese di Galles e di Bretagna per farne un unico popolo, nonchè un colonnello che divenne poi prefetto degli studi in un convento di gesuiti. Però Fabre-Luce rifiuta il «de» al generale, nonostante la concessione di Carlo IX, e dalla prima all'ultima pagina del libro l'autore lo chiama Charles Gaulle. Senza studiarsi tuttavia di essere seguito, in ciò, dalla massa dei francesi.

L. Mannucci

La Cassazione ha respinto il ricorso di monsieur Bill

PARIGI, giovedì sera.

La Corte di Cassazione francese ha respinto ieri l'appello presentato dal legale di Georges Rapin, conosciuto come monsieur Bill, per evitare la esecuzione della condanna a morte contro il loro cliente.

Georges Rapin, giovanotto di famiglia facoltosa che aveva tentato invano di entrare nella malavita, fu condannato alla ghigliottina per aver assassinato e dato alle fiamme una ragazza di Pigalle e per aver sparato in un eccesso d'ira, uccidendolo, all'addetto di un distributore di benzina.

L'assassino può sperare di salvarsi dalla ghigliottina unicamente con una richiesta di grazia al Presidente della Repubblica.

Al Consiglio nazionale d.c.

Estremo tentativo fra Moro ed i "dorotei,,

(Segue dalla 1a pagina)

del suo partito nello schieramento governativo.

«Le condizioni postemi — ha detto Moro — erano inaccettabili perchè avrebbero costretto la d.c. a rinunce impossibili».

La posizione dei vari partiti che sono più direttamente interessati alle risultanze del Consiglio nazionale democristiano non appare tale da facilitare i lavori della massima assise della d.c. Dei socialisti si è già detto ieri sostanzialmente essi continuano a mantenere un atteggiamento ambiguo, guardandosi dal prendere posizione sulle richieste avanzate da Moro finora troppo chiaramente nella sua relazione di domenica scorsa.

Da parte loro, socialdemocratici e repubblicani non si mostrano affatto entusiasti della prospettiva centrista che i dorotei vanno accentuando. La Malfa, per i repubblicani, ha detto a chiare lettere sul suo giornale che la politica centrista è morta e sotterrata, mentre il socialdemocratico Preti ricorda che tale politica fu respinta, nell'ultimo congresso del p.s.d.i., dal novanta per cento dei voti congressuali.

Tuttavia il discorso centrista è stato ripreso proprio oggi in una riunione contro il socialcomunismo, cui sono intervenuti il prof. Gedda e l'on. Pacciardi, due uomini cioè che partono nettamente da posizioni diverse, ma che ritengono impossibile il colloquio con i socialisti se questi non rinunciano al loro stretto legame con i comunisti.

Pollecchia

Sequestrate le copertine di quattro romanzi gialli

Milano, giovedì sera.

La polizia milanese, per ordine del Procuratore della Repubblica, dott. Carmelo Spagnuolo, ha sequestrato ieri in tutte le edicole e librerie le copertine di quattro romanzi gialli pubblicati dalla Casa editrice Longanesi. L'operazione ha preso l'avvio da una denuncia sporta da un cittadino che ha ravvisato nelle quattro pubblicazioni («Passaggio segreto» di Henry Kane; «Ho paura di sì» di Stephen Marlowe; «A denti stretti» di Richard Prather; e «Colpo di mano» di James Howard) una offesa al suo sentimento di decenza e pudore.

Il Procuratore della Repubblica, a conclusione delle indagini di polizia, ha ordinato il sequestro in base all'art. 725 del codice penale, che vieta di esporre al pubblico materiali, figure e immagini che offendano la decenza. Il dott. Mario Monti, amministratore della Casa editrice Longanesi, ha già dato incarico al legale della ditta di presentare opposizione al provvedimento ed ha dichiarato in proposito: «Le foto delle copertine dei 4 romanzi erano state da noi acquistate in America e raffiguravano giovani donne avvolte in veli: non erano molto dissimili da altre pubblicazioni dal genere che si vedono esposte in tutte le edicole. Il provvedimento di sequestro, pertanto, ci ha molto stupito».

Una donna si avvelena col solfato di rame

Alessandria, giovedì sera.

In un momento di sconforto la casalinga Giuseppina Milanese di 36 anni, residente in frazione Giardinetto di Alessandria, ha tentato di uccidersi ingerendo delle pastiglie di solfato di rame. La madre della Milanese, accortasi poco dopo dell'insano gesto, provvedeva a farla trasportare all'ospedale ove il dott. Boccola la poneva fuori pericolo.

Rivelazioni di un settimanale francese

Paola Ruffo ha oscurato Liliana de Réthy a Corte

Nel ricevimento offerto di recente in onore dello Scià di Persia essa è stata la vera regina della festa, ottenendo un grande successo personale - La principessa è molto popolare tra gli abitanti di Bruxelles

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Il settimanale «France Dimanche» afferma che la «battaglia della principessa» alla Corte di Bruxelles è stata vinta da Paola, la consorte del principe Alberto. Liliane de Réthy, moglie dell'ex-re Leopoldo — aggiunge il periodico — ha dovuto cedere.

Ormai, le tutte le cerimonie ufficiali, è Paola che passa per prima. Essa è riuscita a fare ciò che finora Leopoldo, Baldovino, il popolo, i deputati avevano invano tentato: convincere Liliane de Réthy a ritirarsi in una penombra, in una posizione di secondo piano.

Colei che viene chiamata «il cigno nero di Laeken» ricorda infatti tempi brutti per i belgi: l'occupazione tedesca, durante la quale sposò Leopoldo, mentre tutti rimpiangevano la regina Astrid, tragicamente scomparsa in un incidente automobilistico, la crisi della monarchia, l'abdicazione di Leopoldo ed il difficile insediamento di Baldovino sul trono.

Secondo il settimanale «France Dimanche» nel Belgio tutti sono assai contenti di avere una giovane principessa, la cui presenza sostituisce un poco quella regina di cui il celibato di Baldovino fa tanto sentire la mancanza.

Il trionfo di Paola Ruffo di Calabria, si dice, è stato del resto voluto da Baldovino stesso. E' stato lui a decidere che la giovane principessa presiedesse le due serate ufficiali durante le quali lo [illegible] di Persia è stato ricevuto alla Corte di Bruxelles. Un anno fa, il sovrano di Persia avrebbe ballato con Liliane de Réthy la cui influenza era ancora assai grande: ora, invece, egli si è intrattenuto durante tutto il ricevimento con Paola, facendole mille complimenti.

In questa circostanza, allorchè Paola fece il suo ingresso nella sala del ricevimento, faceva la sua comparsa in un abito di organza bianco molto scollato, il «tout Bruxelles» diplomatico e aristocratico trattenne il respiro. Seguì un lungo mormorio di ammirazione. Paola aveva una stola di zibellino sulle spalle e portava attorno al collo una ricca collana di gioielli. Era regale dalla testa ai piedi. Tutti furono d'accordo nel giudicarla la più bella donna della serata. Reza Pahlevi le disse ad un certo momento: «I Belgi dev'essere fieri di averti, madame».

Del resto, i successi della «italiana» non sono soltanto mondani. I belgi apprezzano la sua semplicità, notano con piacere che essa si è messa a studiare il fiammingo (lingua ufficiale assieme al francese) che va a fare compere nei negozi di Bruxelles come una semplice cittadina, che si intrattiene volentieri con la gente che incontra per la strada.

La giovane principessa ha inoltre [illegible] che il suo bambino, il piccolo Philippe, nato poche settimane fa, andrà alla scuola pubblica come tutti i bambini belgi.

Dopo un anno di [illegible] soltanto, conclude «France Dimanche», Paola ha fatto dimenticare «il silenzio che coprì bruscamente il Belgio alla morte di Astrid» nel 1935, silenzio che Liliane de Réthy non era riuscita a vincere.

Durante il ricevimento dato in onore dello Scià, un vecchio dignitario di Corte, vedendo apparire Paola in abito da sera, non potè trattenere la sua ammirazione: «Mi è proprio sembrato di vedere entrare Astrid», egli esclamò.

a. s.

Curiose tradizioni a Luino

Affondata la barca a vela d'uno sportivo scomparso

Luino, giovedì sera.

Oggi, con una suggestiva cerimonia, verrà affondato, nello specchio d'acqua antistante i «castelli» di Cannero, lo star *Falco*, imbarcazione a vela di proprietà del noto sportivo varesino avv. Renzo Pajetta, deceduto tragicamente un mese fa in un incidente stradale mentre tornava a sera da un convegno di amici.

Come vuole la tradizione da decenni radicata fra gli affiliati del sodalizio nautico luinese, la imbarcazione dello scomparso verrà trainata al largo da un motoscafo e scortata fino ai «castelli» (nel punto detto cimitero delle navi) da altre imbarcazioni a vela e a motore. Debitamente appesantita, la barca sarà colata a picco.

Una giovane sposa romana

Ha tentato d'uccidersi due volte in ventiquattr'ore

Ricoverata in ospedale per avvelenamento si è gettata il giorno dopo da una finestra: salva, guarirà in tre mesi

Roma, giovedì sera.

Per ben due volte nel giro di ventiquattro ore, una giovane donna sposata e madre di un bambino di tre anni, ha tentato di porre termine ai suoi giorni prima avvelenandosi poi gettandosi da una finestra dall'ospedale in cui era stata ricoverata.

Nel pomeriggio dell'altro ieri una giovane si è presentata nel bar di via Piave, all'angolo con piazza Fiume. Preso un caffè, la donna, Maria Venanzini, di 29 anni, abitante in via Mattia Battistini, 206, è entrata in un piccolo locale annesso al bar, chiudendosi dentro.

Dopo parecchi minuti, alcuni camerieri preoccupati per la lunga assenza della giovane, hanno cominciato a bussare alla porta, ma dall'interno non è giunta alcuna risposta. Sfondato l'uscio, i camerieri si sono trovati di fronte ad una tragica scena: la giovane giaceva riversa al suolo stringendo ancora fra le mani un tubetto di sonnifero. Fortunatamente la sventurata aveva ingerito solo due delle dieci pillole contenute nel tubetto e trasportata al Policlinico veniva ben presto dichiarata fuori pericolo e solo a scopo precauzionale veniva ordinato il suo immediato ricovero. Agli agenti del posto di polizia dell'ospedale, però, la donna non solo non voleva chiarire le ragioni che l'avevano spinta al suo gesto disperato, ma forniva anche false generalità dichiarando, al posto del suo nome, il nome della madre, Giuseppina Quarini.

Ma dopo una notte tranquilla, quando ormai sembrava che la Venanzini avesse dimenticato le ragioni che l'avevano indotta, il pomeriggio precedente a cercare la morte, la giovane alzatasi dal letto, si è diretta di corsa verso una finestra della corsia in cui era stata ricoverata, gettandosi nel vuoto. La sventurata si è abbattuta sull'acciottolato del cortile del padiglione dell'ospedale. Immediatamente soccorsa la Venanzini è stata accompagnata al pronto soccorso. Nonostante il pauroso volo era ancora in vita: ha riportato la frattura delle gambe e del bacino, tanto da essere giudicata guaribile in 90 giorni.

A giudizio una diciottenne

Inventò una aggressione salvando un innocente

Acqui, giovedì sera.

(f. m.) - Il giudice istruttore del nostro Tribunale dottor Cacace, accogliendo le richieste del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Damiano, ha rinviato a giudizio per calunnia una giovane contadina di Strevi d'Acqui, la diciottenne Rosa Caretti, che era stata al centro di una clamorosa denuncia contro un bracciante agricolo. A sua volta il bracciante, Biagio Gallarello, di 24 anni, che doveva rispondere di violenza o violazione di domicilio, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La notte tra il 1° e il 2 gennaio 1959 il fratello di Rosa Caretti, Foscolo, di 27 anni, veniva svegliato da alte grida provenienti dalla camera da letto della sorella. Questa lanciava contro il Gallarello una gravissima accusa: servendosi di una scala a pioli appoggiata al muro, questi era entrato nella sua stanza e le aveva usato violenza. Dal fatto si interessavano i carabinieri, e i fratelli Caretti presentavano poi querela contro il Gallarello per violenza e violazione di domicilio.

Durante il corso dell'istruttoria la ragazza denunciava ancora che le stesso Gallarello, in altra occasione, l'aveva fermata lungo una strada di campagna e minacciata di morte con la pistola se non avesse ceduto ai suoi desideri. Le indagini portavano però ad accertare che i racconti della ragazza erano frutto unicamente della sua fantasia e pertanto il Gallarello è stato ora assolto, mentre Rosa Caretti è stata rinviata a giudizio per calunnia.

Il processo sarà celebrato nel prossimo giugno dinanzi al nostro Tribunale.

Si uccide cadendo dalla murata di una nave

Genova, giovedì sera.

Il marittimo inglese Mike Philip di 21 anni, imbarcato sul piroscafo inglese *Scotland*, è precipitato dalla murata di poppa mentre eseguiva dei lavori di pulizia; caduto sopra un natante, è deceduto sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA STAMPA

TRENTINO-ALTO ADIGE: domenica elezioni in 236 Comuni

Scarsa l'affluenza del pubblico ai comizi

Clima sereno e pacifico: anche gli oratori della "Volkspartei,, hanno evitato stavolta di lanciare minacce di ogni apocalittico - Le previsioni danno una prevalenza della d.c. in provincia di Trento e la maggioranza alla "Volkspartei,, in quella di Bolzano

Dal nostro corrispondente

Bolzano, giovedì sera.

La campagna elettorale per le elezioni amministrative che il 29 maggio si svolgeranno in 236 comuni della Regione Trentino-Alto Adige è giunta al suo punto culminante. Domani scade il termine utile per i comizi elettorali, per cui i partiti stanno intensificando al massimo il loro sforzo propagandistico. Approfittando della giornata festiva in diversi dei maggiori centri dello due province questa mattina hanno preso la parola gli oratori di diversi partiti; altri parleranno nel pomeriggio e nelle ore serali, ma la giornata è bella e il sole è invitante, per cui molti elettori probabilmente diserteranno le piazze per fare una scampagnata.

A Merano, che dal punto di vista elettorale è il centro più importante dell'Alto Adige (a Bolzano e a Bressanone le amministrative si svolgeranno soltanto nel 1961), stamane alle 10,30 si sono svolti contemporaneamente tre comizi: in piazza Rena hanno parlato due esponenti della Volkspartei, il senatore Tinzl e l'on. Ebner; in piazza Mercato l'on. Almirante del M.S.I.; nel sobborgo industriale di Sinigo l'on. Ballardini del P.S.I. Il pubblico era scarso. Nei giorni scorsi qualche esponente politico che si è spinto fino nei centri minori, quando ha preso la parola, malgrado l'ausilio potente dei microfoni amplificatori, poteva contare gli spettatori con le dita di una mano, poichè l'interesse spicciolo, quello che non viene inquadrato e «attivizzato» dalle organizzazioni dei due partiti predominanti (la dc in provincia di Trento e la Volkspartei in quella di Bolzano), ha dimostrato un interesse molto scarso per l'oratoria dei propagandisti.

Nella amministrative del 29 maggio prossimo saranno eletti i 333 consigli comunali nel Trentino e 104 nell'Alto Adige. Il successo della dc e della Volkspartei, che nella Regione hanno uno stabile predominio politico, permetterà senza dubbio ai due partiti di ottenere ancora una volta una vittoria di rilevanti proporzioni, dato che gli altri schieramenti — di sinistra, di centro e della destra — non sono in grado di minacciarli da vicino, per la loro relativamente scarsa consistenza numerica.

La grande maggioranza dei comuni trentini, compresi il capoluogo e i centri maggiori, avranno quindi ancora una volta sindaci e amministrazioni dc. In provincia di Bolzano, la parte del leone sarà fatta dalla Südtiroler Volkspartei, tanto che si prevede l'elezione di sindaci di lingua tedesca in 99 o 100 dei 104 comuni dove si svolgerà il certame elettorale. Negli altri, dove gli italiani sono in maggioranza (Merano, Salorno, Laives e Vadena), i sindaci saranno dalla dc, che è il partito italiano più forte. Solo a Fortezza, in val d'Isarco, dove abitano molti ferrovieri, ci sarà probabilmente un sindaco socialdemocratico, come è avvenuto anche durante le altre amministrative».

Gli oratori politici che sono giunti dal Sud (Saragat, Matteo Matteotti, Greppi, Malagodi, Almirante, Lucifredi, Gatto e altri ancora) solitamente hanno trattato temi d'interesse generale, senza scendere nel vivo della polemiche locali, che sono in atto da quando è in corso la crisi della Giunta regionale. Il tema della crisi e le responsabilità della dc, invece, sono state affrontate dagli oratori locali, che hanno cercato di trarre in [illegible] modo vantaggio dalla situazione esistente per influenzare l'elettorato.

In sostanza, queste elezioni si svolgono in un clima sereno e pacifico. Anche gli oratori della Volkspartei non hanno usato termini roboanti e non hanno lanciato minacce di aspre apocalittico, come erano soliti fare nel corso delle passate elezioni regionali e politiche. Hanno continuato a sostenere la necessità che venga riconosciuta ai sudtirolesi l'autonomia provinciale e la necessità che l'Austria ricorra alle Nazioni Unite, esortando i sindaci e gli amministratori di lingua tedesca dell'Alto Adige a ricordarsi di essere, oltre che dei buoni amministratori, anche dei politici i quali devono avere una esatta

ALL'INSEGNA DEL BEL PAESE

Godetevi il formaggino burroso garantito da un nome mondiale

La Crema Bel Paese è il formaggino prodotto dalla Galbani, prima industria italiana dei formaggi da tavola. Porta con orgoglio il nome del Bel Paese e cioè del formaggio di fama mondiale, le cui qualità sono esaltate da oltre mezzo secolo dai trattati di gastronomia e dagli intenditori di 52 paesi del mondo.

La Crema Bel Paese è un formaggio di pasta morbida e cremosa, ricco del 60% di burro, gustoso e nutriente, ottimo per reintegrare, secondo un sano principio biologico le energie vitali.

Per le sue caratteristiche la Crema Bel Paese è un formaggio da tavola veramente squisito.

Per la praticità della confezione che la protegge dall'aria e dalla luce in un triplice imballaggio, la Crema Bel Paese costituisce una provvista di riserva sempre pronta in ogni circostanza, che si conserva a lungo e non va rinchiusa nel frigorifero.

Sarà il compagno fedele delle vostre gite, dei vostri campings

QUANTE OCCASIONI PER GUSTARE LA CREMA BEL PAESE

1 La merenda delle 10 - *La Crema Bel Paese allevia il peso dello studio rendendo il vostro bambino sveglio e vivace.*

2 Durante le ore di lavoro - *Basta un panino con Crema Bel Paese e si affronta con nuova energia il lavoro!*

3 Per l'uomo che è solo - *E' una scorta preziosa la Crema Bel Paese! Sempre fresca e perfettamente conservata.*

4 All'aria aperta - *Il comodissimo astuccio della Crema Bel Paese vi segue fedelmente nei viaggi e nelle gite.*

5 Nello sforzo fisico - *Con la Crema Bel Paese voglia di vincere, condizioni fisiche perfette, forma smagliante.*

6 Nel pieno della festa - *Un momento di riposo e sul vassoio che gira squisite tartine con Crema Bel Paese.*

Regali belli e subito

BUONO PREMIO 1 PUNTO galbani

Su ogni astuccio di Crema Bel Paese da tre porzioni è stampato un buono-premio che dà diritto di ottenere bei regali (giocattoli, libri, dischi, oggetti utili per la casa, orologi, elettrodomestici, ecc...).

Non occorre spedire i buoni, basta consegnarli al fornitore abituale: l'organizzazione Galbani, valendosi dei suoi 1.500 automezzi che visitano giornalmente i negozi di tutta Italia, provvede al ritiro dei buoni ed alla consegna dei premi ai negozi stessi.

I punti della Crema Bel Paese sono cumulabili con quelli dei formaggini Bebè Galbani, Certosino, Provolone Galbanino e della carne in scatola Lesso Galbani.

Aut. Min. 43300

CREMA BEL PAESE

FORMAGGI GARANTITI galbani

LA MARCA DEL BEL PAESE

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPRE. L. 100 - per parola

(Continua da pag. 6)

ARTICOLI americani, affiliamo vendita Italia, e introitoli articoli regalo, novità, favorevolissimi, esclusivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5033 — Torino ».

ESPERTO organizzazione vendita diretta e mezzi ausili, introdotti/inizio zona Piemonte, corso intelligenza, offresi media grande industria. Specializzato tessuto-sanitario, sanitario, elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ». A42557

DERGHIAMO rappresentanza, anche con deposito magazzino adeguato. Migliori commissioni abbigliamento. Ditta Bazzan, Via S. Quintino 4, Torino.

IMPORTANTE ramificata commerc. tessile, internaz. lavorazione fiori varie, cerca rappresentanti per Torino e Liguria, bene introdotti e più introdotti/ambi. Buoni dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A43380

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandisti lungo esperienza zona Torino, Cuneo, Alessandria e provincie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A43817

IMPORTANTE casa vinicola specializzata vini pregiati in confezioni fiasco e famiglia cerca agenti generale per sue tenute ed invecchiati produzione Piemonte-Liguria-Toscana. Scrivere referenziato: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ».

OLIO inbottigliato primissima marca affida zone libere ad agenti viaggiatori. Ape, via Avigliana 3, Torino. A42843

PROPAGANDA medico industria farmaceutica importante nazionale cerca collaboratori scientifici Torino singole provincie Piemonte. Requisiti, esperienza, introduzione, residenza sicura, possesso auto. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A42938

RAPPRESENTANTE importante colloidi-cio per Marche, Umbria, Abruzzo accorda abbinamento rappresentanza grande industria tessile settore doppiero o laniero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A42432

SMARRIMENTI L. per parola

MANCIA compensiamo consegna carta sportiva nome Porker smarrito zona Francia, San Donato. Telef. 531-058.

SMARRITO cane lebbriano nero, collare giallo, pregasi telefonare 44-416.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIANO abili dattilografe per accurate investigazioni, accertamenti - prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Via Quintino 30, tel. 683-110, 652-878.

ARRIATE premiato istituto tecnicamente informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fattanati, tel. 47-072, Corso Alberto 60-51. 7166

ARLI dattatrice svolgente indagini, sorveglianze. Moncini, Cavour 5, t. 521-121.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italgest», Madama Cristina 113, tel. 687-874.

GAS. 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 44-100, 521-849, 624-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione riservata privata.

ISTITUTI E TERAPIE L. 100 per parola

ESTETISTA massaggiatrice. Telefonare di mattino al 753-813. A44277

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fiat, via S. Teresa 12, tel. 536-203. 344

A negozianti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Compagnia, corso Re Umberto 5.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti mensili su autovetture anche ipotecate; tagliandi Torino e Provincia, rimborsabili fino 18 mesi. Dazzi minimi, varietà, segretezza. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Telefonare 47-046. 20343

A rate Appia, 1100 R, 600, 500 B e C pianificatrie. Telefonare 46-007. 412

ABBIAMO Appia seconda serie, coupé, Aurelia B 24, B 20, B 12, Giulietta spider, T. I., famiglino nuova, 1800, 1400 B 1300, 1100, 600, 500 belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Automalone Porta Nuova, Feila 8. Tel. 45-681.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, minore 500, 1500 familiari e molte altre occasioni [illegible] 1500, 103 lusso, normali, carabi, famiglie rateazioni. Autolone, Vinzaglio 5. 365

ABBIAMO pronte 600, 500 nuove occasioni, [illegible] 1957, Volkswagen furgone, antifurto. Carullari, Brescia 18. 3015

ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motociclette famiglie rateazioni. Spettapelo 4, Telef. 882-394.

ACQUISTIAMO soddisfacente anticipi presenti in autonorizz. Alta, piazza Bodoni 1 e telef. 521-981. 2355

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti, Telefono 687-514.

ACQUISTIAMO contanti autovetture antichissimi, vendiamo facilitando. Telefonare 51-832. 441

ACQUISTO rimorchi trasporto vagoni ferroviari, cedo litiori. Offerta Calabria 22.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-507.

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autostatto Romeo presenta vendo personale stazione Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-451. 20142

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compriamo da funzionari, privati, macchine nuove, semiusate, vendiamo 600, 103 lusso, normali, nuovi, semimovi. 1500, 1200 recentissimi, 1400 turismo, 600 furgone, [illegible] belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-652. 373

ALL'AUTOSALONE Mauriziano, Polizzano 6, tel. 551-501: 1500 Spider nuova, Borgward Isabella TS, 1500 nuovo, Appia coupé Farina, Giulietta TI e normali, 103 nuovi e semiusati, familiari '59-'58, 600 furgoni semifuovi e promiscuo, Dauphine '58, 600, 500 semiusate, 1400 '55, 1400 Inoa. 349

ALL'AUTOSALONE Eurnito e Lavagna, corso Raffaello 18, telef. 683-891: Giulietta berline normali e TI, Sprint Dauphine; Appia prima seconda terza serie e Flaminia; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiare, nuove 500, Spider IV, autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. 486

ALL'AUTOSALONE « Tassiloni » Roma 237 bis, telefono 43-838: Fiorniola, Appia spider, B 12 lusso, Giulietta spider, sprint, T. I., 1900 super sprint, NSU 650. Familiare. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Acadia, via Vigone 62, via Nevolio 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-602. 433

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran lusso non sport Zagato, furgone Appia Jolly, permutiamo, rateazioni a C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 70

APPIA II serie perfetta privato vendo a privato. Telefonare ore ufficio 534-782.

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, Isetta. Pio 42. 441

AUTOAGENZIA Cenisia, Druentvallo 8, tel. 774-225 Giulietta T. I., 1500 gar. 103 58-57-56, 500 semiusate, 600 5, 600 D. 37

AUTOAGENZIA Fiammette, Tunisi 129. Telef. 672-662, 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, belvedere, Appia seconda, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, anticorro Lancia. Rateazioni. 466

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 12

AUTOGARRI 635 XL, 640 N, camioncini 1100 R, 1100 AL, 616 trasporti. Rateazioni, via Sacchi 20, Telef. 30-207.

AUTOGARRO 1100 Elr. come nuovo, garanzia mesi col, vendo. Accetto cambio. Calvi 35. 417

AUTONOLEGGIANDI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-673. 2283A

AUTONOLEGGIANDI con sconto assieta nuova 600, 103 lusso, Tr, 1400, 1500. Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 488

AUTONOLEGGIO Barbera Jolanda 35, 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere, Telefonare 773-985. 2970

AUTOSALONE dell'usato visitatelo, Vigone 46, troverete vasto assortimento vetture ogni tipo pezzi, garanzia, provazioni nuovi tipi valutazione ritiro usato. 407

BELLISSIMA 105 (1957) chiara, 600 (1955) stato proprietario perfetto facili rateazioni, Telefonare 753-575. A42701

CAMBIO vespino 50 con Vespa Lam bretta o moto. Telefonare 687-514.

CAMICINCINI Bilgeonini Fassoni portata quintali 9,5 trazione anteriore. Rimorchi-cisterni, pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Telefonare 759-813. 205

CERCO 1100 Spider, Aurelia S. T. 1900 103 Elr. Telefonare 700-838.

CITROEN offerta via Villafranca 23 vende usato Citroen Ds 19, Fiat 1400 B, 1900 56, Appia seconda, Fiat 600, Vauxhall Victor 1959, Borgward. Prezzi convenientissimi, pagamenti rateali, visitatori.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo valenti industriali, Cantina, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile persino semidistrutti, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTAGHILOMETRI, indicatori velocità, contagiri, manometri, specializzato. Sicoli, 240 Quinto 13. 3206

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove. Lungodora 4 marzo. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marzo propria vende persona veicolo Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-451; FIAT-Ceva, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-652, 659-663. Mostra Mercato continuo autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assorti mento autovetture serie e fuori serie. Autoritet coupé, familiare, [illegible] 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran turismo, Appia, Aurelia Granturismo Autobia B 12, Autocarriquli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari commerciali furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 57

FIAT-Ceva Commissionaria, v. Nizza 70, telef. 652-652, 652-663: avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni con ritardato per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT Ceva Commissionaria Ars via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, permutazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, [illegible] pagamento. Corso Belgio 101, Tel. 890-669. 291

FIAT 500 avorio interno rosso nel suoi vendesi, Telefonare 262-940. A42787

FIMI sovvenzionai anche casa terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 265-960. 21476

FURGONCINI Citroen portata quintali 3,5 consumo 5 litri per 100 km., trazione anteriore, raffreddamento aria. Furgoni 8,5 e 12 quintali pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 759-813.

FURGONCINO 500 C ottimo 126.000. Topolino 60.000. Corso Francia 119, custode.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMMATRICOLARE Giulietta, TI, Sprint, 750 modello Spider, vendiamo, Vigone 64.

OCCASIONISSIME Appia Quattro, diverse 1100, 103, 600, 500 multiple, familiari 1400, Ardea, tappini, giardiniera, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

PERMUTO 103 R tipo lusso su immatricolare. Tel. 778-832. A43841

PRATICHE autoveicoli automobilistiche, pezzi nuovi, usati, ritiro, via Bonafous 8. Telef. 624-974. 657

PRIVATO vende Fiat 1100-103 Tv Familiare. Autorizzazione Ministeriale, Via Tenivelli 16, Torino.

PRIVATO vende 600 1957 bicolore perfetto condizioni, Via Tortorelli 4.

PRIVATO urge vendere giardiniera fine 1961, 780.000. Telefono 749-447, pasti.

MOLINO ricambi auto varie nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 8, telefono 66-508. 317

IMMEDIATA consegna nuove 500, 600 da commissionare. Rateazioni, Vigone 44.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza centralizzata. Concessionaria Filtro, corso Chieri 16. Telef. 688-990.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, Telef. 30-368. 429

METANO liquigas impianti perfezionati collaudati revisione ridotti. Martorelli e. m. m. telef. 22-100. 228

MILLECENTO 102 vendo causa cambio vettura piccola cilindrata. Tel. 770-037, pasti. A42548

MOTORAUTION Automotive Traverse, Torino 237 bis, vende scatti, motori vari tipi.

NUOVA 500 sei mesi, vendesi 365.000. Telefonare 682-440 ore pasti. A43340

PRIVATO vende bellissima belvedere 1a unico proprietario. Tel. 885-733. A42904

PRIVATO vende privato nuova 600 sei mesi, verde chiaro. Telefonare 671-910, ore serali. A43365

PRIVATO vende nuova 500 colore eccezionali. Autorizzata S. Giulia 66. Telefono 671-745. A42963

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con arcanzia, vende, permuta, rateizza consensualmente; Mario Vico, 9b, Lucinia 51, Torino. Telef. 298-814.

ROMEO 8 carte versioni facilissimi, rateizzo. Amministrazione Alfa Romeo, Cattino, Fabro 10, telefonare 47-114.

ROULOTTE « Zaire 300 » perfetta, occasione vendesi 360.000 trattabili. Telefonare 822-110. A42736

SACRIFICO, corso Racconigi 141, Torino vende con lunghissima rateazione o permuta vettura quale di lotti i Upi. Visitateci. 25

SARAFFE, Concessionaria Fiat-Ceva, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardiniera 500. Visitateci, chiedete di provare la giardiniera 500, la vettura per tutti gli usi. 361

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti A. Doria 15 (Palazzo Nuova). Telefonare 521-613. 2671

SIMCA Commissionaria Sper via Monte di Pietà 1. Presto consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Tel. 624-275. facilitazioni pagamento.

TAGLIERO Commissionaria Fiat presenta avveniente nuovi massimo possibilità rateizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 21. 434

VENDESI 600 ultima condizioni, facilitazioni personali. Telefonare 687-514.

VENDESI belvedere 500 metallica 1954 ultima. Perseglio, via Salabertano 70.

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615 leggeri, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 66. Tel. 981-479 (borgo San Pietro) Torino. 61

VENDO Dodge Matano ribaltà bilaterale 25 quintali buone condizioni. Tel. 21-096.

VENDO nuova 500 asserin. Telefonare 283-355 dalle 20 in poi. A44257

VENDO 1100 103 ottimo stato. Telefonare 246-667 ore 12-14. A43651

VENDO 103 lusso 12 mesi. Tel. 708-256, ore 19-21. A42788

VI serve un camioncino? Francone vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Pasino di 600, 1100 T, 615, 642, 653 nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telef. 780-450. 426

VOLTURINI Fiat 500 L. 3000; 600 10.500; 1100 Appia 12.500; motofurgone 6300. Berlia, Carlo Alberto 43. Tel. 227-975.

500 avorio 4 mesi perfetta. Telefonare 833-854. A43626

500 Giardiniera, berlina, 600, 103, Autolia, vetrile, Via Lera 21. A42809

500 mesi 6 privato vende. Telefonare ore serali 260-971. A42148

1100 lusso sei mesi avorio beige perfettissima vendesi. Tel. 280-721. A42910

1400 A ottimo 1958 vendo. Tel. 270-253 dopo ore 20. A42732

1400 giardiniera metallica equipiana meccanicamente, gomme nuove, ottima, vendo. Telefonare 965-488. A43613

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ADRIANO assortimento Motori, Bianchi occasioni Gallotta, Cardellino, Motovo concorrenziali, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. 341

BIANCHI 175 disponibile chilometri perfetta, trattabili 90.000. Telefon. 553-[illegible] ore pasti. A42884

COPOLO rateazione senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, bicicletta 2½, 3500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso S. Maurizio 29, t. 46-963.

GENELLINO Motomeccanica friulana motomatica nuova rivoluzione a lire 51.500. Provatelo! Agenzia Generale Rivieo, Brunero 44. Tel. 373-519. 291

GUIZZO lo accetta che vi distingue. Concessionario Cernaz, Marconi 6.

GUIZZO scooter con ruote alte, oltre normale stabilità. Cernaz, Marconi 6.

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile prove dimostrazioni. Commissionaria Bianchi Borgovallo, Camarana 3. 19

MOTOCARRI M7 a benzina i più economici, i più robusti, [illegible] rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 36, via Nizza 35. 20503

MOTO 48, nove modelli da lire 68.000 a 180.000. 175 Sopermast 268.000 e 298 mila, 250 Supermast 285.000. Prenotazioni, Remafour 2. 17301

PASQUERO consegna ore minime anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita. Principe [illegible] n. 11. Telef. 42-868. 388

ROMANO, via Pinerolo 32, Agenzia Rom nuovi modelli, bicicletta, Vespa, officina [illegible], rateazioni, rateazioni. 40

SENZA targa, senza patente, portata 250 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 4R, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 12. Telef. 21-305. 13501

SUNBEAM granturismo, bicicletta estremamente veloce. Telefonare 512-775. Occasionissima, regalo. A20447

VENDO Apa 1956 semiusata rotopubblicità permesso Vespa. Via Bertola 20. 481

VENDO Ulcei Airone 250. Boccardo, via Cigliano 11. Tel. 857-127. A42859

VESPACOLLEGIO ultimi modelli a 150 + convenientissime. Via Saluzzo 53, tel. 60-771

VELETE carpentiere carrozziere vendesi Vespa, Ape, Moroni, P. Savoiarda 149. Telefonare 393-628. 20149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A basso interesse lanciamo simpatica, senza cambiale stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, rappresentanza assoluta. Telefonare 512-173. 9627

A rate macchina cucire Vigorelli, macchine su mobiletti da L. 42.000, Bianchi 3 velocità da L. 38.000. Lotti, Mazzini 41.

ADRIANO arrotatrice, grindatrice, orefici, orologerie, perle orientali di coltura. Orlandi, via Cavour 6. 24793

ADRIANO ultimo delicatino abbinamento per soli L. 85 il kg. Oldoni, Montevecchio 25. 3007

ACCESSORI, scrubbisughi, bagni, accessori trovereto via Silvio Pellico 8. Telefonare 652-336. 422

ACQUISTANDO poltrona divani salotti stadiate grande esposizione, Madama, Torino Vittorio 32. 381

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 175.000. Telef. 853-156.

AL Castello Radio televisori a pettine, ottima assistenza. Telefonare 688-255.

ALL'ENTE Asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, antichi vari arredamento. 21451

ALLOCCO Mobili, Galileo Ferraris 38, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333

ARMADIO guardaroba, cameras, sale, soggiorni, cassettiere cuscini, specialità Infanzia. Pugella, Mazzini 43.

APPLART riparazione porte piccole piccolissime in plastica. Via Cumpana 15 n.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Reale sopra Reali, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, salotti. Accademia Albertina 26, cortile.

ATTENZIONE falsidica mobili ritiro commercio vendo, Piazza Vittorio 2, Nagliano 23. 307

AZIENDA cessante liquida elettrodomestici, arredi, furgoncino pedale, mobilio ufficio, tavoli marmo, banchi esposizione, depilatore, scrivania, legname. Telefonare 694-105. 41208

BARBONCINI bianchi, Cadice, [illegible] Santoro, San Quintino 8. Telefono 511-344.

BILIARDO Perfetto completissimo nuovo misura 280 vendesi occasionissima. Telefonare 43-207. 455

CASA del Mobile, Casa del Risparmio Facilitazioni, Visitateci via Regino angolo via Cesare Battisti. Telef. 553-487.

CONSEGUIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizza previsti. Telef. 521-613.

CONIUGI senza prole Ufficiali avviato commercio residenti città piemontese sistemerebbero bambina dai 8 ai 14 anni internamente offrire sicura sistemazione. Scrivere: Guerrino, piazza Vanpredo, Alba.

DUBIEDI macchina maglieria fama mondiale, Modelli recenti, possibilità istruire. Regina 5. Telef. 628-937. 358

ENCICLOPEDIA Treccani nuovissima occasione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9038 — Torino ». A44231

GRAPPOLO Fo 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GENOVA largo, senza patente, portata 250 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 4R, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 12. Telef. 21-305. 13501

GUNSEAM granturismo, bicicletta estremamente veloce. Telefonare 512-775. Occasionissima, regalo. A20447

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi assolutamente rilassati, cambi, Unilandi, Firenze 77, telef. 273-859.

FRIGORIFERO usato, cambiasi con lavatrice, gradisce sconto 30 %, grande assortimento, solo da Brieco, corso Vittorio 86.

LATTERIA, botteghieri, panettieri, affettatori negozi completi eseguiamo preventivi. Telefonare 368-162. A42881

MACCHINE scrivere, calcolatrici, copiatrici, vendiamo 10-15.000, [illegible], riparazioni. Aiguzia, Cavour 6.

MACLIAIE: Dubbi macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Istruzioni. Insegnamento. Bogino 6. Telef. 538-930.

MACLIERISTE, migliori macchine uso per privato. Rateazioni, insegnamento Super Capital, Cavallina 5. Robinatti, accessori. 20397

MOBILI e Cucine a vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro vostri mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Lusso, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 2065

MOBILI Madama, via Bertolotti 2, a 1a piazza, via monte, Visitateci. 414

MOBILI vasta liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa cessazione attività, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco piazza Solferino 1 angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso ultimi, impero, camera economici, 87.000, salotti 35.000, specialità cucine pinetiche e formica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, tel. 538-812: tinelli 35.000, camere 98.000, armadioni 30.000, rateazioni. 20443

MOBILIFICIO Silvestro, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 705-881. 11043

MOBILIFICIO Grup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 85.000; tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartata, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 705-881. 11043

MOBILIFICIO Grup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 85.000; tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartata, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili ultimi e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12483

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16. Arredamenti verniciati poliestere 24.000, camera economica 85.000, camera 90.000, cucine formica, divanletto 18.000. 22889

OCCASIONE. Matrimoniale come nuova radio [illegible] vendesi. Telef. 857-126.

OCCASIONE camera matrimoniale rinascimento 90.000 vendesi. Vecchio, Unione Sovietica 280. A43554

OCCASIONE causa trasferimento vendesi mobile macchina maglieria 12/100 nuova. Telefonare 684-109. A43583

OCCASIONI garantite ogni tipo macchina cucire. Lire 9000 in più. Camerania, Re Umberto 11, Telef. 519-977. 21080

PIANOFORTI « Ciccolini », via Lagrange 2, telef. 562-211. Arrivi continuamente modelli, marche, garanzie, facilitazioni. Studio 40.000. 603

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare [illegible] 786. [illegible]

PRANZO moderno, nuovo, occasionissima, vendo privato. Telefonare 324-234 (19,30-21,30). A42000

RICOMINCIAMO cambio salotti liberali qualsiasi rateazione pagando assegno. Telefonare 780-440, 782-137. 412

STRAORDINARIA causa trasferimento privato bianca mobili due matrimoniali, cucina, Negro, Accademia Albertina 20.

SVENDIAMO cambio salotti liberali acquistando restiamo libri cose varie. Telefonare 578-493. A41698

TAILLEURS, sopraballi signore, eleganti visi, misterni 18.000-19.000. Reggero, Sacchi 64. 72

TELEVISORI a transistori, novità mondiale schermo nero, cambio radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

FALEGNAMERIA fratelli Crapelli specializzati falsificazione guardaroba, dim. per to 20.000, cinema 80.000, grande assortimento. Fantasbruga 6. Tel. 521-918, 538-431. Interpellateci. A44588

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi assolutamente rilassati, cambi, Unilandi, Firenze 77, telef. 273-859.

FRIGORIFERO usato, cambiasi con lavatrice, gradisce sconto 30 %, grande assortimento, solo da Brieco, corso Vittorio 86.

LATTERIA, botteghieri, panettieri, affettatori negozi completi eseguiamo preventivi. Telefonare 368-162. A42881

MACCHINE scrivere, calcolatrici, copiatrici, vendiamo 10-15.000, [illegible], riparazioni. Aiguzia, Cavour 6.

MACLIAIE: Dubbi macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Istruzioni. Insegnamento. Bogino 6. Telef. 538-930.

MACLIERISTE, migliori macchine uso per privato. Rateazioni, insegnamento Super Capital, Cavallina 5. Robinatti, accessori. 20397

MOBILI e Cucine a vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro vostri mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Lusso, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 2065

MOBILI Madama, via Bertolotti 2, a 1a piazza, via monte, Visitateci. 414

MOBILI vasta liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa cessazione attività, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco piazza Solferino 1 angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso ultimi, impero, camera economici, 87.000, salotti 35.000, specialità cucine pinetiche e formica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, tel. 538-812: tinelli 35.000, camere 98.000, armadioni 30.000, rateazioni. 20443

MOBILIFICIO Silvestro, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 705-881. 11043

MOBILIFICIO Grup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 85.000; tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartata, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili ultimi e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12483

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16. Arredamenti verniciati poliestere 24.000, camera economica 85.000, camera 90.000, cucine formica, divanletto 18.000. 22889

OCCASIONE. Matrimoniale come nuova radio [illegible] vendesi. Telef. 857-126.

OCCASIONE camera matrimoniale rinascimento 90.000 vendesi. Vecchio, Unione Sovietica 280. A43554

OCCASIONE causa trasferimento vendesi mobile macchina maglieria 12/100 nuova. Telefonare 684-109. A43583

OCCASIONI garantite ogni tipo macchina cucire. Lire 9000 in più. Camerania, Re Umberto 11, Telef. 519-977. 21080

PIANOFORTI « Ciccolini », via Lagrange 2, telef. 562-211. Arrivi continuamente modelli, marche, garanzie, facilitazioni. Studio 40.000. 603

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare [illegible] 786. [illegible]

PRANZO moderno, nuovo, occasionissima, vendo privato. Telefonare 324-234 (19,30-21,30). A42000

RICOMINCIAMO cambio salotti liberali qualsiasi rateazione pagando assegno. Telefonare 780-440, 782-137. 412

STRAORDINARIA causa trasferimento privato bianca mobili due matrimoniali, cucina, Negro, Accademia Albertina 20.

SVENDIAMO cambio salotti liberali acquistando restiamo libri cose varie. Telefonare 578-493. A41698

TAILLEURS, sopraballi signore, eleganti visi, misterni 18.000-19.000. Reggero, Sacchi 64. 72

TELEVISORI a transistori, novità mondiale schermo nero, cambio radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

0/3

il più piccolo televisore

PHILIPS

è ottimo e costa meno

Un televisore piccolo, in una casa ridotta non ruba spazio, completa l'arredamento. Se pens